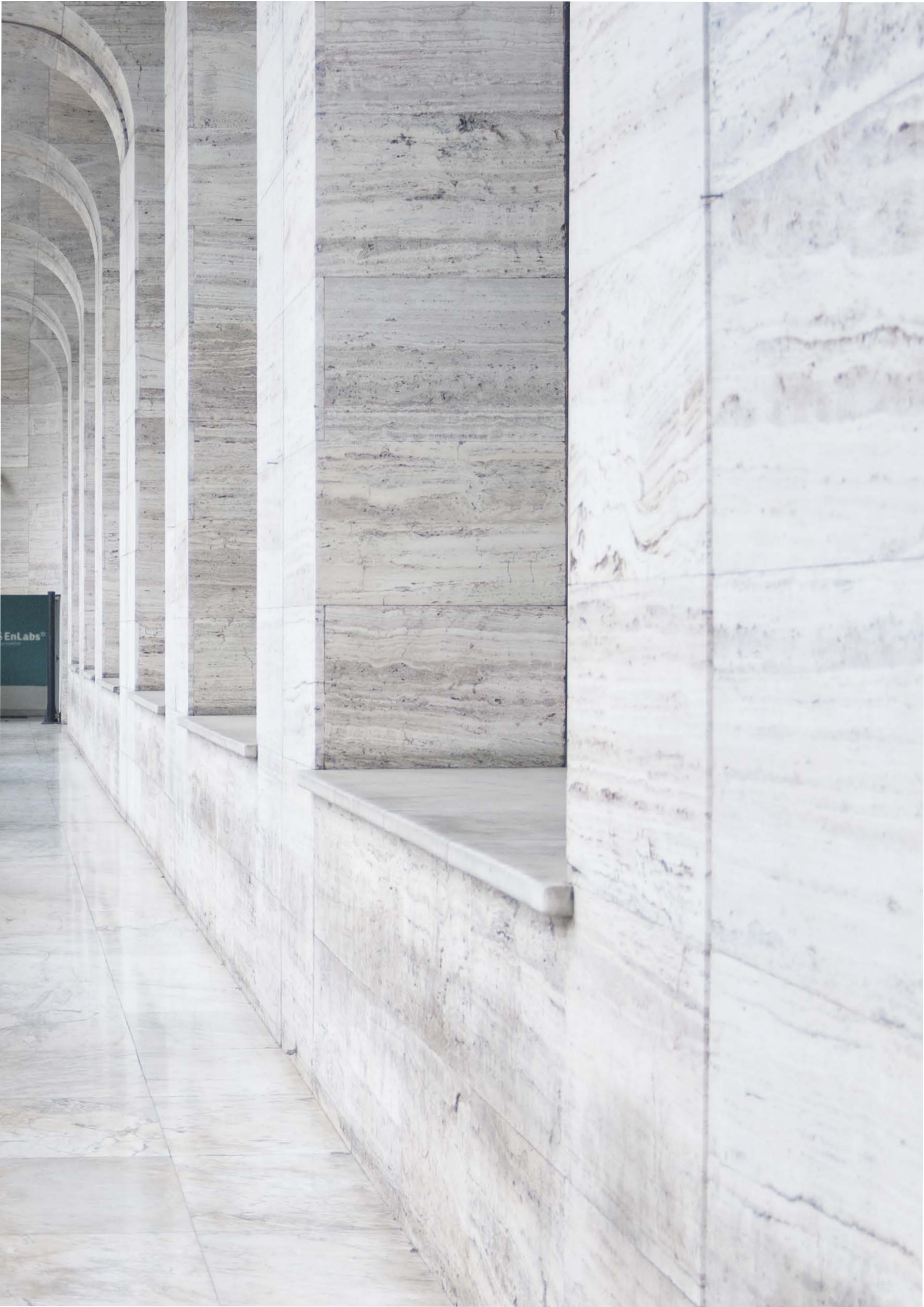




2015

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA 28/29 aprile 2016





EnLabs

SOMMARIO

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	1
DATI SOCIETARI	2
Sede legale Capogruppo	2
Dati legali Capogruppo	2
La composizione del gruppo	2
Organigramma del gruppo al 31.12.15	2
DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI	3
HIGHLIGHTS DEI RISULTATI	4
CARICHE SOCIALI	13
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	14
Introduzione	14
L'impatto delle attuali condizioni di mercato	14
L'attività del Gruppo	20
Attività dell'Ecosistema nel 2015	22
Corporate Social Responsibility	24
Principali eventi e operazioni del periodo	25
i risultati 2015 del gruppo	25
Informativa sui rischi finanziari	30
Attività di ricerca e sviluppo	30
Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del gruppo con gli analoghi valori della capogruppo	30
Corporate Governance	31
Prevedibile evoluzione della gestione	32
Approvazione del Bilancio	33
BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI	34
BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE	38
1. Note generali	38
2. Uso di stime e cause di incertezza	38
3. Criteri generali di redazione	38
4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati	39
5. Area di consolidamento	46
6. Informativa di settore	47
7. Informazioni sui rischi finanziari	48
8. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	50
9. Avviamento e altre attività immateriali	50
10. Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita	52
11. Crediti e altre attività non correnti	59
12. Imposte anticipate	60
13. Crediti commerciali	60
14. Altri crediti e attività correnti	60
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61
16. Patrimonio netto	61
17. Altre passività finanziarie non correnti	62

SOMMARIO

18.	Altre passività non correnti	62
19.	Debiti commerciali e diversi	62
20.	Debiti tributari	63
21.	Altre passività correnti	63
22.	Ricavi e proventi diversi	63
23.	Costi per servizi	64
24.	Costi del personale	64
25.	Altri costi operativi	65
26.	Ammortamenti e perdite di valore di cespiti	65
27.	Accantonamenti e svalutazioni	65
28.	Rettifiche di valore su partecipazioni	65
29.	Proventi finanziari	65
30.	Oneri finanziari	65
31.	altri Proventi	65
32.	altri Oneri	66
33.	Imposte sul reddito	66
34.	Risultato per azione	67
35.	Obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98	67
36.	Impegni e garanzie	70
37.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	70
38.	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	70
39.	Operazioni con parti correlate	70
40.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		73
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE		75
Introduzione		75
Andamento economico		75
Informativa sui rischi finanziari		79
Attività di ricerca e sviluppo		80
Informazioni sul capitale azionario		80
corporate governance		80
Attività di Direzione e Coordinamento		81
Ambiente, sicurezza e salute		82
Prevedibile evoluzione della gestione		82
Proposta di delibera		83
BILANCIO D'ESERCIZIO PROSPETTI CONTABILI		84
BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE		87
1.	Note generali	87
2.	Uso di stime e cause di incertezza	87
3.	Criteri generali di redazione	87
4.	Criteri di valutazione e principi contabili applicati	88
5.	Informativa di settore	95
6.	La gestione dei rischi finanziari	96
7.	Immobilizzazioni materiali	98
8.	Immobilizzazioni immateriali	99
9.	Partecipazioni e altre attività finanziarie	100

SOMMARIO

10.	Attività finanziarie non correnti	107
11.	Attività fiscali differite	107
12.	Crediti commerciali	108
13.	Altri crediti e attività correnti	108
14.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	108
15.	Patrimonio Netto	109
16.	Debiti commerciali	110
17.	Altri debiti e passività correnti	111
18.	Vendite nette	111
19.	Costo del personale	111
20.	Altri costi operativi	111
21.	Svalutazioni e ammortamenti	112
22.	Svalutazioni partecipazioni	112
23.	Proventi (Oneri) finanziari e altri	112
24.	Imposte sul reddito	112
25.	Obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98	113
26.	Impegni e garanzie	116
27.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	116
28.	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	116
29.	Operazioni con parti correlate	116
30.	Compensi alla società di Revisione	118
31.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	118
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI L'ENTREPRENEUR GROUP S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI L'ENTREPRENEUR GROUP AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI		120
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		121
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		125
GLOSSARIO		127

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL PRESIDENTE



Signori Azionisti,

LVenture Group ha compiuto 3 anni e 3 mesi da quella assemblea del 29 dicembre 2012, quando abbiamo preso il controllo delle Buone Società e trasformato la Società nel primo Venture Capital quotato in Italia.

33 le nostre startup attive oggi in portafoglio, (e 7 quelle attualmente in accelerazione), mentre ci prepariamo per il 3° aumento di capitale dopo quelli chiusi con successo di marzo 2013 e di agosto 2014.

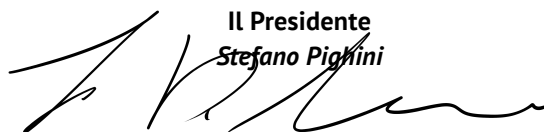
LVenture Group si presenta oggi con un Consiglio di Amministrazione e un Management rinnovato e rafforzato, e con nuovi e ambiziosi progetti di sviluppo, forti dei risultati ottenuti in questi tre intensi anni di attività.

La volatilità delle Borse in questo trimestre e di conseguenza del nostro titolo è stata ampia, ma siamo confidenti che i nostri numerosi azionisti sono consci che il nostro settore di business, il Venture Capital, attende i suoi risultati nel medio-lungo termine, e dai risultati di oggi possiamo confermare le attese, quelle di essere arrivati vicini al punto critico della J curve, tipica del nostro settore di attività.

Il Venture Capital, poco attivo in passato in Italia, cresce ora con ritmi sostenuti, come riportato dalla ricerca americana CB Insights nel report europeo 2014, dove la crescita italiana è data al 200% e dove, con nostro orgoglio, si menziona LVenture Group tra i venti operatori più attivi sul mercato europeo.

Prosegue la nostra internazionalizzazione: il Global Accelerator Network ha invitato il nostro acceleratore LUISS ENLABS a far parte di questo *network* di oltre 75 acceleratori, tra i più efficienti, e con uffici presenti in 100 città nel mondo. Inoltre è stato sottoscritto un accordo con un acceleratore a Berlino, il Rainmaking Loft, per ospitare le nostre startup che vogliono espandersi sul mercato tedesco. Analoghi accordi sono allo studio con altri acceleratori in Europa e non solo. Le nostre startup sono già a Berlino, sono in California, apprezzate da Apple e da Facebook e dalle più grandi corporate del settore, e i loro fatturati stanno ora crescendo rapidamente, così come le loro valutazioni. Siamo confidenti che gli obiettivi indicati nella relazione saranno presto raggiunti e superati.

23 Marzo 2016


Il Presidente
Stefano Pighini

DATI SOCIETARI

DATI SOCIETARI

SEDE LEGALE CAPOGRUPPO

LVenture Group S.p.A.
Via Giovanni Giolitti 34
00185 ROMA
Tel. +39 06 45473124

DATI LEGALI CAPOGRUPPO

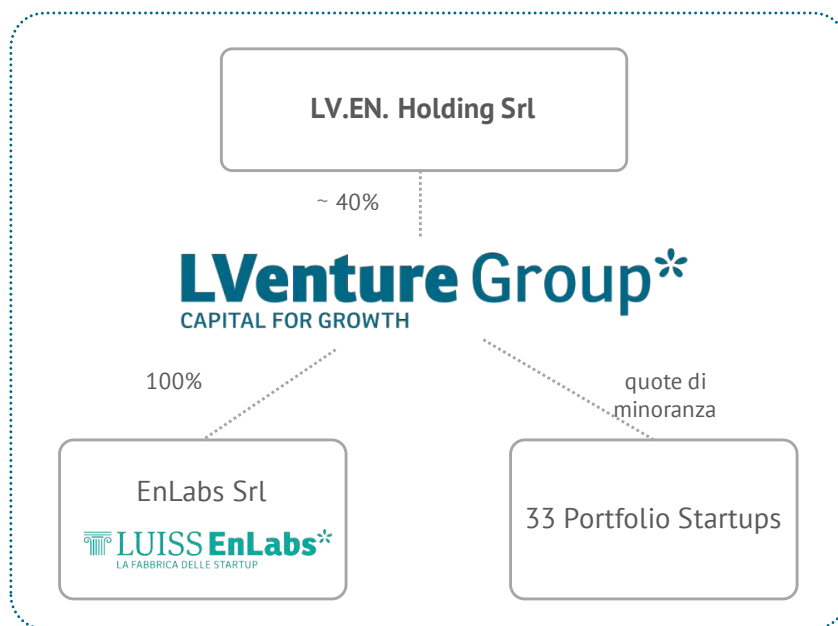
Capitale Sociale deliberato Euro 11.429.000,00
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 6.425.392,00
Codice Fiscale e n° iscrizione: 81020000022 del Reg. Imprese di Roma
Partita Iva: 01932500026
Iscr. C.C.I.A.A. Roma al n° 1356785 R.E.A.

LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

LVenture Group S.p.A.
Via Giovanni Giolitti 34
00185 ROMA
Tel. +39 06 45473124

EnLabs S.r.l.
Via Giovanni Giolitti 34
00185 ROMA
Tel. +39 06 45473124

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31.12.15



DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI

Principali indicatori patrimoniali (migliaia di Euro)					
	2015	var. %	2014	var. %	2013
Portafoglio Investimenti	6.343	86%	3.407	65%	2.062
Capitale Circolante Netto	6.648	86%	3.575	52%	2.358
Capitale Investito	7.017	79%	3.910	53%	2.552

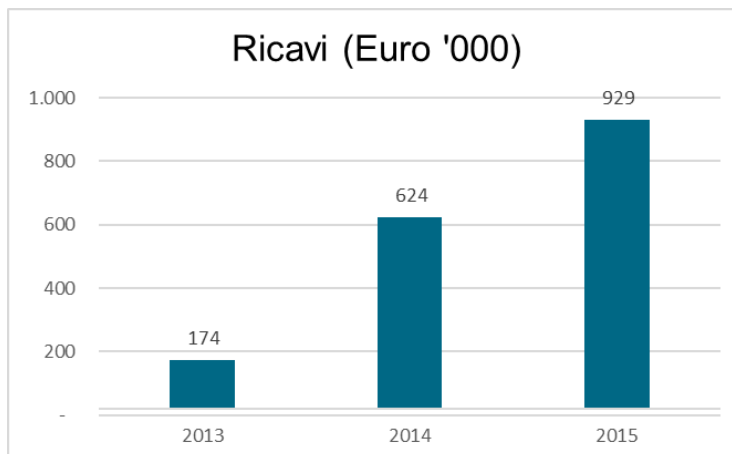
Principali indicatori economici (migliaia di Euro)					
	2015	var. %	2014	var. %	2013
Ricavi	929	49%	624	259%	174
EBITDA	-1.148	29%	-888	-22%	-1.144
EBIT	-1.269	6%	-1.199	-2%	-1.218
Pre-Tax Result	-1.274	10%	-1.163	4%	-1.123
Net Result	-1.234	6%	-1.162	3%	-1.123

Principali indicatori finanziari (migliaia di Euro)					
	2015	var. %	2014	var. %	2013
Posizione Finanziaria Netta	656	-84%	4.102	192%	1.406
Free Cash Flow	-2.970	-210%	2.699	98%	1.362
Cash Flow Operativo	1.187	34%	-885	-37%	-1.409

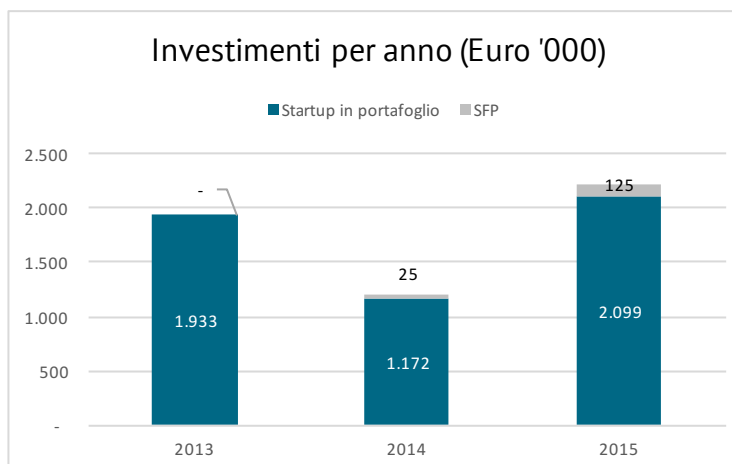
HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

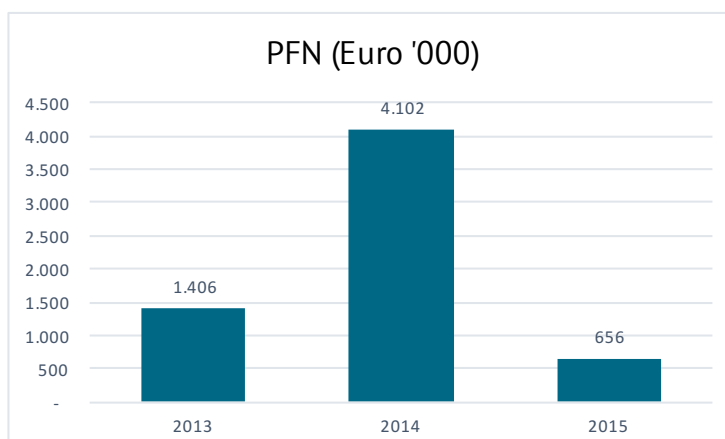
Ricavi: nel 2015 pari a Euro 929 mila in crescita del circa 49% rispetto all'esercizio precedente.



Investimenti: in startup nel 2015 sono stati pari a Euro 2.224 mila, in crescita del 94% circa rispetto all'esercizio precedente ed in linea con il Piano Industriale 2015-2018.



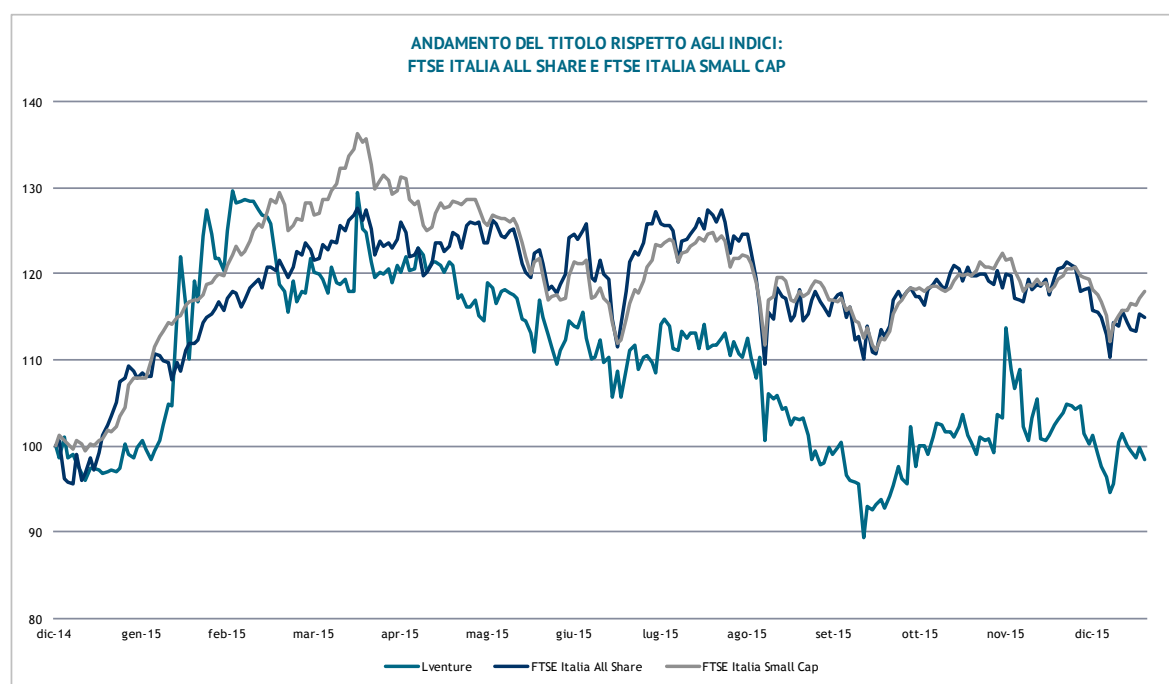
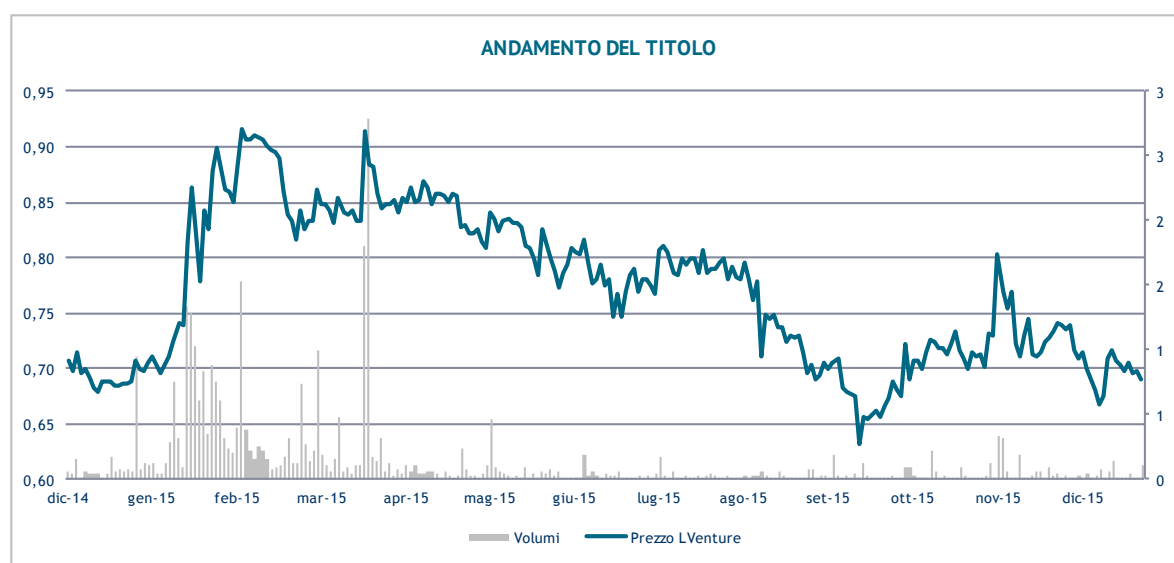
Posizione finanziaria netta: la PFN è positiva per Euro 656 mila, con un decremento di Euro 3.446 mila rispetto all'esercizio precedente per gli esborsi in investimenti e costi di gestione del Gruppo.



HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI (EURO)

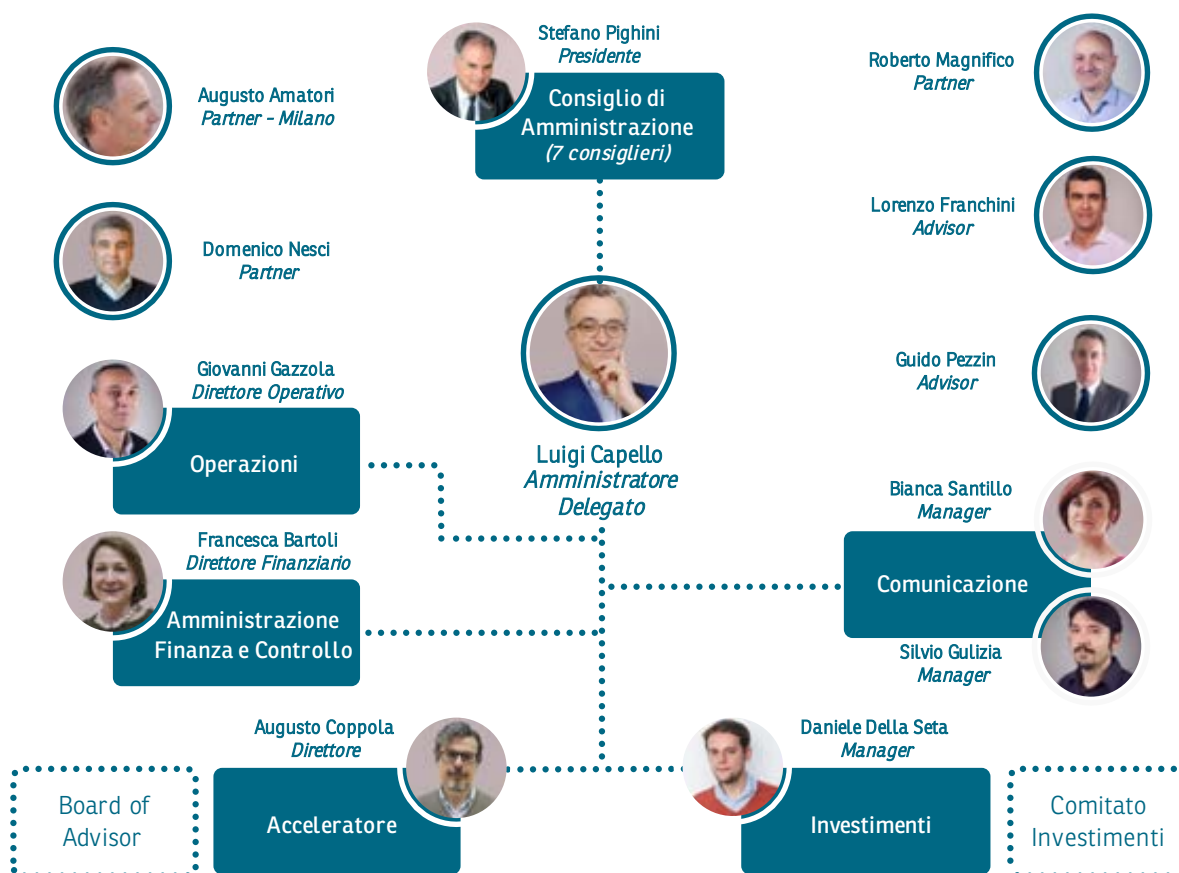
Prezzo ufficiale al 02.01.2015	0,7065
Prezzo ufficiale al 30.12.2015	0,6905
Prezzo minimo annuo	0,6320
Prezzo massimo annuo	0,9160
Capitalizzazione borsistica 02.01.2015	12.512.906
Capitalizzazione borsistica 30.12.2015	12.229.528
N° azioni in circolazione	17.711.120



HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

Organico del Gruppo	31/12/15	31/12/14	31/12/13
Dirigenti	1	0	0
Quadri	0	1	0
Impiegati	12	10	6
TOTALE DIPENDENTI	13	11	6
COLLABORATORI	13	9	5
TOTALE GENERALE	26	20	11
<i>Media anno dipendenti</i>	<i>13,5</i>	<i>7,3</i>	<i>4,7</i>

IL TEAM



HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

IL PORTAFOGLIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del posizionamento delle startup in portafoglio in base ai ricavi dell'ultimo esercizio chiuso ed ai tassi di crescita mensili registrati nell'ultimo trimestre del 2015:



Il portafoglio delle startup detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a circa Euro 5 mln (valore al costo) suddiviso su 33 startup e ha una vita media ponderata giovane (circa 2 anni e 4 mesi). Ciononostante, come mostrato dal grafico sopra, alcune delle startup in portafoglio hanno già raggiunto livelli di fatturato rilevanti (sopra gli Euro 500 mila annui). La maggior parte del portafoglio è invece posizionato nel quadrante in basso a destra, registrando ricavi annui ancora bassi (compresi fra Euro 10 mila ed Euro 100 mila), ma tassi di crescita mensili superiori al 25%.

DESCRIZIONE DELLE STARTUP IN PORTAFOGLIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

PLATFORMS	
 appsbuilder www.apps-builder.com	AppsBuilder è un servizio che offre la possibilità di creare applicazione mobili per ecosistemi iOS, Android e Windows in maniera automatizzata senza dover conoscere il linguaggio di programmazione. Il servizio consente all'utente di gestire dal proprio dispositivo mobile tutte le fasi del processo di pubblicazione sulle piattaforme di distribuzione riducendo notevolmente i tempi e i costi di sviluppo di un applicazione mobile.
 Le Cicogne www.lecicogne.net	Le Cicogne è un marketplace per servizi di baby sitting e altri servizi accessori dedicati a genitori e bambini (baby & teen-taxi, tutoring e baby party). La piattaforma seleziona accuratamente le baby sitter iscritte al servizio e offre ai genitori uno strumento di ricerca completo per scegliere la baby sitter in base a referenze, costo e descrizioni, nonché un mezzo di pagamento rapido della transazione. Il servizio è fruibile sia attraverso un'applicazione, sia attraverso un sito per dispositivi mobile.

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

PLATFORMS	
 www.moovenda.com	Moovenda è una piattaforma di food delivery con una specifica focalizzazione sul mercato delle eccellenze gastronomiche. La Startup opera sul mercato romano in cui ha stipulato accordi con circa 150 ristoratori. Moovenda si serve di una propria rete distributiva per le consegne ottimizzata tramite algoritmi predittivi dei flussi di consegne e si distingue dalla concorrenza per l'accurata selezione dell'offerta gastronomica.
 www.risparmiosuper.it	Risparmio Super è una piattaforma che permette di confrontare in tempo reale i prezzi dei prodotti nei supermercati trovando le offerte più vantaggiose in una determinata zona. Oltre ad offrire ai consumatori un utile servizio di comparazione prezzi, Risparmio Super si rivolge anche alle aziende della GDO offrendo loro strumenti innovativi quali la profilazione dei consumatori, informazioni sui prezzi e le offerte della concorrenza e altri servizi a valore aggiunto.
 www.soundreef.com	Soundreef è una piattaforma innovativa per la gestione dei diritti musicali in concorrenza con monopolisti quali la SIAE con modalità più efficienti e a condizioni economiche più vantaggiose per gli artisti. Fornisce ai propri clienti un catalogo di musica (non licenziata dal monopolista) e corrisponde ai proprietari dei diritti d'autore le royalty in base alle effettive riproduzioni dei brani musicali anziché su base campionaria.
 www.tiassisto24.it	TiAssisto24 è un servizio per la gestione delle scadenze e le incombenze legate agli automezzi (bolli, revisioni, tagliandi, assicurazioni, etc.) proponendo di volta in volta agli utenti offerte e prezzi concorrenziali proposti dalle aziende partner. Sulla piattaforma vengono inoltre offerti servizi premium come consulenze per contravvenzioni e incidenti. Il servizio è fruibile sia tramite un sito internet, sia tramite app.
 www.tutored.it	Tutored è una piattaforma dedicata agli studenti universitari che permette loro di offrire e richiedere lezioni private, scambiarsi materiale didattico utile alla preparazione degli esami e consultare una serie di informazioni aggiornate su attualità, attività e offerte formative dei diversi atenei universitari europei. La Startup rientra nei cosiddetti portali verticali, che si propongono di offrire tutta una serie di servizi a una fascia ben ristretta di utenti monetizzandone l'attività sia con introiti pubblicitari, sia con servizi a valore aggiunto.
 www.verticomics.com	Verticomics è un'applicazione mobile che consente agli appassionati di fumetti di acquistare e leggere, su tablet e smartphone, i migliori titoli in circolazione adattati in formato digitale verticale. La Startup segue il trend di digitalizzazione dell'editoria rispondendo alle peculiarità di un mercato ancora mal servito dai tradizionali e-reader.

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

INTERNET OF THINGS & HARDWARE	
 www.atooma.com	Atooma è una Startup che sviluppa software per la raccolta di input da sensori software e hardware presenti negli smartphone, negli autoveicoli e in altri oggetti connessi alla rete. I dati vengono raccolti e analizzati al fine di individuare e predire il comportamento degli utenti. La società si rivolge prettamente a un mercato di tipo B2B e ha finora avuto come principali sbocchi applicativi l'automotive.
 www.bravepotions.com	Brave Potions si rivolge a studi dentistici, laboratori di analisi, cliniche e ambulatori medici offrendo un servizio per ottimizzare i tempi e migliorare l'esperienza dei pazienti più piccoli riducendone lo stress emotivo che precede la visita dal medico. Il servizio consta di materiale illustrativo offline e online appositamente studiato per capovolgere in chiave ludica la visita dei bambini dal medico.
 www.filotrack.com	Filo produce e distribuisce un piccolo dispositivo di tracciamento basato su tecnologia Bluetooth che permette di localizzare attraverso uno smartphone il dispositivo e qualsiasi oggetto a cui sia stato precedentemente legato (chiavi, portafogli, borse, etc.). La società commercializza i prodotti sia attraverso canali B2C (e-commerce, retail tradizionale), sia tramite canali B2B (distribuzione di dispositivi brandizzati o inserito in altri prodotti come valigie e zaini).

APPS	
 www.karaoke-one.com	Karaoke One è un'applicazione per dispositivi mobili e desktop che permette agli utenti di registrare e condividere le proprie performance canore su oltre 3.000 basi musicali licenziate. Karaoke One fa della condivisione il suo atout principale creando una comunità di appassionati e un mezzo efficiente per condividere le performance senza violare alcun diritto d'autore. Il servizio è offerto gratuitamente su un numero limitato di brani, mentre richiede il pagamento di un canone d'abbonamento per poter fruire dell'intero catalogo.
 www.pubsterapp.com	Pubster è un'applicazione che permette di gestire un sistema di loyalty rivolto a pub, bar e caffè. La verticalizzazione del sistema, che dà un'accurata profilazione di un canale distributivo molto frammentato, permette di vendere servizi a valore aggiunto B2B interessate al canale di vendita bar, caffè e pub.
 www.qurami.com	Qurami è un sistema che consente ad aziende e pubbliche amministrazioni di gestire in maniera efficienti le code di utenti presso sportelli e uffici. Tramite l'applicazione, l'utente può prendere un biglietto virtuale per un posto in fila rimanendo costantemente aggiornato sul numero esatto di persone che lo precedono e sul tempo di attesa stimato, consentendogli di gestire meglio il suo tempo. La soluzione è disponibile anche per i professionisti sotto forma di agenda digitale, con calendario automatizzato per la gestione di appuntamenti e prenotazioni.

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

APPS

 www.whoosnap.com	Whoosnap è un'applicazione che permette agli utenti di richiedere foto di un luogo specifico o di un evento in tempo reale facendo leva su una base di utenti geolocalizzati disposti a scattare e inviare la foto richiesta in cambio di premi, sconti o compensi offerti direttamente dal richiedente. Le fotografie caricate risultano certificate nella qualità, nella localizzazione e nel tempo.
---	--

GAMING

 www.gamepix.com	Gamepix è una piattaforma che consente agli sviluppatori di tradurre e distribuire automaticamente videogame in linguaggio databile a tutte le piattaforme e a diverse tecnologie (HTML5), consentendo loro di evitare il pagamento delle fee di distribuzione degli ecosistemi legati a singoli dispositivi (iOs, Android, Windows) e di raggiungere mercati più ampi.
 www.interactiveproject.com	Interactive Project è una società che sviluppa e distribuisce videogiochi per dispositivi fissi, smartphone e tablet. La società ha realizzato una soluzione per il mercato B2B che consente alle aziende di sviluppare rapidamente giochi personalizzati contestualizzati in un ambito di prodotto/servizio in risposta alle crescenti esigenze di interazione con la clientela e di introdurre funzionalità di "gamification" in campagne marketing e prodotti.
 www.nextwin.com	Nextwin rientra nella categoria dei cosiddetti "social game" e permette agli utenti di scommettere e fare pronostici tramite monete virtuali (nextcoins) competendo con gli altri utenti. Accessibile sia da applicazione per dispositivi mobile che da sito internet, Nextwin risponde all'esigenza di accompagnare gli eventi sportivi da un momento ludico evitando tutti i problemi sociali connessi al mondo delle scommesse con soldi reali. Il servizio viene offerto sia con il marchio Nextwin sia come soluzione whitelabel tramite il canale B2B.

SOFTWARE AS A SERVICE (SAAS)

 www.baasbox.com	BaasBox è un software open source che permette di installare e gestire in maniera rapida l'architettura back-end a supporto di qualsiasi applicazione, consentendo agli sviluppatori di focalizzarsi sulla realizzazione dell'interfaccia front-end delle applicazioni. La società ha realizzato una soluzione per il mercato B2B che consente alle aziende di sviluppare rapidamente la propria architettura e pubblicare le applicazioni in maniera facile ed efficiente.
 www.kpi6.com	KPI6 è un software web-based che permette di raccogliere ed analizzare in tempo reale le conversazioni generate sui principali social media come Twitter, Wordpress e Tumblr. Il servizio si rivolge all'utenza business o ad agenzie di marketing che hanno bisogno di ottenere informazioni geolocalizzate e in tempo reale al fine di veicolare campagne marketing ben indirizzate per facilitare l'acquisizione clienti o agire proattivamente per difendere la reputazione delle aziende sui social media.

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

SOFTWARE AS A SERVICE (SAAS)	
 www.majeeko.com	Majeeko è un servizio che permette di creare in modo automatico un sito web partendo da una pagina Facebook. Il servizio è rivolto a tutte le PMI che hanno una pagina Facebook per comunicare con la propria clientela e promuovere la propria attività, ma che non hanno tempo e risorse per gestire in parallelo la propria presenza su web. Il sito creato da Majeeko è costantemente aggiornato sincronizzandosi con i contenuti della pagina Facebook e avrà tutti gli accorgimenti per garantire una buona visibilità al sito a livello di SEO.
 www.netlexweb.com	Netlex è un software gestionale in cloud dedicato agli studi legali. Grazie alla gestione in cloud l'utente può gestire la propria attività sempre e ovunque. Tra le altre cose, può gestire tramite l'applicazione anche il deposito telematico, la sincronizzazione delle pratiche con i tribunali, l'organizzazione di scadenze, parcelle e fatture.
 www.snapback.io	Snapback consente di creare interfacce per permettere un'interazione non convenzionale fra utenti e dispositivi mobili grazie ad un sofisticato algoritmo che permette al dispositivo di riconoscere specifici gesti e comportamenti dell'utente sfruttando pienamente tutti i sensori del dispositivo (microfono, accelerometro, etc.). La società ha realizzato alcune soluzioni specifiche per segmenti di mercato ancora poco innovativi come la sicurezza sul lavoro e la sicurezza alla guida.
 www.voverc.com	Voverc è un servizio che offre agli utenti la possibilità di installare e gestire rapidamente e con costi contenuti un centralino telefonico su tecnologia VoIP in cloud. Il servizio si rivolge a tutti gli artigiani, professionisti e piccole e medie imprese che hanno l'esigenza di gestire un considerevole volume di traffico telefonico in entrata fra più utenti, ma che non hanno le risorse per dotarsi dell'hardware necessario.

ADVERTISING & EVENTS	
 www.bulsara.it	Bulsara Advertising è un'agenzia che sviluppa strategie di comunicazione online multicanale e offline in luoghi insoliti. I contenuti creativi sono studiati per coinvolgere il target, stimolare il ricordo e massimizzare le conversioni attraverso una strategia di forte visibilità dei contenuti e di integrazione fra offline/online.
 www.codemotionworld.com	Codemotion è una società di organizzazione di eventi tecnici per sviluppatori di software aperti a tutti i linguaggi e tecnologie di programmazione, con una community internazionale di circa 30.000 sviluppatori. Codemotion organizza inoltre corsi di formazione per bambini (Codemotion Kids) e per professionisti, tech meet-up, workshop e hackathon.
 www.spotonway.com	SpotOnWay è un servizio dedicato a gestori di attività commerciali (negozianti) che permette di gestire programmi di fidelizzazione della clientela normalmente accessibili solo ad aziende più strutturate. Attraverso un tablet l'esercente è in grado di gestire le offerte riservate ai possessori della carta fedeltà SpotOnWay, permettendo così ai clienti di accumulare punti e riscuotere i premi dei vari esercenti.

HIGHLIGHTS DEI RISULTATI

FOOD, FASHION & DESIGN	
	CoContest è una piattaforma dedicata al mondo dell'interior design in cui gli utenti possono servirsi della modalità del “bando di gara” per selezionare progetti di interior design o restyling raggiungendo una platea internazionale di oltre 40.000 architetti (crowdsourcing). Il vincitore della gara riceverà un premio in denaro messo a disposizione dall'utente attraverso un tariffario prestabilito da CoContest a seconda del tipo di servizio richiesto.
	Drexcode è una web boutique che permette di noleggiare a prezzi accessibili abiti e accessori delle ultime collezioni dei grandi marchi del lusso. Il servizio consente agli utenti di selezionare gli abiti e riceverli comodamente a casa in due taglie entro 48 ore dall'ordine e di poterli riconsegnare dopo 4 o 8 giorni, a seconda della durata del noleggio scelta.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2017

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Stefano Pighini
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Luigi Capello
Consigliere	Roberto Magnifico
Consigliere	Valerio Caracciolo
Consigliere indipendente	Livia Amidani Aliberti
Consigliere indipendente	Maria Luisa Mosconi
Consigliere indipendente	Micol Rigo

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2015

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Giovanni Rebecchini
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi
Sindaco effettivo	Benedetta Navarra

AMMINISTRATORE INCARICATO SISTEMA CONTROLLI INTERNI

Luigi Capello

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E O.P.C.

Livia Amidani Aliberti (Presidente)

Maria Luisa Mosconi

Micol Rigo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Francesco Saverio Giusti (Presidente)

Cristiano Cavallari

Benedetta Navarra

SOCIETÀ DI REVISIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2021

Baker Tilly Revisa Spa

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Francesca Bartoli



A photograph of a long, arched corridor with a green door at the end. The corridor is made of light-colored stone or concrete. The arches are supported by columns. The floor is made of large, light-colored tiles. The walls are made of light-colored stone or concrete. The ceiling is made of light-colored stone or concrete. The lighting is bright and even. The overall atmosphere is clean and modern.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione è basata sul Bilancio Consolidato di L'venture Group al 31 dicembre 2015, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo IASB ed adottati dall'Unione Europea alla stessa data. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento. Il Gruppo ritiene che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale. La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del Bilancio Consolidato. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d'informativa finanziaria.

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post-money* della startup post aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe in linea, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

L'IMPATTO DELLE ATTUALI CONDIZIONI DI MERCATO

LO SCENARIO ITALIANO DEGLI INVESTIMENTI IN STARTUP

Il 2015 è stato un anno positivo per le startup italiane, secondo le stime l'Osservatorio Startup Hi-tech, condotto dalla School Of Management del Politecnico di Milano in collaborazione con Italia StartUp. Nel 2015 gli investimenti complessivi in startup dovrebbero toccare i 133 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un risultato positivo, ma comunque al di sotto dei principali Paesi europei: in Inghilterra e Germania, ad esempio, nel 2015 gli investimenti in startup sono stati pari a 4,75 e 2,6 miliardi di dollari, mentre la Spagna ha superato la barriera dei 500 milioni di dollari¹.

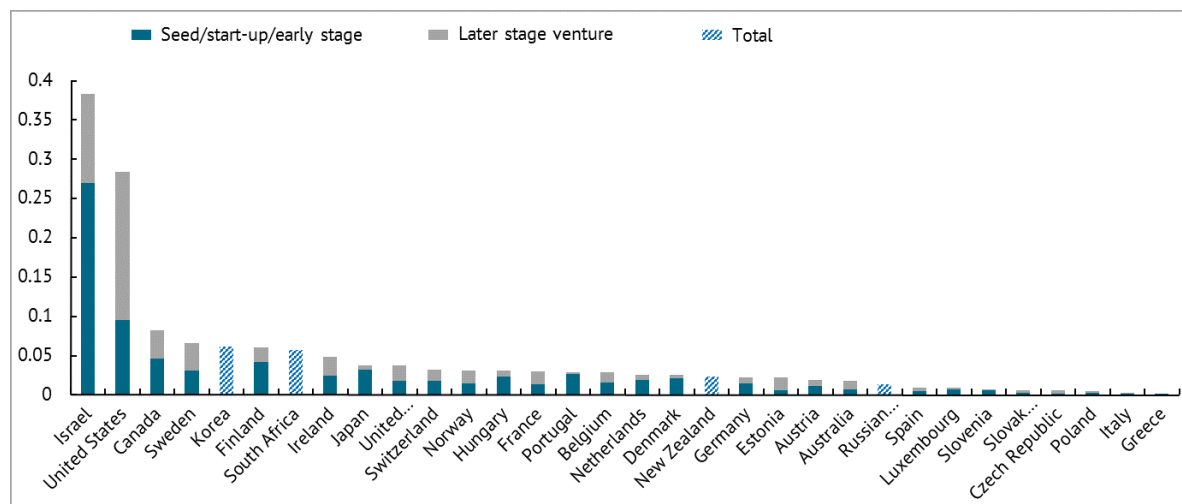
In Italia, gli investimenti sono indirizzati principalmente verso le startup attive nel settore ICT (*Information & Communication Technology*), che hanno beneficiato del 74% dei fondi complessivi registrati nel 2015. Anche l'incidenza degli investimenti in venture capital sul PIL italiano è molto bassa rispetto alla media dei paesi sviluppati: oggi rappresenta meno dello 0,002% del PIL², un valore che pone l'economia italiana in penultima posizione nella graduatoria OCSE.

¹ KPMG/CB Insights, *Venture Pulse*, 2015

² OECD, *Entrepreneurship at a Glance*, 2015.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Totale investimenti Venture Capital come percentuale del PIL

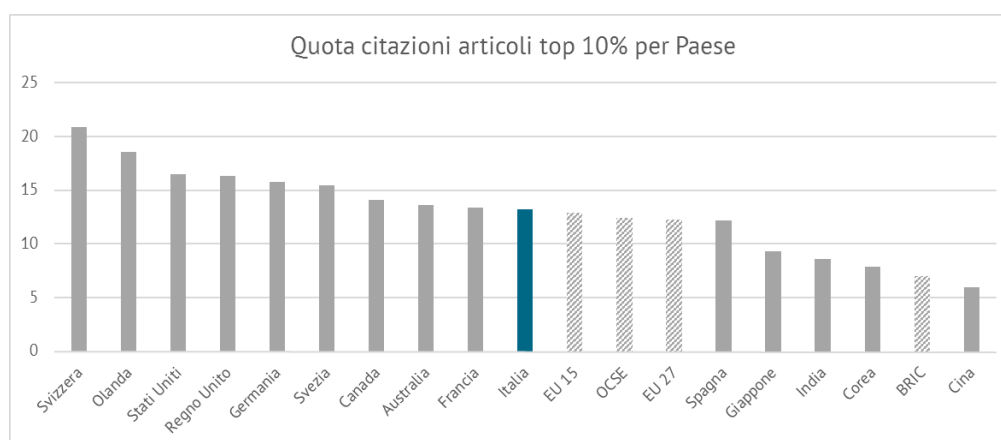


Fonte: OECD, *Entrepreneurship at a Glance*, 2015.

L'OPPORTUNITÀ ITALIANA

Nonostante i dati riportati sopra, che dipingono oggi un quadro della domanda piuttosto debole per investimenti in venture capital, l'offerta di innovazione e la dinamicità del tessuto produttivo italiano rappresentano oggi un'irripetibile opportunità tanto per chi ricerca spunti di crescita in un contesto globale di stagnazione, tanto per l'economia italiana stessa che, stimolando le sue startup più innovative potrebbe trovare nuove vie di crescita. Secondo quanto riportato dal Rapporto dell'ANVUR³, l'Italia in termini di produzione scientifica e di ricerca sta crescendo. Il Rapporto evidenzia che, tra il 1993 e il 2012, il numero dei laureati tra la popolazione in età da lavoro è salito dal 5,5% al 12,7% e tra i giovani in età compresa tra i 25 e i 34 anni è passato dal 7,1 al 22,3%. Complessivamente le università e gli enti di ricerca mostrano una qualità delle pubblicazioni scientifiche paragonabile a quella dei principali Paesi europei. Inoltre, dalle ricerche condotte dall'ANVUR emerge che, in rapporto alle risorse investite e al numero dei ricercatori, la quantità e la qualità della ricerca è elevata, come illustrato nella Figura seguente:

Impatto scientifico delle pubblicazioni italiane



Fonte: ANVUR, *Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca*

³ ANVUR, *Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca*, 2013.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Italia dimostra, dunque, di avere:

- capitale umano di adeguato livello;
- forza lavoro qualificata a basso costo ideale per sostenere gli sviluppi iniziali delle giovani startup;
- eccellente *know-how* su tecnologia, *design* e creatività;
- bassa competizione tra gli investitori di Venture Capital.

Una ricerca di CB Insights evidenzia che nessun altro Paese europeo ha registrato, negli anni 2013/14, una crescita maggiore rispetto a quella dell'Italia quanto al numero di operazioni di investimento, passate da circa 30 operazioni nel 2011-2012 a oltre 70 nel 2013/14, con una crescita del 208% che rende plausibile la possibilità che l'Italia possa rappresentare il prossimo Tech Hub europeo (fonte: CB Insights – “The 2014 European Tech Report”).

I dati sono, inoltre, confortati dal report di Infocamere: al 31 dicembre 2015 il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del decreto legge 179/2012, è pari a 5.143, in aumento di 439 unità rispetto alla fine di settembre (+9,3%). Sotto il profilo settoriale, il 72% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese (in particolare, prevalgono le seguenti specializzazioni: produzione software e consulenza informatica, 29,9%; attività di R&S, 15,4%; attività dei servizi d'informazione, 8,1%). Le startup rappresentano lo 0,33% del milione e mezzo di società di capitali italiane. Anche nel campo dell'attrazione dei talenti l'Italia si sta muovendo, è stato lanciato il programma Italia Startup Visa (<http://italiastartupvisa.mise.gov.it/>), il 24 giugno 2014 e al 31 dicembre 2015 sono pervenute 61 candidature da 18 paesi.

A questo fenomeno vanno aggiunte metriche interessanti anche in termini di *trend* occupazionali e, più in generale, dimensionali. Secondo i dati le 1.939 startup con dipendenti impiegano a fine settembre 2015 5.351 persone (in aumento di 460 unità rispetto a fine marzo, +9,4%), in media 2,8 dipendenti per ogni impresa, mentre almeno la metà delle startup con dipendenti impiega al massimo due dipendenti. A fine dicembre dello scorso anno, sono 19.957 i soci nelle 5.001 startup innovative con almeno un socio (in aumento di 1280 unità rispetto a fine settembre, +6,8%). È ipotizzabile che i soci siano coinvolti direttamente nell'attività d'impresa. In media ogni startup presenta 4 soci, la metà ne presenta un massimo di 3; si tratta di valori superiori a quelli del complesso delle società di capitali.

Sempre a fine 2015, n. 1.054 startup sono riuscite a attrarre finanziamenti bancari sfruttando l'intervento semplificato e gratuito del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, per un ammontare totale di Euro 226 milioni con una media di Euro 274 mila a prestito (cifra particolarmente elevata se si considera la fisionomia di nuove imprese ad alto rischio e le contestuali perduranti difficoltà nell'accesso al credito da parte, anche, delle imprese tradizionali).

Segnali incoraggianti provengono anche dai dati sugli incentivi fiscali agli investimenti in startup così come presentato nel rapporto al Senato della Repubblica: nel 2013, primo anno di operatività, sono stati n. 844 i contribuenti (persone fisiche e società) che hanno investito, direttamente o indirettamente, circa 28,2 milioni di Euro. In particolare, gli investimenti riferibili a persone fisiche sono stati pari a 14,5 milioni di euro (di cui 0,9 milioni sotto forma di investimenti indiretti) e hanno riguardato 338 startup innovative. Sono state concesse detrazioni dal reddito imponibile ai fini IRPEF per quasi 2,9 milioni di euro; gli investimenti agevolati riferibili a società hanno totalizzato la cifra di 13, 7 milioni di euro (di cui 1,5 milioni sotto forma di investimenti indiretti) e hanno riguardato 126 startup innovative. Sono state concesse deduzioni dal reddito imponibile ai fini IRES per quasi 3 mln di euro.

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA SOCIETÀ

Il Gruppo è un operatore di Venture Capital che si posiziona nei primissimi stadi delle fasi di investimento:

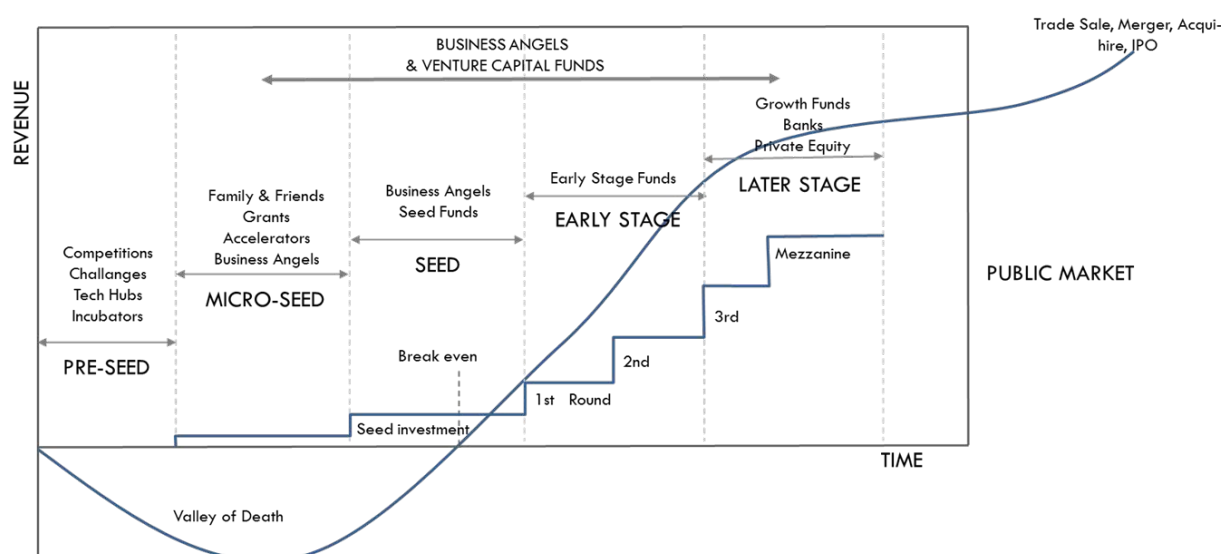
- *Micro Seed*, investe nelle *Startup* che partecipano al proprio Programma di Accelerazione o ai Programmi di Accelerazione per Conto Terzi;
- *Seed*, investe nelle *Startup* che escono dal Programma di Accelerazione o che vengono reperite sul mercato.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In particolar modo, l'integrazione con il Programma di Accelerazione, permette di seguire lo sviluppo delle startup fin dall'inizio indirizzandole verso modelli di *business* e metriche d'interesse per gli operatori di *Venture Capital* attivi nelle successive fasi di finanziamento (*Early Stage, Series A*).

La figura di seguito riportata rappresenta una schematizzazione delle fasi di investimento in startup, rapportando lo stadio di sviluppo della stessa, in termini di ricavi conseguiti, con la tipologia di investimento e l'operatore di *Venture Capital* coinvolto.

Startup funding cycle



Fonte: (Cardullo, M. (1999), *Technological Entrepreneurship: Enterprise Formation, Financing and Growth*, Research Studies Press Ltd., United Kingdom)

All'interno del settore di riferimento, il Gruppo si contraddistingue per le seguenti caratteristiche:

- * opera in un mercato in forte sviluppo non presidiato da parte dei tradizionali fornitori di capitali, in quanto richiede un approccio imprenditoriale all'investimento che presuppone un notevole supporto alle *Startup*, corredato da elevati livelli di competenza tecnica;
- * investe in iniziative con ambizioni internazionali del settore *internet* e digitale che presenta potenziali tassi di sviluppo elevati, sia su scala nazionale che internazionale;
- * ha creato un Ecosistema, composto da investitori, advisor, aziende, università, partner, sponsor per fornire il massimo supporto alle *Startup* nella ricerca di nuovi capitali, per la creazione di contatti commerciali, al fine di favorire lo sviluppo e l'Exit della Società;
- * adotta un modello di *business* innovativo, che, al fine di incrementare il tasso potenziale di successo delle *Startup* e di ridurre il rischio dell'investimento, è caratterizzato dall'integrazione delle attività dell'Acceleratore e di *Venture Capital*, supportate dall'Ecosistema;
- * dispone di un *management team* composto da imprenditori seriali con *track record* di successo e professionisti qualificati con una profonda conoscenza del settore del *Venture Capital* e dei mercati digitali.

CAMBIAMENTO IN ATTO NEL MERCATO DEGLI INVESTIMENTI INTERNET

Steve Blank⁴, imprenditore di successo, investitore seriale e docente presso alcune delle più prestigiose università americane (Columbia, Haas, Caltech, Berkley), distingue tra due tipi di startup:

- **small businesses:** nuove imprese che, per tipologia di *business* intrapreso, resteranno locali, di piccole dimensioni in termini di fatturato e di persone che vi lavorano;

⁴ Blog Spot, *A startup is not a smaller version of a large company*, <http://steveblank.com/2010/01/14/a-startup-is-not-a-smaller-version-of-a-large-company>, 2010.

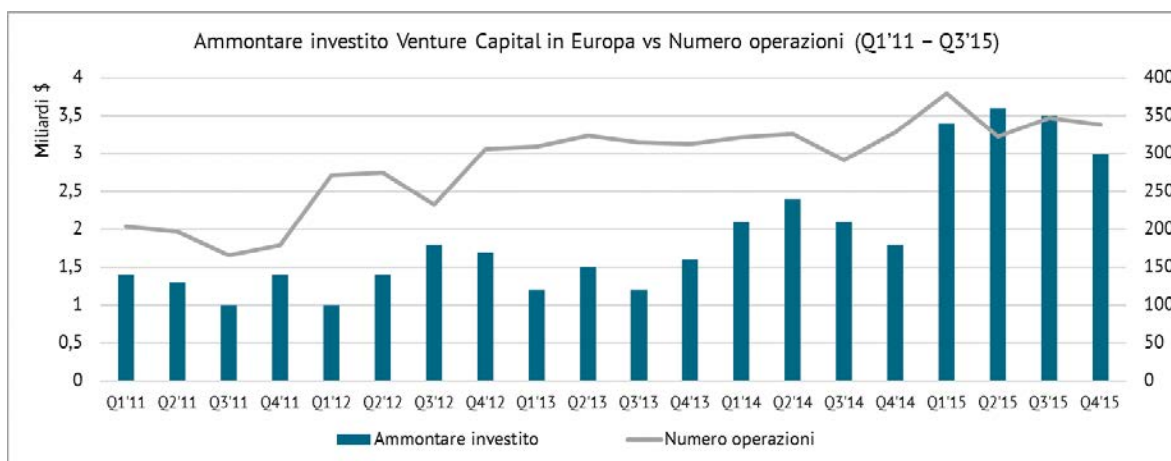
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- **scalabili**: aziende innovative che cercano nuovi modelli di *business* in nuovi mercati, che intendono scalare velocemente in termini di fatturato e personale, approcciandosi non solo a mercati interni ma anche internazionali.

Internet, mettendo a disposizione un'*audience* pressoché globale, ha facilitato considerevolmente la nascita di startup c.d. "scalabili", che necessitano di capitali iniziali limitati per avviare la propria attività.

Secondo l'ultimo rapporto MoneyTree realizzato da PricewaterhouseCoopers (PwC) e dalla National Venture Capital Association (NVCA), il 2015 ha visto negli Stati Uniti investimenti di Venture Capital per complessivi \$ 58,8 miliardi, che fanno di questo valore complessivo il secondo più alto degli ultimi venti anni. Nel quarto trimestre del 2015 sono stati investiti 11,3 miliardi di dollari, ottavo trimestre consecutivo con investimenti maggiori di 10 miliardi di dollari, di cui \$ 2,9 miliardi destinati a startup *internet*, settore che ha raccolto complessivamente più del 35% rispetto all'anno precedente. Lo stesso trend è riscontrabile anche sul mercato europeo come evidenziato dal seguente grafico⁵.

Investimenti VC Europa (Q1 2011 – Q4 2015)



Fonte: KPMG/CB Insights, Venture Pulse, 2015

Il 2015 è stato un anno record per gli investimenti in Europa, infatti è stato registrato il più alto valore di sempre pari a 13,4 miliardi di dollari, di cui oltre il 78% è stato investito in startup tecnologiche, percentuale che si è mantenuta oltre il 76% per il quinto trimestre consecutivo.

Nel quarto trimestre 2015 sono stati investiti circa 3 miliardi di dollari, il 67% in più rispetto allo stesso trimestre del 2014 (\$ 1,8 miliardi), il numero di investimenti in startup si è mantenuto costante con circa 340 operazioni del valore medio di \$ 9,8 milioni (+47% rispetto alla media del 2014).

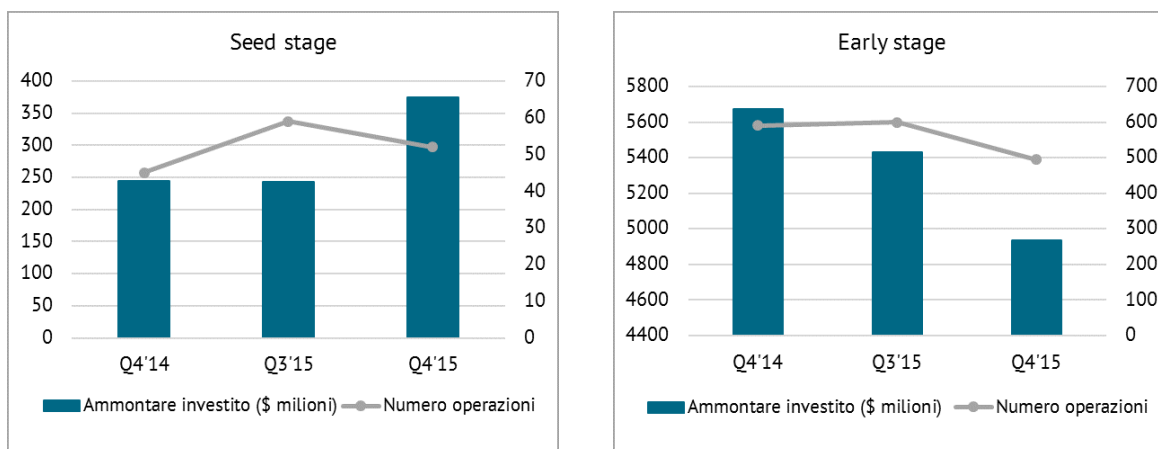
Gli investimenti in imprese c.d. *seed stage* il cui valore totale è salito di oltre il 20% rispetto al 2014, ha visto oltre \$ 375 milioni investiti, in n. 52 operazioni, nel quarto trimestre del 2015 crescendo del 55% rispetto al trimestre precedente. Un altro tasso di significativa crescita è stato registrato nel valore medio dell'investimento che è cresciuto di oltre il 75%, passando da \$ 4,1 milioni nel terzo trimestre a \$ 7,2 milioni nel quarto.

Gli investimenti in imprese nel c.d. *early stage* sono diminuiti per effetto della riduzione del numero di operazioni di investimento (-9%), l'investimento medio è passato da \$ 9 milioni nel terzo trimestre a oltre \$ 10 milioni nel quarto.

⁵ KPMG/CB Insights, Venture Pulse, 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Investimenti per stadio di sviluppo (Q3 2014, Q2 2015, Q3 2015)



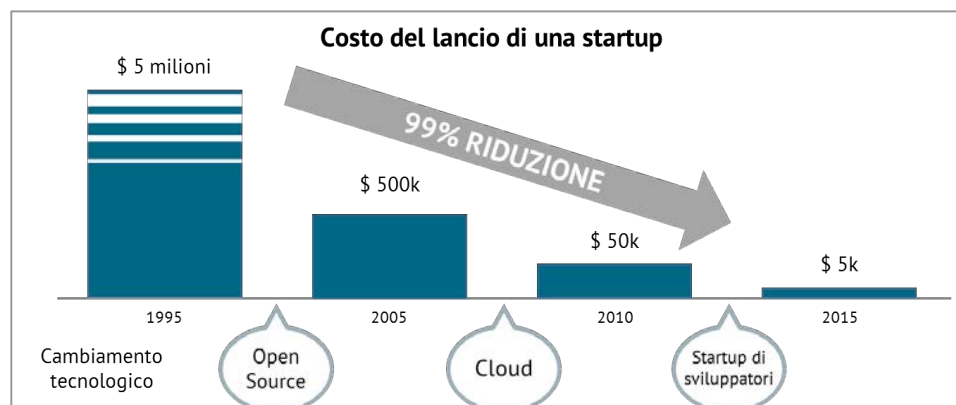
Fonte: PWC, Money Tree Report, 2015

Inoltre, congiuntamente i *seed* ed *early stage* hanno rappresentato oltre il 60% dell'intera attività di investimento di Venture Capital in Europa per tutto il 2015.

Un altro dato interessante è rappresentato dagli \$ 8,9 miliardi investiti nei primi round di 1.434 startup che è cresciuto del 18% rispetto al 2014.

L'incremento sostanziale degli investimenti di Venture Capital in startup *internet* in fase *seed* ed *early stage* è da imputare, in particolare, al già esposto abbattimento dei costi per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali per effetto dell'avvento di *internet*.

Costo per lanciare una Internet startup tecnologica



Fonte: Mark Suster per PEHub, It's Morning in Venture Capital, 2015

La riduzione dei costi ha inoltre aumentato il numero di investimenti da parte dei Business Angel, ovvero privati con disponibilità economiche propensi all'investimento in startup innovative. L'ultima Survey IBAN (Italian Business Angel Network) ha calcolato per il 2014 un importo totale investito in startup pari a 46 milioni di euro, in crescita del 45% rispetto al 2013.

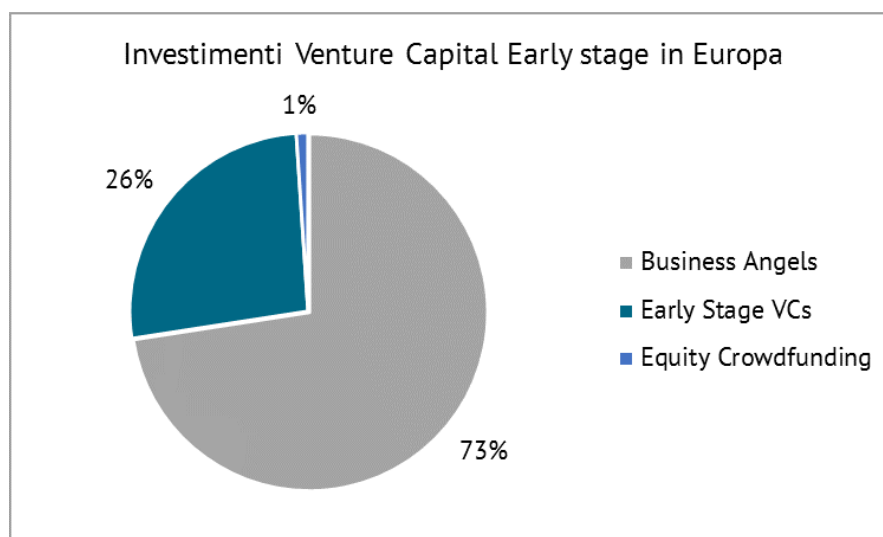
Questo trend si mantiene anche in Europa: lo studio condotto dall'European Business Angel Network⁶ dimostra che gli investimenti da parte di Business Angel in Europa sono stati pari a circa 5,5 miliardi di Euro nel 2013 (su un totale di 7,5 miliardi di euro complessivi del comparto *early stage investment*), circa

⁶EBAN Statistics Compendium 2014.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

il 73% degli investimenti *early stage* in Europa, con una crescita dell'8,7% rispetto al 2012, rimanendo la principale fonte di finanziamento per le startup europee.⁷

Tre principali aree di investimenti early stage in Europa



Fonte: EBAN, Statistics Compendium 2014

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è organizzato e composto dalle seguenti Società:

- * **LVenture Group S.p.A.**, ("LVenture Group" o la "Società") con sede a Roma, holding di partecipazioni, quotata al MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana S.p.A., Milano;
- * **EnLabs S.r.l. con socio unico** ("EnLabs" o la "Controllata"), con sede a Roma. EnLabs è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di LVenture Group.

Il maggiore azionista di LVenture Group S.p.A. è LV. EN. Holding S.r.l. che ne detiene, al 31 dicembre 2015, il 40,03% del capitale sociale. LVenture Group S.p.A., allo stato, ha piena autonomia decisionale e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di LV. EN. Holding S.r.l..

LVenture Group è una *holding* di partecipazioni quotata sul Mercato Telematico Azionario che opera a livello nazionale ed internazionale nel settore del *Venture Capital*. La Società effettua investimenti in *Startup* attive nel mondo digitale, apportando risorse qualificate attraverso una gestione attiva degli investimenti (c.d. approccio "*hands on*"). La *mission* di LVG è generare valore per i suoi Azionisti e consta nell'attività di investimento e sviluppo di *Startup* ad alto potenziale, con la finalità di realizzare plusvalenze in fase di *Exit* in un arco temporale di medio-lungo periodo.

In particolare, l'attività del Gruppo si sviluppa attraverso due principali aree di *business*:

- * **Attività di Acceleratore**, attraverso la Controllata, che consiste nella fornitura di servizi e attività di *advisoring* e affiancamento manageriale alle *Startup* che partecipano ai Programmi di Accelerazione di EnLabs.
- * **Attività di Venture Capital**, attraverso la Società, che prevede investimenti iniziali *Micro Seed* – a fronte dell'acquisizione, nella maggior parte dei casi, di una partecipazione di minoranza (generalmente pari al 9% del capitale della *Startup*), ovvero *Seed* su *Startup* in fase di sviluppo più avanzato (spesso

⁷ EBAN Statistics Compendium 2014.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

come operazione di *follow-on* su startup già in portafoglio in cui la LVenture Group aveva precedentemente investito in *Micro Seed*).

A dette aree si affiancano le cosiddette “**Attività Diversificate**” che includono, tra l'altro, la fornitura di una serie di servizi e consulenze rivolte ad aziende.

Il Gruppo fornisce massimo supporto alle *Startup* affinché diventino aziende di successo. In particolare, oltre alla fornitura di risorse finanziarie, il Gruppo fornisce:

- i) competenze manageriali e *network* di *Advisor* per supportare la strategia e il *business development* delle *Startup*;
- ii) assistenza alle *Startup* nella ricerca di contatti commerciali e potenziali investitori (aziende e/o *Venture Capitalist*).

Per raggiungere tale obiettivo il Gruppo ha creato un Ecosistema composto da una fitta rete di relazioni con aziende, esperti, imprenditori, *partner* e *sponsor* e investitori che vengono continuamente coinvolti nelle attività del Gruppo.

L'originalità del modello di *business* del Gruppo consta, dunque, dell'integrazione di tre componenti chiave che apportano valore aggiunto alle *Startup*:

- i) **Acceleratore** - le *Startup* ammesse al Programma di Accelerazione (della durata di 5 mesi) sono fisicamente ospitate negli spazi del Gruppo, dove vengono quotidianamente assistite nello sviluppo delle loro iniziative dalla Controllata - dall'ideazione del prodotto o servizio al lancio sul mercato - e monitorate nel loro andamento e raggiungimento degli obiettivi;
- ii) **Capitali** - LVG, con l'investimento *Micro Seed*, fornisce le risorse finanziarie iniziali alle startup del Programma di Accelerazione necessarie per lo sviluppo delle prime metriche di *business*, mentre con il successivo investimento *Seed* supporta le *Startup* in fase di sviluppo più avanzato;
- iii) **Ecosistema** - LVG ha sviluppato un Ecosistema ideale per lo sviluppo e la crescita delle proprie *Startup*, costituito da collaborazioni e relazioni con investitori, aziende, esperti del mondo dell'imprenditoria e dell'economia digitale, università, *sponsor* e *partner*.

L'obiettivo cui tende LVenture Group è quello di aumentare il tasso di successo delle *Startup* e mitigare il rischio d'investimento nell'area del *Venture Capital* mediante:

- a) investimenti iniziali di importo contenuto nelle *Startup*, affiancati da eventuali diritti di opzione per la sottoscrizione di successivi aumenti di capitale di quest'ultime;
- b) ampia diversificazione del Portafoglio di Investimenti;
- c) sottoscrizione di accordi di investimento volti alla tutela della partecipazione di LVenture Group nelle *Startup* (quali, in via esemplificativa e non esaustiva, diritti di veto sulla gestione straordinaria, liquidation preference, clausole a tutela dell'*Exit*);
- d) creazione di importanti relazioni con un ampio numero di investitori (*Business Angel* e *Venture Capitalist*);
- e) supporto e assistenza alle *Startup* nella fase d'avvio e di sviluppo delle relative attività imprenditoriali.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ecosistema



- Negli anni **LUISSE ENLABS** grazie alla sua attività e i risultati ottenuti è riuscita a raccogliere intorno a sé un network d'eccezione.
- L'**ecosistema** è composto da tutti i principali operatori a supporto del mondo dell'innovazione e dei progetti imprenditoriali innovativi, come:
 - Investitori (business angel e fondi di VC)
 - Aziende
 - Università
 - Partner & Sponsor
 - Pubblica Amministrazione & Enti

Inoltre, al fine di sfruttare al meglio il *know-how* e l'infrastruttura del Gruppo, sono state avviate nuove linee di *business* in grado di generare ricavi ricorrenti. In particolare, ci si riferisce:

- all'**Open Innovation Program**, che consta in una serie di servizi di consulenza dedicati alle aziende facenti parte dell'Ecosistema;
- ai **Programmi di Accelerazione per Conto Terzi**, ossia ai Programmi di Accelerazione organizzati dal Gruppo per conto di terze aziende Corporate;
- alla locazione alle startup di spazi di **Co-working**;
- ai **Corsi di Formazione** organizzati da DoLab;
- agli **Eventi** organizzati dal Gruppo volti a creare relazioni tra i soggetti dell'Ecosistema fungendo da cassa di risonanza per le attività dello stesso.

ATTIVITÀ DELL'ECOSISTEMA NEL 2015

- ✳ **Investor Day:** l'Investor Day è l'evento che conclude il programma di accelerazione. Durante l'evento, le startup accelerate hanno modo di presentare a una qualificata platea di investitori i risultati raggiunti nei 5 mesi del programma. Nel corso del primo Investor Day del 2015 che si è tenuto il 15 gennaio hanno partecipato oltre 200 ospiti nazionali e internazionali, davanti ai quali sono state presentate le 6 startup che hanno concluso il 5° Programma di accelerazione e annunciate le 6 startup del successivo programma. Queste ultime sono state protagoniste del secondo Investor Day del semestre che si è tenuto il 24 giugno 2015, in occasione del quale complessivamente hanno raccolto oltre 2,25 milioni di euro e hanno formalizzato i contratti entro 1 mese dall'evento.
- ✳ **Hackathon:** gli Hackathon sono maratone di programmazione organizzate con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative. A queste manifestazioni, sponsorizzate da aziende, partecipano giovani sviluppatori, designer, startupper, studenti e ingegneri da tutta Italia, per proporre soluzioni ai problemi sollevati dalle aziende stesse. Nel corso della maratona vengono affiancati da mentor specializzati e dai partner degli eventi. Al termine delle competizioni, i progetti realizzati vengono presentati ai committenti che ne decretano il vincitore. Nel week end dal 12 al 14 giugno 2015, si è

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

svolta negli spazi di LUISS ENLABS la tappa italiana del primo International Hackathon del Gruppo BNL BNP Paribas. La manifestazione si è tenuta contemporaneamente in 5 città: Parigi, Bruxelles, Istanbul, San Francisco e Roma. Durante 48 ore, oltre 70 startup si sono sfidate per sviluppare soluzioni volte a migliorare la *customer experience* dei clienti della banca. Dal 13 al 15 novembre l'acceleratore ha invece ospitato uno startup weekend, un evento di 54 ore per riunire imprenditori, sviluppatori, designers ed esperti al fine di sviluppare nuove idee innovative nel settore del food.

- * **Roadshow:** LVenture Group ha partecipato a due Roadshow, entrambi organizzati da IR TOP (società di Investor Relations) con il patrocinio di Borsa Italiana – LSE Group: il primo in occasione della I edizione del “Digital Investor Day” il 28 gennaio 2015 a Milano; il secondo nell'ambito della VI edizione dello “Small & Mid Cap Investor Day”, il 25 settembre 2015 a Lugano.
- * **Visite da parte di ambasciate:** intenso per tutto il 2015 il calendario di visite da parte delegazioni di ambasciate estere, e in particolare francesi, statunitensi, canadesi e israeliane, allo scopo di promuovere le proprie iniziative imprenditoriali in Italia. Il 30 ottobre 2015 l'acceleratore ha inoltre ospitato l'evento “Embassy Lab” nel quadro del festival della Diplomazia, coinvolgendo le Ambasciate di Australia, Brasile, Canada, Inghilterra, Francia, USA, Polonia, Iran e Israele, in incontri conoscitivi individuali tra le startup e gli addetti scientifici e commerciali per conoscere e valutare l'attività delle imprese italiane intenzionate a varcare i confini e trasformarsi in aziende globali.
- * **Visite di rappresentanti internazionali:** durante il 2015 hanno visitato l'acceleratore, fra gli altri: Nimrod Kozlovski, partner del fondo Jerusalem Venture Partners, tra i massimi esperti internazionali di Cybersicurezza; Ernest J. Wilson, Rettore della Scuola di Comunicazione e Giornalismo della Annenberg School (California); Talia Rafaeli, partner di Stage One Ventures; Brian Cohen, founder of New York Venture Partners
- * **Device LAB:** a febbraio è stato inaugurato il Device LAB, il primo laboratorio attrezzato presente in Italia in cui gli sviluppatori possono testare le loro app su tablet e smartphone di ultima generazione e sui modelli più venduti, nonché su software e su modelli non ancora usciti sul mercato. La struttura è stata realizzata in partnership con WIND – già sponsor dell'acceleratore LUISS ENLABS – e in collaborazione con i principali player del mercato dei produttori: Microsoft, Samsung e Intel, che ha partecipato al progetto assieme a Google.
- * **HITalk:** l'evento ispirazionale sponsorizzato da LVenture Group ha festeggiato il suo primo anno a giugno con una edizione ricca di speaker di altissimo profilo che ha attirato un pubblico numeroso. HITalk nasce per condividere pensieri ed esperienze originali di eccellenze italiane con l'obiettivo di offrire idee, prospettive e approcci alternativi ai grandi temi sociali per migliorare presente e futuro della nostra vita quotidiana. Nel corso del 2015 si sono svolte 8 edizioni di HITalk, di cui 2 edizioni speciale, per una partecipazione di oltre 800 persone.
- * **Angel Partner Group:** La nuova associazione nata per iniziativa di LVenture Group, è stata presentata ufficialmente a giugno, presso LUISS ENLABS, davanti ad una platea selezionata di oltre 100 potenziali investitori. Il suo scopo è riunire e far crescere una community di investitori che credono nel valore sociale creato dall'Innovazione. All'interno della community i soci, grazie a eventi di networking e ad una piattaforma digitale, possono interagire alimentando relazioni personali e professionali, condividendo opportunità di investimento e creando nuove iniziative imprenditoriali.
- * **Accordi e partnership nazionali e internazionali**
 - A febbraio la Società ha stretto un accordo con **Unindustria Reggio Emilia** per la realizzazione di un programma di accelerazione LUISS ENLABS presso il Tecnopolo di Reggio Emilia. La collaborazione ha preso avvio con il supporto al lancio dell'iniziativa “Upidea! Startup Program” nel mese di marzo per selezionare le startup per il programma di accelerazione. Il programma, della durata di tre mesi, prevede sei seminari tematici svolti da esperti di LUISS ENLABS e sei Demo Day, nel corso dei quali gli esperti di LUISS ENLABS affiancano i responsabili di

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Unindustria nel valutare i progressi delle startup con scadenza bisettimanale.

- A febbraio è stato siglato un accordo quadro con il **CIHEAM-Bari** per favorire la formazione e l'accompagnamento di giovani innovatori con l'obiettivo di sostenere la creazione di imprese nel settore agroalimentare e sviluppo rurale nella regione mediterranea. L'accordo prevede lo svolgimento di attività di consulenza, docenza e *mentoring* durante il percorso di accompagnamento di sei mesi presso il MED-AB, l'incubatore d'impresa dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Alla fine di questo percorso, le idee innovative selezionate hanno accesso al programma di accelerazione LUISS ENLABS.
- A febbraio la Società ha avviato una collaborazione con **l'Associazione Virgilio 2080**, composta da soci del Rotary International, per la promozione delle attività di assistenza qualificata svolte da tutori rotariani di comprovata esperienza a beneficio di neoimprenditori e lo scambio di informazioni e segnalazioni su opportunità di mercato meritevoli.
- A marzo la Società ha siglato una partnership con il prestigioso acceleratore canadese **INcubes** basato a Toronto. L'accordo strategico espande il network internazionale della Società facilitando le startup del portafoglio che vogliano espandere il proprio business oltreoceano.
- A maggio 2015 la Società ha avviato una collaborazione con **SiamoSoci**, piattaforma di *crowdfunding* per mettere in contatto le startup in cerca di *mentorship* e capitali con gli investitori. Grazie a questo accordo le startup di LVenture Group godono di un accesso agevolato alla piattaforma di SiamoSoci che permette loro di guadagnare grande visibilità presso un vasto network di *business angel*, acceleratori d'impresa e fondi di venture capital.
- A luglio 2015 la Società ha avviato una collaborazione con **Italian Brand Factory**, prima organizzazione di Venture Capital focalizzata sull'Innovative Made in Italy, finalizzata a accelerare e co-investire in startup del Made in Italy, nei settori food, fashion e design
- A ottobre la Società ha siglato una partnership con **Italian Angels for Growth (IAG)**, importante angel group italiano attivo dal 2007, per sostenere lo sviluppo delle startup dell'acceleratore LUISS ENLABS.
- A dicembre LVenture Group è entrato a far parte di **Club Acceleratori**, terzo Club Deal promosso da SiamoSoci, il marketplace italiano che mette in contatto investitori e asset non quotati. Club Acceleratori, lanciato a settembre 2015, è un progetto che vede i principali acceleratori italiani coinvestire con un network di Business Angel legati a SiamoSoci sulle più promettenti startup italiane.

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

In LVenture Group la Corporate Social Responsibility è sempre più un elemento fondante della cultura d'azienda come leva d'innovazione e competitività. Per questo la società ha avviato 3 progetti speciali capaci di generare ricadute benefiche sull'ecosistema e sulla comunità nel suo complesso:

- 1) **LOVEITALY**: associazione senza fini di lucro lanciata nell'ottobre 2015 e finalizzata a finanziare, attraverso un piattaforma di crowdfunding, operazioni di restauro di piccoli tesori del patrimonio culturale italiano;
- 2) **HITALK**: format di eventi a scadenza mensile pensati per condividere e mettere in circolo idee, prospettive e approcci alternativi ai grandi temi sociali per migliorare presente e futuro della vita quotidiana;
- 3) **WAKEUPROMA**: a novembre 2015 LUISS ENLABS ha avviato una partnership con il movimento di volontari Retake Roma per l'organizzazione di **#wakeuperRoma**: una giornata di mobilitazione cittadina per risvegliare l'orgoglio civico della capitale attraverso un'azione al contempo pratica e simbolica di pulizia e restauro del decoro urbano in quattro piazze di Roma. L'iniziativa si è svolta il 12 marzo 2016 e ha visto la partecipazione di oltre 3.000 volontari.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico di LVenture Group S.p.A., adottato dal Gruppo nel 2013, è lo strumento che permette al Gruppo stesso di operare e intrattenere rapporti con i suoi *stakeholders* basandoli sui pilastri fondamentali che caratterizzano la sua identità e la sua natura. L'onestà, la correttezza, la riservatezza, la trasparenza e l'affidabilità nelle relazioni, verso tutti i portatori d'interesse, sono principi integranti e fondamentali del Gruppo, e pertanto recepiti dal Codice.

PRINCIPALI EVENTI E OPERAZIONI DEL PERIODO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il 30 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di LVenture Group S.p.A. che ha deliberato, tra l'altro, di determinare in n. 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

I RISULTATI 2015 DEL GRUPPO

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti *micro seed* durante i Programmi di accelerazione, *seed* tramite la partecipazione agli aumenti di capitale in startup già accelerate dal Gruppo e *seed* mediante la partecipazione ad aumenti di capitale nei confronti di startup più avanzate seppur non accelerate (*follow-on*). Inoltre la Società ha investito anche mediante strumenti finanziari partecipativi (SFP). Di seguito si riepilogano gli investimenti 2015, per una analisi più dettagliata degli investimenti si vedano le Note esplicative (Nota 10):

(valori espressi in migliaia di Euro)	% Partecipaz. al 31-dic-2015	Microseed	Seed	Follow-on	TOTALE
Soundreef (già SR Italia)	13,80%	0	250	0	250
RB More srl (Re-Bello)	14,00%	0	250	0	250
Gamepix	20,58%	0	0	200	200
Sync - Majeeko	14,24%	60	0	120	180
Moovenda	14,14%	60	0	100	160
Verticomics	17,53%	60	0	100	160
Tutored	11,01%	0	0	150	150
Voverc	14,44%	60	0	75	135
Whoosnap	12,85%	0	0	130	130
Nextwin	13,45%	60	0	50	110
Filo	14,26%	0	0	100	100
Brave Potions	12,72%	45	0	50	95
Tiassisto24	14,09%	0	0	75	75
Cocontest	SFP	0	0	63	63
Drexcodes	SFP	0	63	0	63
KPI6.com	10,31%	48	0	0	48
Lisari - Karaoke One	8,42%	48	0	0	48
Drexcodes	8,02%	0	7	0	7
Totale		441	570	1.213	2.224
n. operazioni		8	4	12	24

Nelle Note esplicative vengono descritte più ampiamente le singole operazioni di investimento effettuate nel 2015.

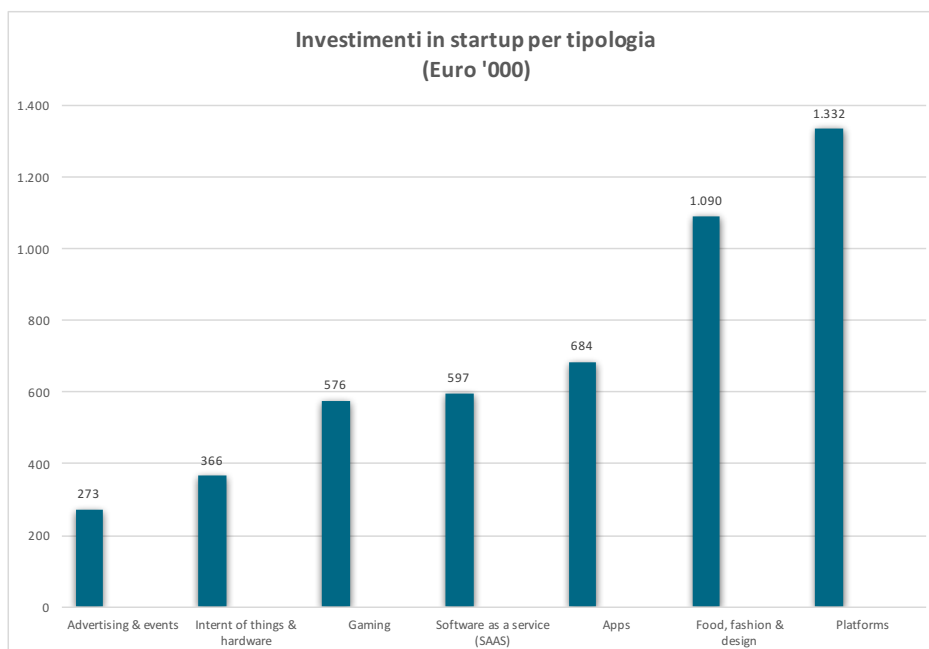
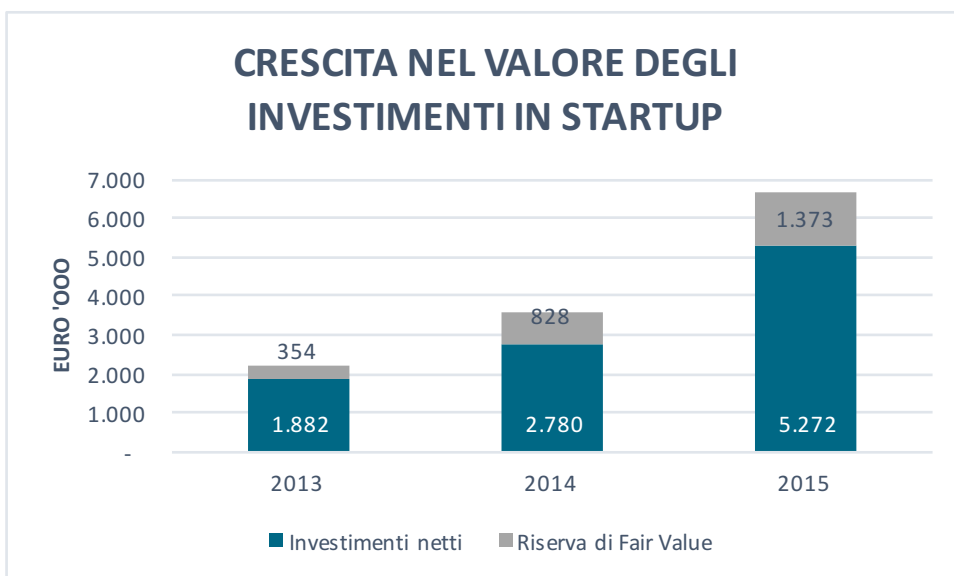
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015 le startup in portafoglio, al fine di supportare il loro percorso di crescita, hanno avviato nuove operazioni di *fundraising* con valutazioni *post money* crescenti rispetto a quelle precedentemente in carico.

Conseguentemente anche la valutazione al *fair-value* del portafoglio della

Società ne ha beneficiato. Nelle Note illustrative è indicata la metodologia di valutazione del portafoglio, mentre il grafico a fianco illustra la crescita del portafoglio startup evidenziando il contributo degli investimenti netti e quello dell'incremento delle valutazioni a *fair-value*.

Dal 2013 al 2015 la Società ha investito complessivamente Euro 4.918 mila in startup avendo cura di diversificare le tipologie di startup. Nel grafico si può osservare la diversificazione degli investimenti complessivi della Società.



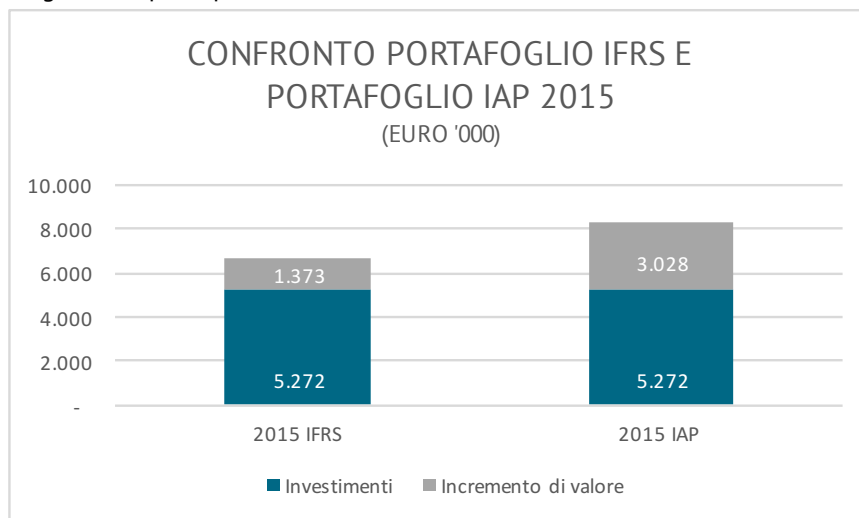
Per quanto attiene alle stime di *Write-off* e *Exit* indicate nel Piano industriale 2015-18, basate su statistiche di mercato, per il 2015 si sono osservati *Write-off*, sia per numero che per importo, inferiori rispetto alle previsioni. Mentre per quanto attiene alla *Exit* prevista dal Piano Industriale 2015-18 per il corrente esercizio, la Società pur a fronte di manifestazioni di interesse ricevute da terzi, non ha concluso alcuna *Exit* entro il 2015.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post money* della startup, dopo l'aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe applicabile, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non deve essere considerato come sostitutivo di quelli delineati dagli stessi principi.

La valutazione IFRS del Portafoglio deve necessariamente seguire le regole imposte dagli IFRS/IAS, ma spesso non consente di illustrare agli *stakeholders* l'andamento effettivo del Portafoglio.

Conseguentemente si è ritenuto di integrare l'informativa finanziaria con un indicatore alternativo di performance che ha lo scopo di rappresentare il valore del Portafoglio in base alle ultime operazioni sul capitale avvenute nel periodo di riferimento.



Nella Nota 10 delle Note esplicative consolidate vengono forniti i dettagli delle due valutazioni, nel grafico il confronto tra i due metodi valutativi.

RICAVI

I ricavi consolidati, per l'esercizio 2015, si attestano a Euro 929 mila con una crescita del 49% rispetto all'esercizio precedente.

Si registra una crescita continua nelle tre principali linee di business del Gruppo: Programmi di Accelerazione, Co-working e corsi di formazione digitale DoLab.

L'Acceleratore opera su uno spazio di circa 1.000 mq sul totale di 1.450 mq coperti. Gli spazi sono attrezzati con postazioni di lavoro in box e in *open-space*, che accolgono circa n. 150 persone. Le *startup* ospitate pagano una *fee*, per poter usufruire degli spazi, inclusiva dei servizi di *wi-fi* ed utilizzo di stampanti.

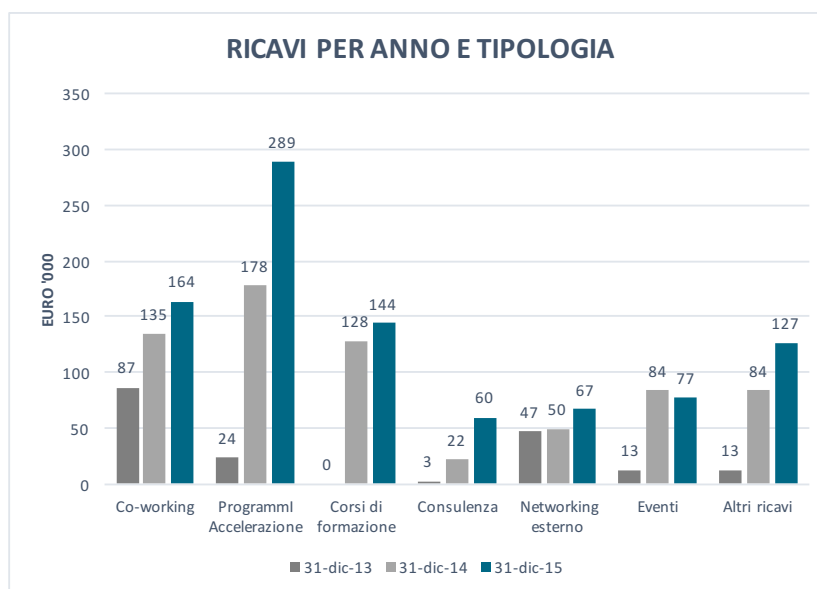
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Da ottobre 2015 il Gruppo ha ottenuto da Grandi Stazioni ulteriori 100 mq che sono stati adibiti ad una sala riunioni e spazio per meeting o corsi.

Il Gruppo ha in corso trattative, dal 2014, con Grandi Stazioni S.p.A. per affittare ulteriori spazi per l'ampliamento delle proprie attività. Il Piano Industriale 2015-18 prevedeva un ampliamento, di circa 900 mq, degli spazi del Gruppo che avrebbe permesso di incrementare i ricavi da Co-working oltre che lo sviluppo dell'attività di Consulenza.

In effetti l'ampliamento nel 2015 non si è potuto realizzare,

conseguentemente i ricavi non hanno potuto raggiungere i livelli ipotizzati. In data 26 gennaio 2016 la Società ha ricevuto una proposta economica da Grandi Stazioni S.p.A. per la concessione in locazione di nuovi spazi uffici in via Marsala (di circa mq 3.500) all'interno della Stazione Termini per l'ampliamento dell'Acceleratore.



Ai Programmi di accelerazione 2015 hanno partecipato complessivamente n. 13 startup, di cui n. 8 selezionate dal Gruppo (n. 9 startup nel 2014) e n. 5 per conto terzi (di corporate)

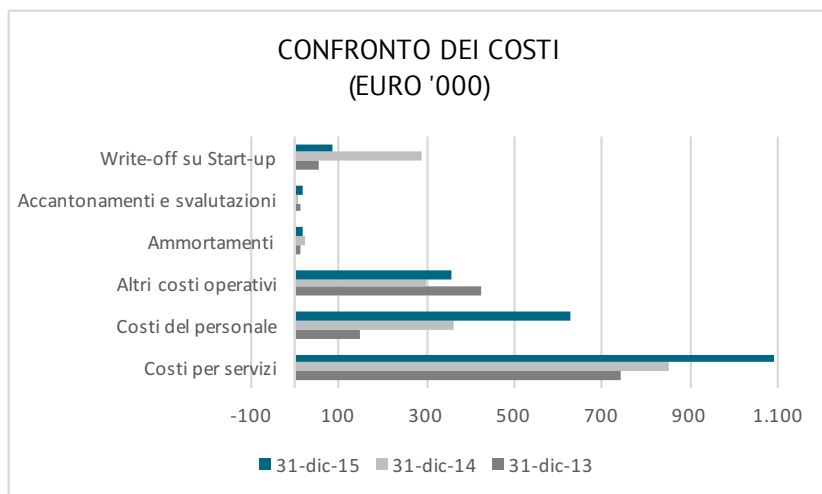
La linea di business DoLab, avviata nel 2014, per l'erogazione di corsi di formazione attinenti al mondo digitale ha visto n. 300 partecipanti ai corsi (n. 247 nel 2014). I corsi sono erogati *in-house* con l'ausilio di docenti esterni esperti nelle varie discipline.

Nel 2015 si sono svolti presso gli spazi del Gruppo una serie di eventi tra cui un *Hackathon* internazionale per il Gruppo BNL BNP Paribas. Nel *week end* dal 12 al 14 giugno 2015, si è svolta negli spazi del Gruppo l'*Hackathon* e contemporaneamente anche in altre 4 città: Parigi, Bruxelles, Istanbul, San Francisco. Durante l'evento durato 48 ore, oltre 70 startup si sono sfidate per sviluppare soluzioni volte a migliorare la *customer experience* dei clienti della banca.

RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo 2015 è in perdita per Euro 1.269 mila (perdita per Euro 1.199 mila nel 2014). La crescita dei costi di gestione che impattano sul risultato operativo è stata in linea con le previsioni del Piano Industriale 2015-18, in particolare i costi per servizi e del personale hanno visto un aumento principalmente imputabile alla crescita dell'organico di Gruppo.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



Giova ricordare che il Gruppo nella presente configurazione e attività è molto giovane e l'attività di rafforzamento della struttura organizzativa, anche in termini di risorse impiegate, è un processo continuo e che non ha ancora raggiunto un punto ottimale.

Il Gruppo ha proseguito nel 2015 una politica molto attenta tra assunzioni e contratti atipici per

l'inserimento di personale nelle strutture aziendali, cercando le figure professionali necessarie per la crescita della professionalità e dell'operatività del Gruppo, ricercando il giusto equilibrio tra le varie forme di collaborazione disponibili.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E DINAMICA DEI FLUSSI DI CASSA

La posizione finanziaria netta del Gruppo determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto del paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni Consob del 28 luglio 2006 è inserita nella Nota integrativa. Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è positiva per complessivi Euro 656 mila al 31 dicembre 2015.

Posizione Finanziaria Netta (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	diff. tra 2015 e 2014	
Capitale fisso netto	6.585	3.983	2.602	65%
Capitale circolante netto operativo	-44	-73	29	-40%
Flussi da attività finanziarie	476	0	476	n.a.
Benefici per dipendenti - T.F.R.	0	0	0	n.a.
Capitale investito netto	7.017	3.910	3.107	79%
Finanziato da:				
Mezzi propri	7.673	8.013	-340	-4%
Indebitamento Finanziario Netto	-656	-4.102	3.446	-84%
di cui a medi/lungo termine	-446	0	-446	n.a.
Rapporto Debt/Equity	0,06	0,00	n.a.	n.a.
Rapporto Posizione finanziaria netta/Risultato netto	0,53	3,53	n.a.	n.a.

Con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, il capitale investito netto consolidato è passato da Euro 3.910 mila al 31 dicembre 2014 a Euro 7.017 mila al 31 dicembre 2015, con un incremento netto di Euro 3.107 mila. Tale incremento è l'effetto netto tra l'incremento di Euro 2.602 mila della voce "Capitale fisso netto", dato dai maggiori investimenti effettuati nell'anno in startup, l'incremento per Euro 29 mila nella voce "Capitale circolante netto" per la dinamica tra crediti e debiti a breve nell'anno di riferimento e l'incremento di Euro 476 mila nella voce "Flussi da attività finanziarie".

La voce "Mezzi propri" registra un decremento di Euro 340 mila nell'anno 2015, a seguito della rilevazione del risultato consolidato dell'esercizio e dell'incremento delle riserva di *fair value*.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Indebitamento finanziario netto, rappresentato dalle disponibilità liquide nei depositi bancari e dalle linee di credito/debito accese presso gli istituti finanziari, passa da Euro 4.102 mila al 31 dicembre 2014 a Euro 656 mila al 31 dicembre 2015; il decremento per Euro 3.446 mila è riconducibile alle uscite di risorse per investimenti in startup e la gestione ordinaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo presenta un'esposizione bancaria passiva per Euro 446 mila tramite la sua controllata EnLabs per un mutuo chirografo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Risultato prima delle interessenze di terzi	-1.234	-1.162
Poste non monetarie	79	259
Cash Flow	-1.155	-903
Variazione CCN operativo	-32	18
Cash Flow operativo	-1.187	-885
Cash Flow ottenuto (impiegato) dall'attività di investimento	-2.152	-1.160
Cash Flow ottenuto (impiegato) dall'attività di finanziamento	369	4.744
Free Cash Flow ottenuto (impiegato)	-2.970	2.699
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	4.102	1.406
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.132	4.102
Variazione disponibilità liquide nette	-2.970	2.696

Il Cash flow operativo è negativo per Euro 1.187 mila; in aumento il Cash flow impiegato in attività di investimento pari a Euro 2.152 mila nell'esercizio 2015. Il Free cash flow dell'esercizio 2015, negativo per Euro 2.970 mila, risente, principalmente, degli effetti finanziari generati dal risultato operativo in precedenza commentato, nonché della fisiologica crescita del circolante operativo, principalmente legata agli impieghi di risorse necessari per finanziare gli investimenti in startup attività tipica del Gruppo.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

L'informativa sui rischi finanziari, prevista dall'art. 2428 c.c., è fornita al punto 7 delle Note esplicative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2015 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 cod. civ.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito viene esposto il Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo, in applicazione della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto 2015	Risultato di periodo 2015	Patrimonio netto 2014	Risultato di periodo 2014
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	8.183	-1.079	8.364	-1.100
Eliminazione partecipazioni controllate	0	0	0	0
Altre riserve	-355	0	-290	0
Risultato Società controllate	-155	-155	-62	-62
Patrimonio netto e risultato di periodo	7.673	-1.234	8.013	-1.162
Quota di pertinenza del Gruppo	7.673	-1.234	8.013	-1.162
Quota di pertinenza di terzi	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	7.673	-1.234	8.013	-1.162

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CORPORATE GOVERNANCE

IL MODELLO DI GOVERNANCE

Il governo societario della Capogruppo è fondato sul sistema tradizionale, il c.d. “modello latino”. Gli organi societari sono:

- ✱ l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto;
- ✱ il Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci;
- ✱ il Collegio Sindacale, al quale spetta per legge il compito di vigilare i) sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del suo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; iii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società del Gruppo in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società aderisce. Il D. Lgs. n. 39/2010 attribuisce al Collegio Sindacale il compito di vigilare, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, oltre che sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione.

Agli organi societari si aggiunge inoltre il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A sua volta il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un solo comitato: il Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. A quest'ultimo sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17.221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato, attribuisce al comitato costituito da soli amministratori indipendenti.

Il modello di *governance* adottato dalla Società si ispira al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate diffuso dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito, nonché ai modelli di riferimento rappresentati dalla *best practice* internazionale.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL T.U. N. 58/1998 (T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 23 marzo 2016, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2015, nella quale viene fornita, tra l'altro, l'informativa ai sensi dell'art. 123-bis co. 1 del T.U.F.: la relazione illustra analiticamente il sistema di governo societario di LVenture Group S.p.A., e include, oltre alle informazioni di cui all'art. 123-bis co. 2 del T.U.F., un'ampia disamina dello stato di attuazione dei principi di governance raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in conformità con la regola cd. “comply or explain”.

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, alla quale in questa sede si fa integrale rinvio, viene messa a disposizione del pubblico congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione ed alla documentazione di bilancio. La stessa, può essere consultata nella sezione “Corporate Governance” del sito www.lventuregroup.com.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL T.U. N. 58/1998 (T.U.F.)

Sempre in data 23 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. ha approvato, in osservanza dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), nonché dell'art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificati e integrati, la Relazione sulla remunerazione. La Relazione si compone di due sezioni:

- (i) la prima, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2019, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- (ii) la seconda, volta a fornire una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche. La Relazione sarà sottoposta all'Assemblea dei Soci convocata per il prossimo 28 aprile 2016, che sarà chiamata a deliberare sulla prima sezione, con delibera non vincolante.

La Relazione sulla remunerazione, è disponibile presso la sede legale della Società e sul sito internet della stessa all'indirizzo www.lventuregroup.com.

INFORMATIVA AI SENSI DELIBERA CONSOB N. 17221 DEL 12 MARZO 2010 (REGOLAMENTO PARTI CORRELATE)

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera significativa sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo, né vi sono state modifiche o sviluppi delle operazioni descritte nella relazione annuale dell'esercizio 2014 che abbiano prodotto gli stessi effetti.

Tutte le informazioni relative ai rapporti in essere con parti correlate nell'esercizio 2015 sono riportate nelle note esplicative.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il management del Gruppo sta operando nell'ambito del **Piano Industriale 2016-2019**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 dicembre 2015, i cui principali obiettivi strategici sono:

- * investire nelle più promettenti *Startup internet* e *new media* selezionate tra quelle partecipanti al Programma di Accelerazione o ricercate sul mercato, supportandole nella fase di crescita e sviluppo al fine di massimizzare i valori di Exit;
- * promuovere lo sviluppo internazionale mediante Joint Venture con acceleratori per supportare le attività delle *Startup* ed aumentarne la valorizzazione;
- * ampliare l'Ecosistema per massimizzare il supporto alle *Startup* ed in particolare incrementare gli spazi per permettere ad un sempre maggior numero di *Startup* di usufruire dei benefici di operare all'interno dell'Acceleratore;
- * incrementare le linee di *business* del Gruppo per una stabilizzazione e diversificazione dei ricavi ordinari, in particolare, mediante l'organizzazione di programmi di Open Innovation verso le Aziende Corporate.

Benefici per gli Azionisti

- * previsione di utili per l'Emittente a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018;
- * *dividend pay out* del 50% degli utili di esercizio, a partire dal 2019;
- * riduzione del rischio di investimento nell'area del *Venture Capital*, mediante:
 - a. la trasparenza e il monitoraggio degli investimenti propri degli emittenti quotati in mercati regolamentati;
 - b. la maggiore liquidabilità di un titolo negoziato sul MTA.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali azioni realizzative

- * dotare la Società di un capitale sufficiente per finanziare il processo di investimento nelle *Startup*;
- * ampliare gli spazi a disposizione dell'Acceleratore per poter ospitare un numero crescente di *Startup*;
- * sviluppare l'area di business dell'*Open Innovation Program* e dei Corsi di Formazione, attività complementari a quelle già svolte dal Gruppo;
- * rafforzare la struttura organizzativa del Gruppo, anche in termini di risorse impiegate, per consentire la gestione un volume di investimenti più ampio rispetto a quello attuale.

Nei primi mesi dell'esercizio, in attuazione del Piano il Gruppo ha effettuato le seguenti azioni:

- * iniziato l'iter formale per l'aumento di capitale 2016, mediante lo svolgimento dell'Assemblea Straordinaria del 2 febbraio 2016, che ne ha dato la propria approvazione;
- * selezionate le startup del 8° Programma di Accelerazione, che ha visto il kick-off il 1 febbraio 2016;
- * la Controllata sta finalizzando il contratto con Grandi Stazioni S.p.A., per gli spazi nuovi, che dovrebbe essere firmato prima della fine del primo semestre 2016;
- * proseguito l'attività di investimento, nei primi mesi sono stati erogati Euro 419 mila.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

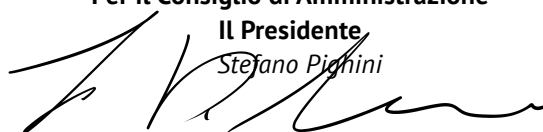
Il bilancio consolidato LVenture Group è approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Roma, 23 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pighini





**BILANCIO
CONSOLIDATO**
AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

NOTE	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
	ATTIVO		
	ATTIVITA' NON CORRENTI		
7	Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	112	107
8	Avviamento e altre attività immateriali	67	77
9	Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita	6.343	3.407
10	Crediti e altre attività non correnti	302	201
11	Imposte anticipate	241	194
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.065	3.985
	ATTIVITA' CORRENTI		
12	Crediti commerciali	199	209
	Attività finanziarie correnti	0	0
13	Altri crediti e attività correnti	174	128
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.132	4.102
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.505	4.439
	TOTALE ATTIVO	8.570	8.424
	PASSIVO		
15	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
15.1	Capitale sociale	6.425	6.425
15.2 - 15.3	Altre riserve	2.834	3.101
	Utili (perdite) portati a nuovo	-352	-352
15.4	Risultato netto	-1.234	-1.162
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	7.673	8.013
15.5	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.673	8.013
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
	Debiti verso banche non correnti	0	0
16	Altre passività finanziarie non correnti	446	0
17	Altre passività non correnti	33	2
	Fondi per rischi e oneri	0	0
	Fondi per benefici a dipendenti	0	0
	Imposte differite passive	0	0
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	480	2
	PASSIVITA' CORRENTI		
	Debiti verso banche correnti	0	0
	Altre passività finanziarie correnti	0	0
18	Debiti commerciali e diversi	353	367
19	Debiti tributari	21	15
20	Altre passività correnti	43	28
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	417	410
	TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ	8.570	8.424

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

NOTE	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
21	Ricavi e proventi diversi	929	624
22	Costi per servizi	-1.093	-852
23	Costi del personale	-629	-362
24	Altri costi operativi	-355	-298
	EBITDA	-1.148	-888
25	Ammortamenti e perdite di valore di cespiti	-19	-20
	Ammortamenti e perdite di valore di attività imm.li	0	0
26	Accantonamenti e svalutazioni	-17	-4
27	Rettifiche di valore su partecipazioni	-85	-286
	EBIT	-1.269	-1.199
28	Proventi finanziari	12	25
29	Oneri finanziari	-17	0
30	Altri proventi	26	16
31	Altri oneri	-27	-5
	Risultato prima delle imposte	-1.274	-1.163
32	Imposte sul reddito	40	1
	Risultato prima delle interessenze di terzi	-1.234	-1.162
	Interessenze di terzi	0	0
	Risultato netto di Gruppo	-1.234	-1.162
33	Risultato per azione in Euro	-0,0609	-0,0621
33	Risultato per azione diluito in Euro	-0,0609	-0,0621

Note	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
	Risultato prima delle interessenze di terzi	-1.234	-1.162
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte:	0	0
15.3	- Effetto da valutazione della Partecipazione AFS al netto dell'effetto fiscale, che sarà successivamente riclassificato nell'utile/(perdite) d'esercizio	898	474
	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	898	474
	Redditività complessiva	-336	-688
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	-336	-688

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

LVENTURE GROUP - CONSOLIDATO

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)

2015	Esistenze al 31.12.2014	Modifiche ai saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato di esercizio		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva a 31.12.2015	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2015
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni azioni nuove	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.425	0	6.425	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.425
Sovraprezzo emissioni	2.273	0	2.273	-1.162	0	0	0	0	0	0	0	0	1.111
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3	0	-3
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rival. Partecipazioni al fair value	828	0	828	0	0	0	0	0	0	0	898	0	1.725
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizi precedenti	-352	0	-1.514	1.162	0	0	0	0	0	0	0	0	-352
Utile (Perdita) di esercizio	-1.162	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.234	-1.234
Patrimonio netto complessivo	8.013	0	8.013	0	0	0	0	0	0	0	895	-1.234	7.673
Patrimonio netto del Gruppo	8.013	0	8.013	0	0	0	0	0	0	0	895	-1.234	7.673
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)														
2014	Esistenze al 31.12.2013	Modifiche ai saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato di esercizio		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva a 31.12.2014	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
							Emissioni azioni nuove	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	3.954	0	3.954	0	0	0	2.471	0	0	0	0	0	0	6.425
Sovraprezzo emissioni	773	0	773	-773	0	0	2.273	0	0	0	0	0	0	2.273
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rival. Partecipazioni al fair value	354	0	354	0	0	0	0	0	0	0	0	474	0	828
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizi precedenti	-1.123	0	-1.123	773	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-352
Utile (Perdita) di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.162	-1.162	
Patrimonio netto complessivo	3.958	0	3.958	0	0	0	4.745	0	0	0	0	474	-1.162	8.013
Patrimonio netto del Gruppo	3.958	0	3.958	0	0	0	4.745	0	0	0	0	474	-1.162	8.013
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

Note	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
	Risultato prima delle interessenze di terzi	-1.234	-1.162
25	Ammortamenti immateriali e materiali	19	20
26 - 27	Accantonamenti e svalutazioni	102	290
28	Proventi finanziari	-12	-25
29	Oneri finanziari	17	0
30	Proventi straordinari	-26	-16
31	Oneri straordinari	27	5
11	Imposte differite attive	-47	-15
12	Variazione crediti commerciali	10	-125
18	Variazione debiti commerciali	-12	146
13	Variazione altri crediti	-45	-17
17-19	Variazione altri debiti	15	14
	Variazione fondi del personale e altri fondi	0	0
A	Flusso netto generato/assorbito da attività operative	-1.187	-885
7	Incremento in immobilizzazioni materiali	-25	-15
8	Incremento in immobilizzazioni immateriali	6	-6
9	Variazioni di partecipazioni	-3.021	-1.345
	Altre variazioni	-7	-268
B	Flusso netto generato/assorbito da attività d'investimento	-3.046	-1.635
29	Oneri finanziari	-17	0
30	Proventi finanziari	12	25
10	Variazione dei finanziamenti attivi	-102	-25
15.3	Altre variazioni del patrimonio netto	894	5.217
	Variazione dei debiti finanziari verso controllanti	30	0
	Variazioni debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	0	0
16	Variazioni debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	446	0
C	Flusso netto generato/assorbito da attività di finanziamento	1.263	5.216
D	Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C)	-2.970	2.696
E	Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.102	1.406
F	Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	1.132	4.102

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

1. NOTE GENERALI

LVenture Group opera a livello nazionale ed internazionale nel settore del Venture Capital. La *mission* del Gruppo è di generare valore per i suoi azionisti trasformando giovani e talentuose startup in società di successo.

La Capogruppo LVenture Group S.p.A., con sede legale in Roma, via Giovanni Giolitti 34, è quotata al MTA - Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di LVenture Group S.p.A. è detenuto per il 40,03% da LV.EN. Holding Srl.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. in data 23 marzo 2016 ed è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilley Revisa S.p.A..

2. USO DI STIME E CAUSE DI INCERTEZZA

Il bilancio è predisposto in accordo agli IFRS, che richiedono il ricorso, da parte degli amministratori, a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e della passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e dei costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni utilizzate, sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

La situazione causata dall'attuale fase di incertezza economico finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle voci afferenti alle partecipazioni in startup, e più precisamente *Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita* e *Riserva di Fair Value*.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS (*International Accounting Standards* – IAS – e *International Financial Reporting Standards* – IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Le relative note esplicative sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, le variazioni del patrimonio netto e le relative note esplicative di LVenture Group S.p.A. e della sua controllata, nel loro insieme identificate come Gruppo LVenture Group. Il Bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro e predisposto sulla base dei progetti di bilancio chiusi

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

al 31 dicembre 2015 (periodo 1° gennaio - 31 dicembre), delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di Amministrazione.

Per la presentazione dei risultati economici, il Gruppo utilizza un conto economico che segue lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA (earning before interests, taxes, depreciation and amortization) e l'EBIT (earning before interests and taxes), indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Inoltre è predisposto il prospetto di conto economico complessivo che include anche le componenti economiche che transitano al di fuori del conto economico e movimentano direttamente le specifiche voci del patrimonio netto. Le transazioni rappresentate all'interno del conto economico complessivo sono esposte, ove applicabile, al netto del relativo effetto fiscale.

Quanto allo schema di stato patrimoniale, il Gruppo presenta separatamente nell'attivo e nel passivo le poste correnti, che si suppone siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo, da quelle non correnti. Gli schemi sopra delineati, opportunamente integrati dalle Note esplicative, corredati dalla Relazione degli amministratori sul l'andamento della gestione, sono ritenuti quelli che meglio riescono a fornire una rappresentazione strutturata della situazione patrimoniale e dei risultati economici del Gruppo. Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post-money* della startup post aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe in linea, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. 0007780 del 28.1.2016 e dal public statement pubblicato il 27 ottobre 2015 dell'ESMA, "European common enforcement priorities for 2015 financial statements", in relazione all'informativa che le società quotate dovranno riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31.12.2015 e successive, di seguito vengono fornite informazioni specifiche sui principi contabili, sulle policy adottate e sulle valutazioni compiute dal Gruppo, riportando, ad esempio, una descrizione dettagliata dei principi contabili rilevanti e direttamente applicabili, specificando come tali principi siano stati adottati dal Gruppo ed evitando la mera riproduzione di quanto stabilito dai principi stessi. Conseguentemente non vengono riportati i principi contabili non adottati dal Gruppo nella predisposizione del Bilancio consolidato.

Relativamente ai Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2015, di seguito si illustrano quelli che hanno trovato applicazione per la prima volta nel Bilancio consolidato del Gruppo LVenture Group chiuso al 31 dicembre 2015:

- ✧ IFRS 8 Settori operativi: con le modifiche all'IFRS 8, lo IASB: a. ha introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione; b. ha chiarito che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ("CODM").

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

- * IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts. In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento come primo passo del più vasto progetto Rate-regulated activities, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012. L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle rate-regulated activities debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo.
- * Emendamenti all'IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (emessi il 6 maggio 2014).
- * IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.
- * Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (emessi il 12 maggio 2014).
- * Emendamenti allo IAS 16 e IAS 41: Bearer Plants (emessi il 30 giugno 2014).
- * IFRS 9 – Financial Instruments. In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento finale che rappresenta la conclusione del processo, suddiviso nelle tre fasi "Classification and Measurement", "Impairment" e "General Hedge Accounting", di integrale revisione dello IAS 39. Il documento introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. La principali novità che riguardano l'hedge accounting sono:
 - modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting ; in particolare, sono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting ;
 - cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di hedge accounting , al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management poste in essere dalla società.

Il nuovo documento include un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese.

- * Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements (emessi il 12 agosto 2014).

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

- * Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28: Sale or Contribution of Asset between an Investor and its Associate or Joint Venture (emessi l'11 settembre 2014).
- * "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (emessi il 25 settembre 2014).
- * Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative (emessi il 18 dicembre 2014).
- * Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (emessi il 18 dicembre 2014). Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

4.1. Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo, LVenture Group S.p.A., e dell'impresa sulla quale la stessa esercita il controllo.

La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale, ma sugli aspetti sostanziali: si ha il controllo di un'impresa quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, in modo da ottenere benefici dalla attività di quest'ultima. Il bilancio dell'impresa controllata è stato incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ha assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Alla data di relazione del Bilancio consolidato non esistono quote di interessenza di azionisti di minoranza. La controllata è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

4.2. Operazioni in valuta estera

i. Valuta funzionale e di presentazione. Tutte le poste incluse nei bilanci delle entità incluse nell'area di consolidamento sono misurate utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale nel quale le entità operano (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro (arrotondato alle migliaia), in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

ii. Transazioni in moneta estera. I bilanci delle singole entità del Gruppo sono predisposti in Euro. Nella predisposizione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di attività e passività monetarie alla data di bilancio sono rilevate nel conto economico.

I tassi applicati sono riportati nella tabella seguente:

	Esercizio 2015	
	Cambio finale	Cambio medio
Dollaro U.S.A. / Euro	0,9209	0,9105

4.3. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 non sono iscritte attività immateriali, nell'esercizio precedente era iscritto un costo immateriale relativo all'ampliamento degli spazi che non essendosi concretizzati nel 2015 è stato stornato a conto economico.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al *fair value*, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

L'avviamento è da considerarsi relativo alla controllata a EnLabs S.r.l. ed è stato iscritto nel Bilancio consolidato nell'esercizio 2013 per effetto del *Purchase Price Allocation* (PPA) determinato dalla fusione per incorporazione di LVenture S.r.l. (a socio unico) nella Capogruppo.

4.4. Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Arredamento	12%
Hardware IT	20%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

4.5. Altre partecipazioni (IAS 39 e IAS 36)

Le partecipazioni in startup, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "*available for sale*") e rilevate al *fair value*. Tali partecipazioni sono di norma inferiori al 20%, in casi eccezionali in cui tale soglia venga marginalmente superata non si configura comunque la fattispecie di partecipazione collegata in quanto non ricorrono tutti gli altri presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che le startup non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui la startup viene messa in liquidazione viene svalutata l'attività e le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico.

Il SIC 12, principio interpretativo, ha finalità antielusive e si applica alle società veicolo, così come definite dall'IFRS 3. Il SIC 12 si occupa delle operazioni di attività finanziaria che darebbero luogo a veicoli '*off-balance sheet*' (fuori dal bilancio) perché non controllati, secondo i criteri fissati dallo IAS 27; tali veicoli potrebbero dover essere consolidati in base ai requisiti previsti dal SIC 12.

4.6. Attività finanziarie ed investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- ✧ crediti;
- ✧ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le stesse sono contabilizzate coerentemente ai documenti contrattuali firmati tra le parti. Per tutte le categorie il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test*.

Crediti

Comprendono gli investimenti aventi la caratteristica di "*Loans & Receivables*" secondo la definizione prevista dal principio IAS 39, quali finanziamenti o obbligazioni non quotate emesse da società. Tali attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* (di norma corrispondente al costo) e sono poi valutate al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni dovute ad *impairment test*.

Sono incluse nella voce in oggetto anche i crediti commerciali, che sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore se si configura una situazione tale da non permettere alla startup di proseguire la propria attività.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

4.8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Riserve". Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

Riserve - Riserva legale

La riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, al netto delle spese sostenute in sede di aumento di capitale sociale.

4.9. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti vengono versati annualmente in due polizze (una intestata ad ognuna delle due Società afferenti al Gruppo), intrattenute con Allianz S.p.A., a capitalizzazione a premi unici ricorrenti con rivalutazione annua e consolidamento dei risultati. I premi sono calcolati in base alle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto vigenti in Italia. Pertanto il Bilancio consolidato presenta il costo annuale nel conto economico, ma non presenta alcuna voce patrimoniale essendo i premi versati alle polizze entro il 31 dicembre.

4.10. Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

4.11. Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

4.12. Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

4.13. Fiscalità corrente e differita (IAS 12)

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del Bilancio consolidato.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani del Gruppo, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

4.14. Conto economico – Ricavi e Costi (IAS 18)

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando sono ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

4.15. Contributi pubblici (IAS 20)

Il presente Principio deve essere applicato per la contabilizzazione e l'informativa dei contributi pubblici e per l'informativa riguardante gli altri tipi di assistenza pubblica. Con il termine pubblico si fa riferimento al governo, a enti governativi e ad analoghi enti locali, nazionali o internazionali. I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'impresa a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. Sono escluse quelle forme di assistenza pubblica alle quali non può ragionevolmente essere associato un valore e le operazioni con gli enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali attività commerciali dell'impresa.

I contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che: l'impresa rispetterà le condizioni previste; ed i contributi saranno ricevuti. I contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

La contabilizzazione dei contributi pubblici segue il metodo del reddito, per il quale un contributo è rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio in uno o più esercizi. Per il metodo del reddito è fondamentale che i contributi pubblici siano rilevati, con un criterio sistematico, nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che il contributo

intende compensare. La rilevazione dei contributi pubblici nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio al momento della riscossione non rispetta l'assunzione della contabilità di competenza (vedere IAS 1 Presentazione del bilancio) e potrebbe essere accettata solo nel caso in cui non esista un criterio per ripartire il contributo a esercizi differenti da quello nel quale esso è stato ricevuto. Un contributo pubblico che sia riscuotibile come compensazione per costi o perdite già sostenuti ovvero al fine di dare un supporto finanziario immediato all'entità senza correlati costi futuri deve essere rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui diventa esigibile.

4.16. Perdite di valore (*Impairment*)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo.

Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzia una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

4.17. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

4.18. Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento risultante al 31 dicembre 2015, rispetto alla stessa risultante al 31 dicembre 2014, è invariata ed è costituita dalla Capogruppo LVenture Group e dalla controllata:

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	% poss
EnLabs Srl	Roma	Euro 12.500	100%

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Schema secondario – settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Settori di attività

Dal 2014 il Gruppo ha diversificato le proprie attività, espandendo nella formazione e nella consulenza. Pertanto le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate in due linee di prodotto:

- * l'attività di venture capital, che comprende sia l'attività di investimento in startup che l'attività di accelerazione;
- * le altre attività, che comprendono le consulenze e la formazione.

Qui di seguito la riclassificazione del conto economico per segmento di attività come descritto sopra:

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Ricavi e proventi diversi	632	363	296	260
Totale	632	363	296	260

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Costi per servizi	1.296	613	152	537
Totale	1.296	613	152	537

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Salari e stipendi	404	163	69	133
Oneri sociali	115	32	14	17
T.F.R. e altri fondi	27	9	0	7
Totale	546	204	83	157

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Margine operativo lordo	-1.209	-455	61	-434
Totale	-1.209	-455	61	-434

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Ammortamenti ed accantonamenti	36	0	0	24
Totale	36	0	0	24

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Write-off su startup	85	286	0	0
Totale	85	286	0	0

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Gestione finanziaria/straordinaria	6	28	0	8
Totale	6	28	0	8

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Risultato netto ante imposte	-1.336	-713	61	-624
Totale	-1.336	-713	61	-624

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La Società è dotata di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari ai quali è esposta. Nell'ambito di tale politica, sono periodicamente monitorati i rischi finanziari connessi all'operatività, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Di seguito si riporta un'analisi dei rischi in oggetto, evidenziandone il livello di esposizione e, per i rischi di tasso, effettuando una *sensitivity analysis*, al fine di quantificare l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito e si è dotato di procedure per minimizzare l'esposizione al rischio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a Euro 199 mila (attività finanziarie non correnti + crediti commerciali).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

LVenture Group, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate, nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure. La mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

LVenture Group e la sua controllata effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Rischio del tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al *fair value*, né derivati di copertura del rischio tasso d'interesse.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2015, includono le disponibilità liquide ed i finanziamenti.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Al 31 dicembre 2015 in ragione di una ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a + 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, si determinerebbe un impatto ante imposte di maggiori/minori oneri finanziari sulle passività finanziarie correnti e non correnti a tasso variabile inferiore a Euro 1,5 mila circa in ragione d'anno. Quindi tale rischio è da considerarsi contenuto.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando la propria operatività quotidiana e/o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà di riuscire ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono monitorati con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra parte le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta è di Euro 656 mila, costituita da attività liquide per Euro 1.132 mila e passività a medio-lungo termine per Euro 446 mila. Con riferimento alle attività finanziarie, la politica del Gruppo è quella di mantenere tutta la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista, senza ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari, anche del mercato monetario, presso controparti bancarie, oculatamente selezionate tenendo conto del livello di remunerazione dei depositi, ma anche sulla base della loro affidabilità. Nel 2015, la Società ha investito con primario istituto di credito Euro 500 mila in un deposito vincolato a 12 mesi, tale somma è stata svincolata in data 28 gennaio 2016 e versata nel conto corrente principale della Società.

Si segnala, infine, che, al fine di supportare il futuro sviluppo, la controllante LVenture Group S.p.A., ha strutturato, con un primario istituto di credito, un'operazione di finanziamento per un ammontare massimo di Euro 750 mila di euro. Tale operazione è attivabile in qualsiasi momento. Al 31 dicembre 2015 nessuna somma è stata ancora erogata.

In ultimo relativamente all'Aumento di Capitale votato dall'Assemblea del 2 febbraio 2016, il socio di riferimento LV.EN. Holding Srl ha assunto il proprio impegno vincolante alla sottoscrizione per un importo non inferiore a Euro 900 mila, di cui Euro 700 mila saranno versati alla Società in conto futuro aumento di capitale entro il 31 marzo 2016.

Informativa sul fair value

A seguito dell'emissione dell'IFRS 13 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- * Livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- * Livello 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

- ✱ Livello 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Il *fair value* dei “Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita” in essere al 31 dicembre 2015 (Nota 9) è classificabile come di 3° Livello. Non vi sono altri strumenti finanziari valutati al *fair value*. Per le attività e passività valutate al costo ammortizzato, data la loro natura, è ragionevole ritenere che il *fair value* non si discosti significativamente dai valori di bilancio.

8. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	112	107
Totale	112	107

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Arredamento	88	88
Hardware IT	19	12
Altri beni	5	6
Totale	112	107

Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Arredamento	Hardware IT	Altri beni
- costo storico	111	17	9
- F.do ammortamento e svalutazioni	-23	-5	-2
Saldo al 31 dicembre 2014	88	12	6
Movimenti 2015:			
- incrementi	13	11	0
- decrementi	0	0	0
- ammortamenti e svalutazioni	-13	-5	-2
Totale movimenti 2015	0	7	-2
- costo storico	124	28	9
- F.do ammortamento e svalutazioni	-36	-10	-4
Valore netto al 31 dicembre 2015	88	19	5

La voce più significativa delle immobilizzazioni materiali è riferita ai mobili e arredi pari a Euro 88 mila, al netto del relativo fondo ammortamento.

9. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Avviamento e altre attività immateriali	67	77
Totale	67	77

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento

La voce Avviamento ammonta a Euro 67 mila per effetto del *Purchase Price Allocation* (PPA) determinato dalla fusione per incorporazione di LVenture S.r.l. (a socio unico) nella Capogruppo. L'avviamento è da considerarsi relativo alla controllata a EnLabs S.r.l.

L'*Impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'avviamento, il principio IAS 36 prevede che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto a una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente dai beni ai quali accede, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale cui esso pertiene: la *Cash Generating Unit* (CGU).

L'analisi in oggetto, è stata condotta sulla base dei flussi finanziari riflessi dal Piano Industriale 2016-2019 di EnLabs (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2015) e le migliori informazioni disponibili.

I documenti utilizzati in sede di svolgimento del test di *impairment* riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici, ipotesi di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group che ne ha approvato i risultati in data 23 marzo 2016.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Capogruppo si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Fatta questa premessa in merito alla determinazione delle CGU, si precisa che il valore d'uso del capitale investito iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato determinato partendo dalle seguenti determinanti:

- * flussi finanziari rinvenienti dal Piano Industriale 2016-2019 di EnLabs;
- * utilizzo della metodologia *Unlevered Discounted Cash Flows* ante imposte;
- * determinazione di un tasso di attualizzazione "market base" lordo, ovvero determinazione del WACC ante imposte;
- * esclusione, come richiesto dallo IAS 36, dei flussi finanziari in entrata o in uscita futuri potenzialmente derivanti da future ristrutturazioni aziendali, miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività, se non quelle legate alla normale attività di gestione.

WACC è stato determinato pari a 13,51 % sulla base delle seguenti assunzioni principali:

- * calcolando il parametro "beta" (levered) medio, è stato posto pari a 1,09, sulla base del dato della controllante LVenture Group (fonte Bloomberg, frequenza di calcolo mensile);
- * applicando un tasso di interesse free-risk pari al 1,46% rappresentato dal rendimento dei BTP a 10 anni che, come tale, include già la componente 'rischio paese'; nella fattispecie, è stata considerata la media dei rendimenti delle ultime 3 aste di fine mese rispetto alla data di svolgimento dell'*impairment*, in ragione del contesto di alta volatilità dei tassi sui titoli governativi italiani: l'utilizzo della media trimestrale ha permesso di ridurre l'effetto dettato da tale volatilità;
- * applicando un "premio al rischio di mercato" del 7,55% sulla base di studi sul differenziale di rendimento medio dei mercati azionari rispetto al Risk free rate (aggiornamento Damodaran 2016);
- * considerando un costo del capitale di debito ante imposte del 5,16%, l'incidenza del debito a tendere è stata ipotizzata pari al 20%, dato rilevato dal Piano Industriale 2016-19;
- * il tax rate applicato per la determinazione del WACC lordo tax è pari al 32% ed è stato stimato sulla base delle aliquote di imposta attualmente prevedibili tenendo conto di una quota di costi indeducibili minimali, in via permanente.

Nel seguito sono riportati gli esiti del test di *impairment* effettuato, i valori esposti sono in migliaia di Euro:

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

<i>CGU</i>	Avviamento	Valore di carico	Totale	Valore d'uso	Eccedenza
EnLabs	67	660	728	4.701	3.973

10. TITOLI E PARTECIPAZIONI DISPONIBILI PER LA VENDITA

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altre partecipazioni	6.343	3.407
Totale	6.343	3.407

La voce "Altre partecipazioni" è così composta:

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

(valori espressi in migliaia di Euro)	Prog. N° /anno	Seed (S) / Microseed (M5) / SFP	FHV	% Partecipaz. al 31-dic- 2015	Valore al 31-dic-14	Incrementi	(Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazione / Svalutazione al Fair Value	Valore al 31-dic-15
Interactive Project	P 1 - 2011	S	Liv. 3	15,87%	225	0	0	0	-69	156
Next Styler	P 1 - 2011	S	Liv. 3	14,03%	289	0	0	0	-238	52
Coontest	P 2 - 2012	S	Liv. 3	13,79%	155	0	0	0	28	183
Pubster	P 2 - 2012	S	Liv. 3	8,63%	30	0	0	0	0	30
BaaSBox	P 3 - 2013	S	Liv. 3	14,81%	272	0	0	0	-142	130
Gamepix	P 3 - 2013	S	Liv. 3	20,58%	272	200	0	0	0	472
Le Cicogne	P 3 - 2013	S	Liv. 3	17,22%	75	0	0	0	0	75
App.Eat.It - in liquidazione	P 4 - 2013	S	Liv. 3	0,00%	60	0	0	-60	0	0
Spotonway	P 4 - 2013	S	Liv. 3	12,42%	279	0	0	0	-3	276
Thingarage	P 4 - 2013	S	Liv. 3	10,31%	60	0	0	0	-30	30
wineOwine	P 4 - 2013	S	Liv. 3	15,64%	235	0	0	0	268	503
Snapback	P 4 - 2013	S	Liv. 3	8,75%	55	0	0	0	120	175
Filo	P 5 - 2014	S	Liv. 3	14,26%	60	100	0	0	125	285
Tiassisto24	P 5 - 2014	S	Liv. 3	14,09%	60	75	0	0	55	190
Tutored	P 5 - 2014	S	Liv. 3	11,01%	30	150	0	0	150	330
Whoosnap	P 5 - 2014	S	Liv. 3	12,85%	30	130	0	0	161	321
Brave Potions	P 6 - 2015	S	Liv. 3	12,72%	0	95	0	0	0	95
Moovenda	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,14%	0	160	0	0	107	267
Nextwin	P 6 - 2015	S	Liv. 3	13,45%	0	110	0	0	58	168
Sync - Majeeko	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,24%	0	180	0	0	71	251
Verticomics	P 6 - 2015	S	Liv. 3	17,55%	0	160	0	0	0	160
Voverc	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,44%	0	135	0	0	82	217
KPI6.com	P 7 - 2015	MS	Liv. 3	10,31%	0	48	0	0	0	48
Lisari - Karaoke One	P 7 - 2015	MS	Liv. 3	8,42%	0	48	0	0	0	48
Qurami	ID 2011	S	Liv. 3	20,18%	452	0	0	0	0	452
Risparmio Super	ID 2011	S	Liv. 3	2,50%	127	0	0	0	0	127
Soundreef Ltd	ID 2011	S	Liv. 3	0,00%	136	0	-97	0	-39	0
Bulsara Advertising	ID 2012	S	Liv. 3	7,09%	52	0	0	0	0	53
Atooma	ID 2012	S	Liv. 3	13,49%	263	0	0	0	52	314
Soundreef Spa (già SR Italia)	ID 2012	S	Liv. 3	13,80%	1	347	0	0	89	437
Codemotion	ID 2013	S	Liv. 3	10,00%	60	0	0	0	0	60
Netlex	ID 2014	S	Liv. 3	3,27%	49	0	0	0	0	49
Drexcode srl	ID 2014	S	Liv. 3	8,02%	80	7	0	0	0	87
RB More srl (Re-Bello)	ID 2015	S	Liv. 3	14,00%	0	250	0	0	50	300
Totale					3.407	2.195	-97	-60	898	6.343

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Per quanto attiene alla valutazione delle singole startup al Fair Value Livello 3, si riportano di seguito i parametri applicati:

<i>in Euro migliaia</i>	METODO	Ultimo Aumento di Capitale	Partecipazione di Terzi	% Partecipaz. al 31-dic-2015	Valutazione per il 100% della startup	Investimento cumulato al 31-dic-15	Riserva di Fair Value	Valore di fair value al 31-dic-15
Atooma	Mercato	10/03/14	si	13,49%	2.330	111	204	314
Brave Potions	Mercato	14/07/15	si	12,72%	747	95	0	95
Cocontest	Mercato	31/03/15	si	13,79%	1.325	106	77	183
Drexcode srl	Mercato	11/11/15	si	8,02%	1.085	87	0	87
Filo	Mercato	30/09/15	si	14,26%	2.000	160	125	285
Gamepix	Mercato	31/10/15	si	20,58%	1.420	310	162	472
Moovenda	Mercato	14/07/15	si	14,14%	1.885	160	107	267
Nextwin	Mercato	29/07/15	si	13,45%	1.250	110	58	168
Qurami	Mercato	24/11/14	si	20,18%	2.240	446	7	452
RB More srl (Re-Bello)	Mercato	30/11/15	si	14,00%	2.143	250	50	300
Snappack	Mercato	09/09/15	si	8,75%	2.000	55	120	175
Soundreef Spa (già SR Italia)	Mercato	20/11/15	si	13,80%	3.167	348	89	437
Spotonway	Mercato	09/12/15	si	12,42%	2.225	160	116	276
Sync - Majeeko	Mercato	15/07/15	si	14,24%	1.765	180	71	251
Tiassisto24	Mercato	31/12/15	si	14,09%	1.350	135	55	190
Tutored	Mercato	30/11/15	si	11,01%	3.000	180	150	330
Verticomics	Mercato	14/07/15	si	17,53%	913	160	0	160
Voverc	Mercato	15/07/15	si	14,44%	1.505	135	82	217
Whoosnap	Mercato	21/12/15	si	12,85%	2.500	160	161	321
wineOwine	Mercato	23/12/15	si	15,64%	3.218	150	353	503
Codemotion	F.V. precedente	n.a.	n.a.	10,00%	600	60	0	60
Netlex	F.V. precedente	31/03/14	si	3,27%	1.500	49	0	49
Risparmio Super	F.V. precedente	25/09/14	si	2,50%	5.075	100	27	127
BaaSBox	Costo	n.a.	n.a.	14,81%	878	130	0	130
Bulsara Advertising	Costo	n.a.	n.a.	7,09%	740	53	0	53
Interactive Project	Costo	n.a.	n.a.	15,87%	981	156	0	156
KPl6.com	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	466	48	0	48
Le Cicogne	Costo	n.a.	n.a.	17,22%	434	75	0	75
Lisari - Karaoke One	Costo	n.a.	n.a.	8,42%	570	48	0	48
Next Styler	Costo	n.a.	n.a.	14,03%	500	312	-261	52
Pubster	Costo	n.a.	n.a.	8,63%	353	31	0	30
Thingarage	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	291	60	-30	30
					50.455	4.617	1.725	6.343

Alla valutazione delle singole startup si applica Il livello 3 di *fair value* con le seguenti regole generali:

- a. in presenza di un aumento di capitale significativo (interamente sottoscritto e versato), o di un'altra operazione sul capitale della startup nella quale siano presenti investitori terzi in maniera rilevante, viene utilizzata la valutazione c.d. *post money* quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- b. in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in *tranche* nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole di cui al punto a), viene utilizzata la valutazione c.d. *pre money* dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario versato alla data del *cut-off*, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- c. nel caso in cui negli ultimi 12 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e non ci siano degli indicatori di performance negativi, si mantiene la valutazione precedente;
- d. nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, si valuta la startup al costo o per un valore inferiore al costo in base alle possibilità di recupero dell'investimento da parte della Società.

I summenzionati parametri di valutazione potrebbero subire variazioni, anche significative, in funzione delle condizioni a cui si potrebbero chiudere operazioni similari in futuro.

Alla data del 31 dicembre 2015 il valore di Fair Value è pari a Euro 6.343 mila.

Indicatore Alternativo di Performance (IAP) del Portafoglio

Inoltre, al fine di illustrare agli *stakeholders* l'andamento del Portafoglio si è ritenuto di integrare l'informativa finanziaria con un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) che ha lo scopo di rappresentare il valore del Portafoglio in base alle ultime operazioni sul capitale avvenute nel periodo di riferimento, anche considerando l'emissione di strumenti finanziari ibridi. Si precisa che tale indicatore, pur rappresentando uno strumento di valutazione del Portafoglio maggiormente in linea con le *best practice* del settore, non sostituisce i criteri di valutazione IAS / IFRS. Tale valutazione è utilizzata dalla Società per monitorare l'andamento del Portafoglio e permettere il confronto con i competitor.

La Società determina l'indicatore alternativo di performance come segue:

- a. in presenza di qualsiasi aumento di capitale (sottoscritto interamente e versato anche parzialmente ma con l'obbligo al versamento) nel quale siano presenti investitori terzi viene utilizzata la valutazione c.d. *post money* quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- b. in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in *tranche* o di un'altra operazione sul capitale della startup (quale anche l'emissione di strumenti finanziari di debito convertibile) nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole, viene utilizzata la valutazione c.d. *pre money* dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario versato alla data del *cut-off*, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- c. nel caso in cui negli ultimi 12 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e non ci siano degli indicatori di performance negativi, si mantiene la valutazione precedente;
- d. nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, si valuta la startup al costo o per un valore inferiore al costo in base alle possibilità di recupero dell'investimento da parte della Società.

Alla data del 31 dicembre 2015 il valore IAP è pari a Euro 7.998 mila.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Di seguito si riporta la valutazione del Portafoglio IAP al 31 dicembre 2015, primo anno di applicazione (non sono forniti i dati comparativi):

<i>in Euro migliaia</i>	METODO	Ultimo Aumento di Capitale	Partecipazione di Terzi	% Partecipaz. al 31-dic-2015	Valutazione per il 100% della startup	Valore IAP al 31-dic-15
Atooma	Mercato	10/03/14	si	13,49%	2.435	328
Brave Potions	Mercato	14/07/15	si	12,72%	1.055	134
Cocontest	Mercato	31/03/15	si	13,79%	1.905	263
Drexcode srl	Mercato	11/11/15	si	8,02%	1.807	145
Filo	Mercato	30/09/15	si	14,26%	2.000	285
Gamepix	Mercato	31/10/15	si	20,58%	8.900	1.832
Moovenda	Mercato	14/07/15	si	14,14%	1.885	267
Nextwin	Mercato	29/07/15	si	13,45%	1.250	168
Qurami	Mercato	24/11/14	si	20,18%	2.390	482
RB More srl (Re-Bello)	Mercato	30/11/15	si	14,00%	2.143	300
Snapback	Mercato	09/09/15	si	8,75%	2.000	175
Soundreef Spa (già SR Italia)	Mercato	20/11/15	si	13,80%	3.167	437
Spotonway	Mercato	09/12/15	si	12,42%	2.225	276
Sync - Majeeko	Mercato	15/07/15	si	14,24%	1.765	251
Tiassisto24	Mercato	31/12/15	si	14,09%	1.350	190
Tutored	Mercato	30/11/15	si	11,01%	3.000	330
Verificomics	Mercato	14/07/15	si	17,53%	1.345	236
Voverc	Mercato	15/07/15	si	14,44%	1.505	217
Whoosnap	Mercato	21/12/15	si	12,85%	2.500	321
wineOwine	Mercato	23/12/15	si	15,64%	3.218	503
Codemotion	F.V. precedente	n.a.	n.a.	10,00%	600	60
Nettlex	F.V. precedente	31/03/14	si	3,27%	1.500	49
Risparmio Super	F.V. precedente	25/09/14	si	2,50%	5.075	127
BaasBox	Costo	n.a.	n.a.	14,81%	878	130
Bulsara Advertising	Costo	n.a.	n.a.	7,09%	740	53
Interactive Project	Costo	n.a.	n.a.	15,87%	981	156
KPI6.com	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	466	48
Le Cicogne	Costo	n.a.	n.a.	17,22%	434	75
Lisari - Karaoke One	Costo	n.a.	n.a.	8,42%	570	48
Next Styler	Costo	n.a.	n.a.	14,03%	500	52
Pubster	Costo	n.a.	n.a.	8,63%	353	30
Thingarage	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	291	30
					60.233	7.998

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Di seguito vengono descritte tutte le operazioni sul capitale delle startup avvenute nel 2015:

Operazioni	Tipologia operazione	Periodo 2015	Origine	Impegni del periodo in Euro	Erogati in Euro	% al 31 dic 2015	Commitment non condizionato in Euro	Commitment condizionato in Euro
Startup in portafoglio								
Tutored	Aucap	Mar/Lug	5 PA	100.000	100.000	11,01%		
	Aucap	Lug	5 PA	50.000	50.000			
Filo	Aucap	Apr	5 PA	100.000	100.000	14,26%		
TIAssisto24	Aucap	Giu	5 PA	75.000	75.000	14,09%		
SpotOnWay	Aucap	Mar		101	101			
	Fin. Soci Conv.	Ago	4 PA	20.000	20.000	12,42%		
	Restituzione Fin. Soci Conv.	Dic		-20.000	-20.000			
GamePix	Aucap	Lug/Ott	3PA	200.000	200.000	20,58%		
Soundreef SpA (già SR Italia)	Aucap	Nov	Seed	250.000	250.000	13,80%		
	Conferimento quote da Soundreef Ltd	Nov	Seed	96.896	96.896			
Soundreef Ltd	Conferimento quote a Soundreef SpA	Nov	Seed	-96.896	-96.896	-		
Drexcode	Aucap	Nov	Seed	7.000	7.000	8,02%		
	Convertible	Nov		63.000	63.000			
CoContest Inc	Convertible	Set	2 PA	62.400	62.400	-		
wineOwine	Aucap	Dic	4 PA	100.000	-	15,64%	50.000	50.000
Zenfeed	Rinuncia call	Nov	4 PA			-		
App Eat It	Write Off	Ago	4 PA			-		
TOTALE STARTUP IN PORTAFOGLIO					1.007.501		50.000	50.000
Nuove startup								
Whoosnap	Call Option	Feb	5 PA	30.000	30.000	12,85%		
	Aucap	Giu		100.000	100.000			

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Operazioni	Tipologia operazione	Periodo 2015	Origine	Impegni del periodo in Euro	Erogati in Euro	% al 31 dic 2015	Commitment non condizionato in Euro	Commitment condizionato in Euro
BravePotions	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	45.000	45.000	12,72%		
	Aucap	Lug		50.000	50.000			
Moovenda	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	14,14%		
	Aucap	Lug		100.000	100.000			
Nextwin	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	13,45%		
	Aucap	Lug		50.000	50.000			
Sync	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	30.000	30.000	14,24%		
	Aucap	Lug		150.000	150.000			
Verticomics	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	17,53%		
	Aucap	Lug		100.000	100.000			
Voverc	Accelerazione	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	14,44%		
	Aucap	Lug		75.000	75.000			
Karaoke 1	Accelerazione	Ago/Dic	7 PA	60.000	48.000	8,42%		12.000
KPI6	Accelerazione	Ago/Dic	7 PA	60.000	48.000	10,31%		12.000
Rebello	Aucap	Feb/Nov	Seed	250.000	250.000	14,00%		
TOTALE NUOVE STARTUP				1.340.000	1.316.000			24.000
TOTALE INVESTIMENTI IN STARTUP				2.347.501	2.223.501		50.000	74.000
Operazione Club Acceleratori								
Club Acceleratori	Aucap			215.200	-	-		215.200
GRAN TOTALE				2.562.701	2.223.501		50.000	289.200
							339.200	

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Nella seguente tabella vengono indicati il livello di investimento nelle startup di Portafoglio da parte di membri del Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A.:

	Consigliere	Operazione validata dal CPCCR	% Partecipazione al 31-dic-2015
BravePotions	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,41%
CoContest	Stefano Pighini (Presidente)	no	2,36%
CoContest	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	2,36%
Interactive Project	Stefano Pighini (Presidente)	no	0,89%
Moovenda	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,06%
Netlex	Roberto Magnifico (Consigliere)	si nel 2014	21,73%
Netlex	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,00%
NextStyler	Stefano Pighini (Presidente)	no	2,07%
Verticomics	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,12%

11. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Crediti e altre attività non correnti	302	201
Totale	302	201

La voce Crediti e altre attività non correnti comprendono il credito verso ZMV per Euro 175 mila, per le partecipate in forma indiretta, come di seguito dettagliato:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Seed (S)	% Partecipaz. al 31-12-2015	Investimento al 31/12/2015
Apps Builder	S	1,34%	25
Risparmio Super	S	7,27%	150
Totale			175

Il Gruppo ha in essere delle opzioni call nei vari contratti di investimento con le startup che prevedono la facoltà a favore del Gruppo di poter investire a sconto nei successivi aumenti di capitale delle startup. Tali opzioni non sono al momento valorizzate nel Bilancio consolidato in quanto non è possibile determinare in modo sufficientemente attendibile il *fair value*.

Zenfeed ha partecipato al 4° Programma di Accelerazione LUISS ENLABS. LVenture Group S.p.A., il 15 gennaio 2014, ha firmato un accordo di investimento ed ha successivamente sottoscritto uno SFP del valore di Euro 25 mila. Tale strumento attribuisce ad LVenture Group S.p.A. una opzione per l'acquisizione di una quota del capitale di Zenfeed pari al 5%. In data 2 Novembre 2015 LVenture Group S.p.A. ha rinunciato all'opzione portando a perdita l'importo erogato.

Nel corso del 2015 LVenture Group S.p.A. ha sottoscritto uno strumento di debito convertibile emesso da CoContest Inc per 70 mila dollari (pari a Euro 62 mila) con l'opzione per l'acquisizione di una quota di capitale con sconto del 20% sul prossimo aumento di capitale e valutazione massima fissata a 3,5 milioni di dollari, ed ha sottoscritto un finanziamento soci convertibile con Drexcode per Euro 63 mila con le seguenti condizioni: conversione automatica con uno sconto del 20% sulla valutazione, in caso di ulteriore aumento di capitale di almeno Euro 1 milione, ad una valutazione compresa tra Euro 1 milione ed Euro 4 milioni oppure la restituzione del finanziamento soci entro 12 mesi dalla firma del nuovo accordo.

La voce Attività finanziarie non correnti comprendono gli Strumenti Finanziari Partecipativi ed i finanziamenti soci convertibili, di seguito si dettagliano le voci con l'informativa sulla loro movimentazione:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Valore al 31-dic-14	Incrementi	(Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazione / Svalutaz. al Fair Value	Valore al 31-dic-15
Cocontest Inc.	0	62	0	0	2	64

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

(valori espressi in migliaia di Euro)	Valore al 31-dic-14	Incrementi	(Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazione / Svalutaz. al Fair Value	Valore al 31-dic-15
Spotonway	0	20	-20	0	0	0
Zenfeed - in liquidazione	25	0	-25	-25	0	0
Drexcod srl	0	63	0	0	0	63
Totale	25	145	-45	-25	2	127

12. IMPOSTE ANTICIPATE

Sono state iscritte solo le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali relative alla Controllata, in quanto sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro. La Controllata si aspetta un andamento migliore di quanto risulta dal piano già nel 2016 grazie a possibili interventi promozionali di probabile acquisizione. Le imposte anticipate sono state iscritte all'aliquota del 27,5% per la parte che il Piano Industriale 2016-19 prevede vengano utilizzate nell'esercizio fiscale 2016, le restanti imposte anticipate sono state iscritte all'aliquota ridotta prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (24,5%).

Di seguito si indicano le perdite fiscali riportate a nuovo per il loro importo totale:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Perdite fiscali	IRES
Perdite fiscali esercizio 2010	53	15
Perdite fiscali esercizio 2011	113	31
Perdite fiscali esercizio 2012	55	15
Perdite fiscali esercizio 2013	429	118
Perdite fiscali esercizio 2014	56	15
Perdite fiscali esercizio 2015 ⁸	207	47
Totale	913	241

13. CREDITI COMMERCIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Crediti commerciali	199	209
Totale	199	209

I crediti commerciali sono valutati al *fair value*, sono stati adeguati al loro valore di presunto realizzo ed i crediti vs clienti di EnLabs rappresentano Euro 144 mila. Tali crediti sono tutti con scadenza entro i 12 mesi.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Altri crediti e attività correnti	174	128
Totale	174	128

La composizione delle *Altre attività correnti* è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Crediti Tributarî	65	69
Crediti verso altri	67	51
Ratei e risconti attivi	42	8
Totale	174	128

⁸ La perdita fiscale relativa all'esercizio 2015 rispecchia la stima effettuata in fase di predisposizione del bilancio, questa verrà confermata o rettificata al momento della presentazione dell'Unico 2016.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

I crediti tributari sono rappresentati dal saldo al 31 dicembre 2015 del credito IVA di LVenture Group Spa.

I crediti verso altri pari a Euro 64 mila sono relativi al Grant Agreement per partecipazione al programma europeo "Digital Twist" (Transregional Web Innovative Services for Thriving Digital and Mobile Entrepreneurship), come descritto nella voce altri ricavi e proventi diversi.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Cassa	0	0
Depositi a vista	632	4.102
Investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità	500	0
Totale	1.132	4.102

Le Disponibilità liquide si riferiscono prevalentemente ai saldi attivi dei conti correnti bancari alla data di chiusura del periodo. I fondi liquidi sono depositati presso la Banca Popolare di Sondrio. Gli *Investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità* accoglie il saldo del deposito vincolato a 12 mesi presso Banca Mediolanum con scadenza del vincolo al 28 Gennaio 2016.

16. PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Capitale sociale	6.425	6.425
Riserve per sovrapprezzo azioni	0	0
Altre riserve e risultati portati a nuovo	2.482	2.750
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo	-1.234	-1.162
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0
Totale	7.673	8.013

Di seguito si dettagliano le voci che compongono il patrimonio netto consolidato. Si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel Gruppo.

16.1. Capitale sociale

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Capitale sociale	6.425	6.425
Totale	6.425	6.425

Il capitale sociale della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2015 è pari a Euro 6.425 mila ed è così composto:

Azioni/Quote	31-dic-2015 Numero	31-dic-2014 Numero	Valore nominale
Ordinarie	17.711.120	17.711.120	nessuno
Privilegiate	0	0	-
Di risparmio	0	0	-
Quote	0	0	-
Totale	17.711.120	17.711.120	

Alla data di redazione del Bilancio, non esistono titoli azionari detenuti dalla Capogruppo o da società controllate o collegate.

16.2. Riserva per sovrapprezzo azioni

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Riserva per sovrapprezzo azioni	1.108	2.274
Totale	1.108	2.274

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Organico del Gruppo	31/12/15	31/12/14	31/12/13
Media anno dipendenti	13,5	7,3	4,7

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Altri costi operativi	355	298	56
Totale	355	298	56

Gli altri costi operativi sono principalmente attribuibili alla Controllata EnLabs e si dettagliano come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Affitti	145	162	-17
Cancelleria e stampati	28	23	5
Altri oneri di gestione	182	113	68
Totale	355	298	56

26. AMMORTAMENTI E PERDITE DI VALORE DI CESPITI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Ammortamenti e perdite di valore di cespiti	19	20	-1

27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Accantonamenti e svalutazioni	17	4	13
Totale	17	4	13

28. RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Rettifiche di valore su partecipazioni	85	286	-201
Totale	85	286	-201

La voce rettifiche di valore su partecipazioni comprende il *write-off* per Euro 60 mila relativo ad App.Eat.It, in seguito all'iscrizione della società nella procedura di liquidazione e per Euro 25 mila alla rinuncia della call option dello SFP verso Zenfeed.

29. PROVENTI FINANZIARI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Proventi finanziari	12	25	-13
Totale	12	25	-13

La voce accoglie gli interessi attivi sui conti correnti.

30. ONERI FINANZIARI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Oneri finanziari	17	0	17
Totale	17	0	17

La voce accoglie gli interessi passivi sul mutuo contratto dalla controllata Enlabs e le spese e commissioni bancarie sulle operazioni di gestione ordinaria.

31. ALTRI PROVENTI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Altri proventi	26	16	10

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Totale	26	16	10

La voce accoglie le sopravvenienze attive nel corso dell'esercizio.

32. ALTRI ONERI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Altri oneri	27	5	22
Totale	27	5	22

La voce accoglie le sopravvenienze passive nel corso dell'esercizio.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazione
Imposte sul reddito	40	1	39
Totale	40	1	39

La voce accoglie le imposte differite attive iscritte nel bilancio della controllata.

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Imposte correnti:	-7	-14	7
IRES	0	0	0
IRAP	-7	-14	7
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate):	47	15	32
IRES	47	15	32
IRAP	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

33.1. Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

In considerazione del fatto che le imposte dell'esercizio sono esclusivamente di pertinenza della controllata, di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio della controllata e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-195	-54
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	0	
Oneri indeducibili	-12	-3
Imponibile fiscale	-207	-57
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi prec.		10
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-47
Onere fiscale effettivo (%)		24,05%

33.2. Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	194	9

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	Valore	Imposte
Costi non rilevanti ai fini IRAP	458	22
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-14	-1
Onere fiscale teorico (%)		4,82%
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	0	
Imponibile IRAP	248	
Deduzione personale subordinato	-113	-5
IRAP corrente per l'esercizio	136	7
Onere fiscale effettivo (%)		3,37%

33.3. Fiscalità differita/anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

34. RISULTATO PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33 si dà informativa riguardo al risultato per azione:

(valori espressi in Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Risultato netto di periodo	-1.079.486	-1.100.224
Azioni ordinarie	17.711.120	17.711.120
Risultato per azione	-0,0609	-0,0621
Azioni ordinarie + azioni ordinarie potenziali	17.711.120	17.711.120
Risultato per azione diluito	-0,0609	-0,0621

35. OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98

Con lettera datata 12 luglio 2013, Consob ha comunicato alla Capogruppo che in sostituzione degli obblighi di informativa mensili fissati con la nota del 27 giugno 2012, si richiede, ai sensi della norma richiamata, di integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- la posizione finanziaria netta Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);
- i rapporti verso parti correlate del Gruppo;
- l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Relativamente alle informazioni richieste da Consob si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine:

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

35.1. Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

(valori espressi in migliaia di Euro)		Esercizio 2015	Esercizio 2014
A	Cassa	0	0
B	Altre disponibilità liquide	1.132	4.102
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	1.132	4.102
E	Altri crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti bancari correnti	0	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	0	0
J	Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	1.132	4.102
K.1	Altri crediti finanziari non correnti	0	0
K.2	Debiti bancari non correnti	-446	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	-30	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K.1 + K.2 + L + M)	-476	0
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	656	4.102

35.2. Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura

Di seguito si riportano le posizioni debitorie del Gruppo ripartite per natura (commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

(valori espressi in Euro)	LVenture Group	EnLabs	Totale
Debiti	116	172	288
<i>Di cui scaduti</i>	<i>15</i>	<i>0</i>	<i>15</i>
Finanziarie	0	0	0
Tributarie	0	0	0
Previdenziali	0	0	0
Dipendenti c.to retribuzioni	0	0	0
Commerciali	15	0	15
Ratei passivi	0	0	0

Al 31 dicembre 2015 non si evidenziano iniziative di reazione dei creditori del Gruppo.

35.3. Rapporti verso parti correlate del Gruppo

I rapporti verso parti correlate del Gruppo sono descritti nella Nota 39.

35.4. *Covenant, negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

Alla data della redazione del Bilancio il Gruppo non ha *covenant*, *negative pledge* o altre clausole di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

35.5. Stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2015, ha esaminato e approvato il **Piano Industriale 2015-2018**.

Il Progetto Strategico del Gruppo per il periodo 2015-18 si basava sulle seguenti linee guida:

- * investire nelle più promettenti startup *internet* e *new media*, possibilmente innovative, selezionate

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

tramite il Deal Flow e supportarle con il Programma di Accelerazione nella fase di crescita e sviluppo al fine della massimizzazione dei valori di Exit;

- * promuovere l'internazionalizzazione del Gruppo per enfatizzare le attività delle startup ed aumentarne la valorizzazione;
- * ampliare l'Ecosistema per massimizzare il supporto alle startup;
- * incrementare gli spazi per permettere ad un sempre maggior numero di startup di usufruire dei benefici di operare all'interno dell'Acceleratore e dell'Ecosistema;
- * incrementare le linee di *business* del Gruppo per una stabilizzazione e diversificazione dei ricavi ordinari, in particolare, mediante l'organizzazione di programmi di innovazione verso le Corporate.

Principali azioni realizzative erano:

- * dotare la Società di un capitale sufficiente per finanziare il processo di investimento nelle startup;
- * ampliare gli spazi dell'Acceleratore per poter ospitare un numero crescente di startup;
- * sviluppare l'area di business delle consulenze e della formazione alle imprese (anche diverse dalle startup) e a privati, in quanto attività complementari a quelle già svolte dal Gruppo;
- * completare il processo di rafforzamento organizzativo del Gruppo, anche in termini di risorse impiegate, per consentirgli di gestire un volume di investimenti più ampio rispetto a quello attuale.

Di seguito si sintetizzano i risultati consolidati attesi nel Piano Industriale per il 2015 confrontati con i dati effettivi rilevabili alla chiusura dell'esercizio:

	Piano Industriale 2015	Consolidato 2015
n° Investimenti in nuove startup	16	8
n° Investimenti in startup in Portafoglio <i>follow-on</i>	11	15
Investimenti in startup (in migliaia di Euro)	2.372	2.224
Investimenti di terzi nelle startup di LVenture Group (in migliaia di Euro)	4.912	6.031
n° di <i>Write-off</i>	5	2
n° di <i>Exit</i>	1	0
Plusvalenze (in migliaia di Euro)	634	0
Ricavi (in migliaia di Euro)	1.551	929
Margine operativo lordo (in migliaia di Euro)	-708	-1.148
Risultato operativo (in migliaia di Euro)	-1.321	-1.269
Risultato netto d'esercizio (in migliaia di Euro)	-704	-1.234

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 si presenta con un risultato netto in perdita per Euro 1.234 mila, per Euro 530 mila, superiore a quanto stimato per l'esercizio. Le differenze principali riguardano i ricavi da *Exit* non realizzati rispetto al budget, per Euro 634 mila, compensati parzialmente dai minori *Write-off* (Euro 85 mila contro Euro 535 mila); mentre a livello di margine operativo lo stesso presenta un peggioramento di Euro 439 mila (da Euro -708 mila di budget a Euro -1.148 mila effettivo), dovuto una riduzione dei ricavi attesi.

In particolare i minori ricavi ammontano a Euro 622 mila, e sono riconducibili: ai servizi di accelerazione inferiori per circa Euro 65 mila (n. 8 startup vs n. 12 previste a budget), a minori ricavi per accelerazione conto terzi per circa Euro 131 mila, al comparto delle consulenze per circa Euro 323 mila (per il non concretizzarsi delle due maggiori trattative), e in ultimo alla linea di business DoLab per circa Euro 97 mila.

Durante il 2015 il Gruppo è riuscito a contenere i costi, rispetto al budget per circa Euro 183 mila.

A livello di stato patrimoniale si rileva che l'ammontare degli investimenti della Società in startup è sostanzialmente in linea con il budget, mentre è da evidenziare che gli investimenti di terzi nelle startup del Gruppo sono superiori al piano di circa il 20%. Tale superamento dei dati pianificati denota una forte fiducia da parte dei terzi nei confronti del Gruppo nelle sue capacità di aiutare le startup ad ottenere successo.

In ultimo si è osservato una riduzione delle disponibilità liquide per lo slittamento dell'Aumento di

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

Capitale di Euro 1.5 milioni previsto da Piano Industriale nel II trimestre 2015, compensato in parte da minori investimenti in cespiti per Euro 350 mila per il mancato incremento degli spazi uffici ipotizzati nel 2015.

36. IMPEGNI E GARANZIE

Di seguito si elencano gli impegni e garanzie del Gruppo:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Tipo impegno/ garanzia	31-dic-15
Club Acceleratori	Versamento al veicolo di investimento	215
KPI6.com	Versamento startup	12
Karaoke One (Lisari srl)	Versamento startup	12
Wineowine	Versamento startup	50
Checkmoov	Versamento startup	32
Bemyguru	Versamento startup	32
Origano	Versamento startup	34
Fairbooks	Versamento startup	32
Totale		419

37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo LVenture Group nel corso dell'esercizio 2015.

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate realizzate dal Gruppo sono poste in essere nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo sono sottoposte, ad un' istruttoria, che contempla, tra l'altro:

- i) una trasmissione delle informazioni rilevanti al Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. Tale Comitato è composto esclusivamente da amministratori indipendenti, nell'esercizio delle loro funzioni si può avvalere anche dell'ausilio di appositi esperti indipendenti;
- ii) il rilascio di un parere (vincolante o non vincolante, a seconda dei casi) prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività delle società di LVenture Group – sono state poste in essere nell'interesse esclusivo del Gruppo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

39.1. Principali operazioni concluse nel periodo

Nel corso del 2015 non sono state concluse ulteriori operazioni con parti correlate da segnalare oltre quanto riportato di seguito.

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

39.2. Operazioni con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2015

A prosecuzione di rapporti contrattuali in essere già nel precedente esercizio, nel corso del 2015 LVenture Group ha continuato ad intrattenere i rapporti contrattuali con parti correlate (amministratori/soci di controllo o di riferimento).

39.3. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Ricavi, costi, crediti e debiti

Nessuna operazione che abbia generato ricavi, costi, crediti e debiti nel 2015.

39.4. Operazioni di natura finanziaria con entità correlate – Investimenti

Nessuna operazione che rilevante nel 2015.

Considerata la non significatività delle operazioni con parti correlate, non ne è stata data separata indicazione nei Prospetti contabili ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

39.5. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascuno degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti strategici della LVenture Group S.p.A, i compensi maturati nel corso dell'anno 2015 (anche per le attività svolte presso la società controllata), a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma:

NOME	Carica	Compensi fissi	Comitati	Bonus e incentivi	Retribuzione	Benefici non monetari	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione							
Stefano Pighini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	(a) 5.333	0	0	0	0	0
		(c) 14.667	0				
Luigi Capello	Amministratore Delegato e Vice Presidente	(a) 5.333	0	0	0	0	0
		(c) 38.667	0				
Laura Pierallini	Consigliere	(a) 1.333	0	0	0	0	0
Livia Amidani Aliberti	Consigliere	(a) 5.333	0	0	0	0	0
		(c) 0	1.500				
Marina Lilli	Consigliere	(a) 1.333	0	0	0	0	0
Paolo Cellini	Consigliere	(a) 1.333	0	0	0	0	0
Roberto Magnifico	Consigliere	(a) 5.333	0	0	0	0	0
		(c) 10.000	0				
Maria Luisa Mosconi	Consigliere	(a) 4.000	0	0	0	0	0
		(c) 0	1.000				
Micol Rigo	Consigliere	(a) 4.000	0	0	0	0	0
		(c) 0	1.000				
Valerio Caracciolo	Consigliere	(a) 4.000	0	0	0	0	0
Collegio Sindacale							
Giovanni Rebecchini	Presidente del Collegio Sindacale	(a) 12.000	0	0	0	0	0
		(d) 0					
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Sindaco Effettivo	(a) 0	0	0	0	0	0
		(b) 8.000					
		(d) 8.000					
Benedetta Navarra	Sindaco Effettivo	(a) 6.667	0	0	0	0	4.000
		(b) 1.333					
		(d) 1.333					

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

NOME	Carica	Compensi fissi	Comitati	Bonus e incentivi	Retribuzioni	Benefici non monetari	Altri compensi
Da LVenture Group spa		128.665	3.500	0	0	0	4.000
Da Controllata		0	0	0	0	0	0
TOTALE		128.665	3.500	0	0	0	4.000

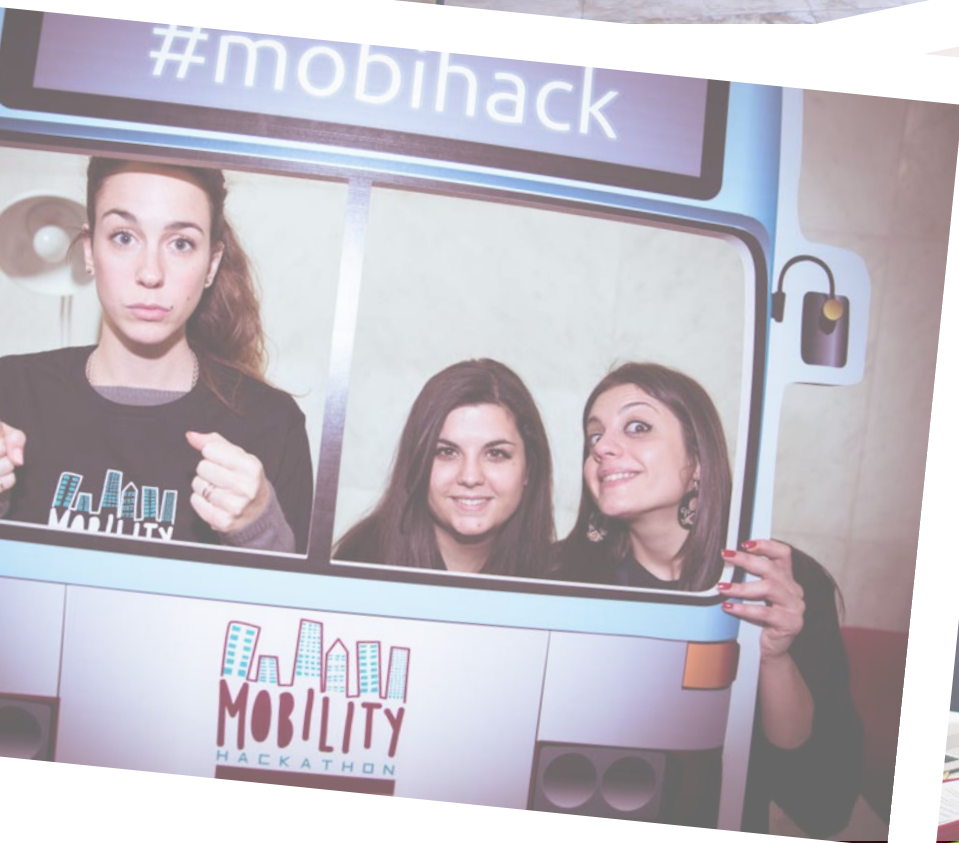
Nella colonna "Compensi fissi" sono indicati con lettera:

- (a) gli emolumenti corrisposti relativi all'esercizio 2015;
- (b) gli emolumenti corrisposti relativi all'esercizio precedente;
- (c) compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, c.c.;
- (d) sono inoltre indicati separatamente: emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti.

40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2 febbraio 2016 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria di LVenture Group ha deliberato:

- (i) di approvare la proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 4.990.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile;
- (ii) di fissare al 31 dicembre 2016 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
 - a. definire in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale;
 - b. determinare – in conseguenza di quanto previsto sub a) – il numero delle azioni di nuova emissione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, al fine della fissazione di quest'ultimo, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
 - c. determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2016.



The background image shows a perspective view of a long, covered walkway. On the left, there is a low wall and a series of arches supported by columns. The floor is paved with light-colored tiles. At the end of the walkway, a green door is visible. The right side of the image is a solid grey vertical rectangle.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della
LVENTURE GROUP S.P.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo LVenture Group, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo LVenture Group al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

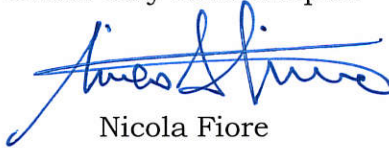
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

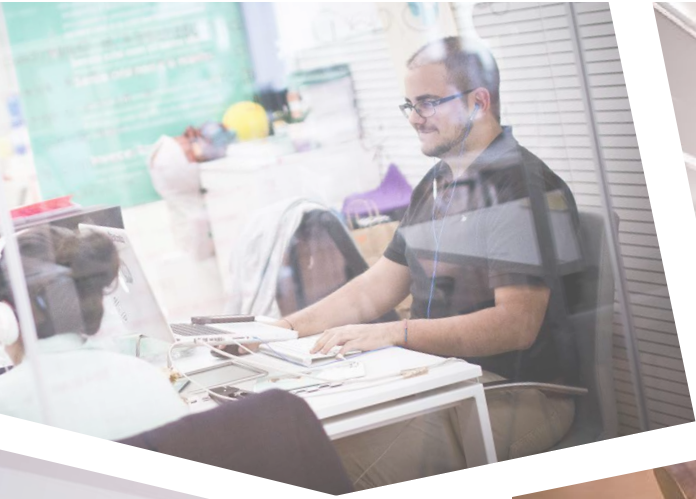
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della LVenture Group S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo LVenture Group al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo LVenture Group al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Nicola Fiore
Socio Amministratore



A photograph of a long, arched corridor with a green door at the end. The corridor is made of light-colored stone or concrete. The arches are supported by columns. The floor is polished and reflects the light. A green door is visible at the end of the corridor on the left side. The text "RELAZIONE SULLA GESTIONE" is overlaid on the right side of the image.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione è basata sul d'esercizio della LVenture Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (*International Accounting Standards* -IAS- e *International Financial Reporting Standards* -IFRS-) emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea alla stessa data, nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del Bilancio d'esercizio 2015. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d'informativa finanziaria.

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post-money* della startup post aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe in linea, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento. Si ritiene, infatti, che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

Il Bilancio d'esercizio è approvato dal Consiglio di Amministrazione della LVenture Group S.p.A. in data 23 marzo 2016.

ANDAMENTO ECONOMICO

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha effettuato investimenti *micro seed* durante i Programmi di accelerazione, *seed* tramite la partecipazione agli aumenti di capitale in startup già accelerate dal Gruppo e *seed* mediante la partecipazione ad aumenti di capitale nei confronti di startup mai accelerate dal Gruppo (*follow-on*). Inoltre la Società ha investito anche mediante strumenti finanziari partecipativi (SFP). Di seguito si riepilogano gli investimenti 2015:

(valori espressi in migliaia di Euro)	% Partecipaz. al 31-dic-2015	Microseed	Seed	Follow-on	TOTALE
Soundreef (già SR Italia)	13,80%	0	250	0	250
RB More srl (Re-Bello)	14,00%	0	250	0	250
Gamepix	20,58%	0	0	200	200
Sync - Majeeko	14,24%	60	0	120	180
Moovenda	14,14%	60	0	100	160
Verticomics	17,53%	60	0	100	160
Tutored	11,01%	0	0	150	150
Voverc	14,44%	60	0	75	135

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(valori espressi in migliaia di Euro)	% Partecipaz. al 31-dic-2015	Microseed	Seed	Follow-on	TOTALE
Whoosnap	12,85%	0	0	130	130
Nextwin	13,45%	60	0	50	110
Filo	14,26%	0	0	100	100
Brave Potions	12,72%	45	0	50	95
Tiassisto24	14,09%	0	0	75	75
Cocontest	SFP	0	0	63	63
Drexcode	SFP	0	63	0	63
KPI6.com	10,31%	48	0	0	48
Lisari - Karaoke One	8,42%	48	0	0	48
Drexcode	8,02%	0	7	0	7
Totale		441	570	1213	2224
n. operazioni		8	4	12	24

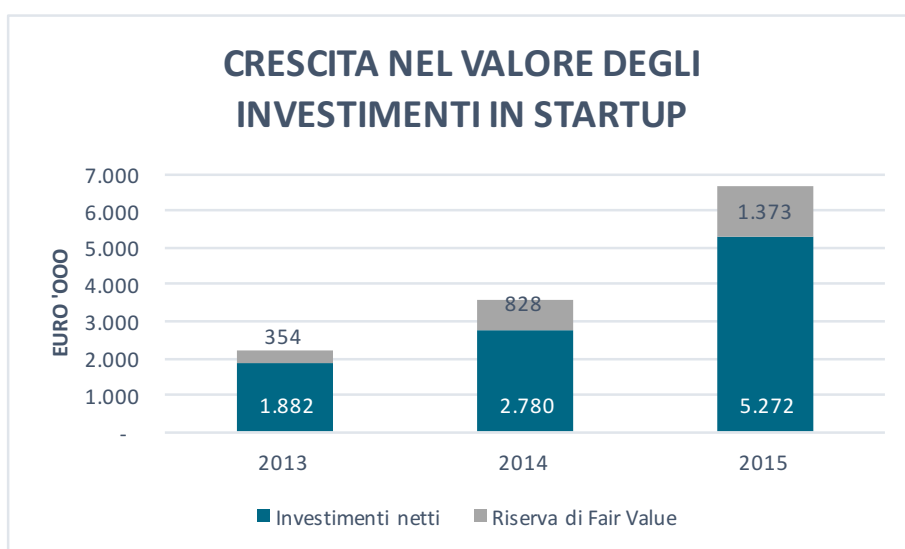
Nelle Note esplicative vengono descritte più ampiamente le singole operazioni di investimento effettuate nel 2015.

Nel corso del 2015 le startup in portafoglio, al fine di supportare il loro percorso di crescita, hanno avviato nuove operazioni di *fundraising* con valutazioni *post money* crescenti rispetto a quelle precedentemente in carico.

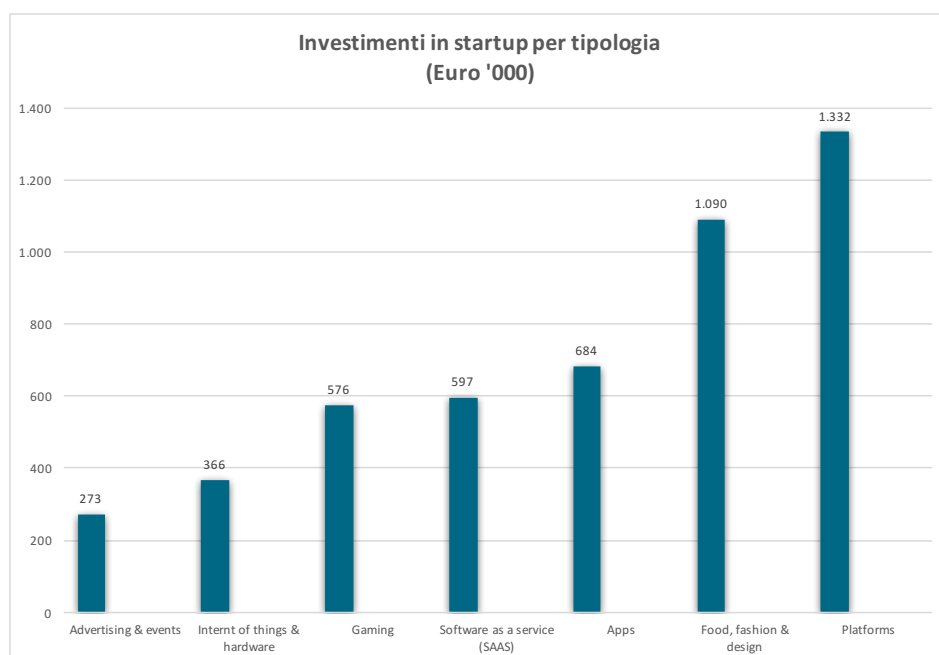
Conseguentemente anche la valutazione al *fair-value* del portafoglio della

Società ne ha beneficiato. Nelle Note esplicative è indicata la metodologia di valutazione del portafoglio, mentre il grafico a fianco illustra la crescita del portafoglio startup evidenziando il contributo degli investimenti netti e quello dell'incremento delle valutazioni a *fair-value*.

Dal 2013 al 2105 la Società ha investito complessivamente Euro 4.918 mila in startup avendo cura di diversificare le tipologie di startup. Nel grafico si può osservare la diversificazione degli investimenti complessivi della Società.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



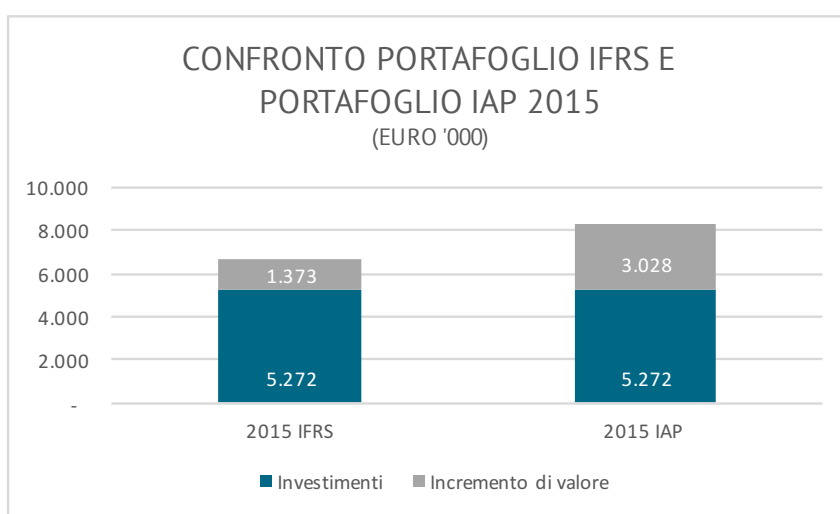
Per quanto attiene alle stime di *Write-off* e *Exit* indicate nel Piano industriale 2015-18, basate su statistiche di mercato, per il 2015 si sono osservati *Write-off*, sia per numero che per importo, inferiore rispetto alle previsioni. Mentre per quanto attiene alla *Exit* prevista dal Piano Industriale 2015-18 per il corrente esercizio, la Società pur a fronte di manifestazioni di interesse ricevute da terzi, non ha concluso alcuna *Exit* entro l'anno.

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post-money* della startup post aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe in linea, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

La valutazione IFRS del Portafoglio deve necessariamente seguire le regole imposte dagli IFRS/IAS, ma spesso non consente di illustrare agli *stakeholders* l'andamento effettivo del Portafoglio. Conseguentemente si è ritenuto di integrare l'informativa finanziaria con un

Indicatore Alternativo di Performance (IAP) che ha lo scopo di rappresentare il valore del Portafoglio in base alle ultime operazioni sul capitale avvenute nel periodo di riferimento.

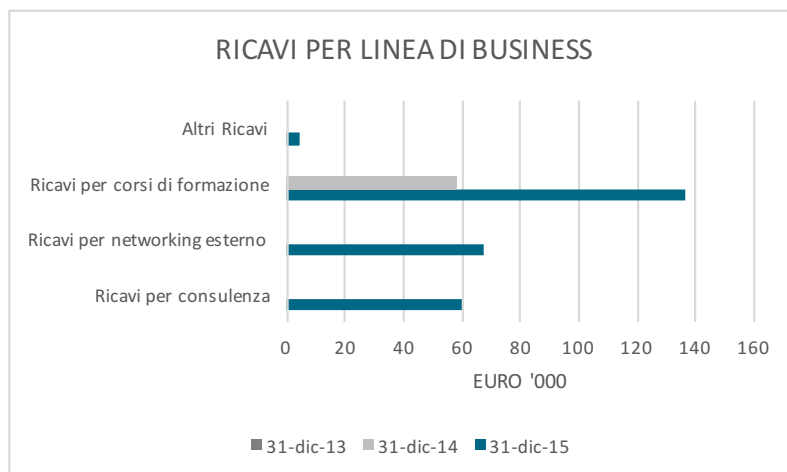
Nella Nota 10 delle Note esplicative consolidate vengono forniti i dettagli delle due valutazioni, nel grafico il confronto tra i due metodi valutativi.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RICAVI

I ricavi, per l'esercizio 2015, si attestano a Euro 267 mila con una crescita più che triplicata rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2014 la Società ha avviato la linea di business dedicata alla formazione: "DoLab School".

DoLab School è la scuola di formazione per i professionisti del digitale, con specializzazioni nel campo dei social media.

I corsi prevedono una formazione di tipo tecnico-pratico e basata su *project work*, ossia attraverso l'applicazione immediata delle nozioni apprese in aula a *case history*

aziendali. I corsi che saranno tenuti da DoLab School nel corso del 2016 saranno rivolti a utenti privati e a imprese ed avranno ad oggetto la formazione su tematiche "B2C" e "B2B", oltre che momenti di networking, orientamento professionale e *recruiting* attraverso eventi extra-didattici.

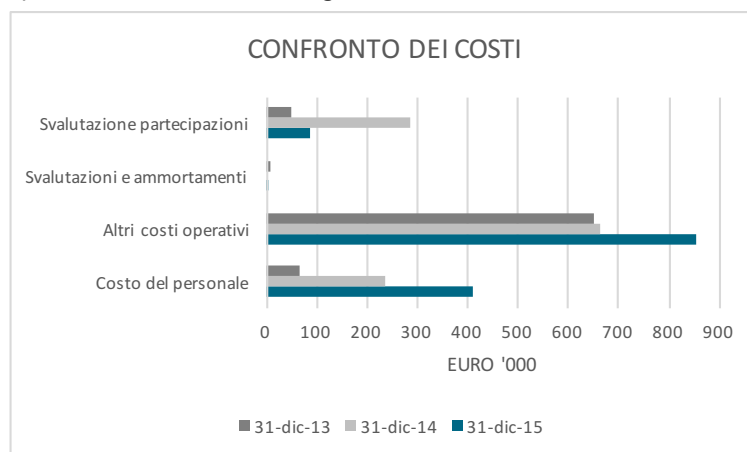
Nel corso dell'anno 2015 hanno partecipato ai Corsi di Formazione di DoLab School circa n. 300 utenti (n. 247 nel 2014). I corsi sono erogati *in-house* con l'ausilio di docenti esterni esperti nelle varie discipline.

I ricavi per il networking esterno, in precedenza in capo alla Controllata sono stati convogliati dal 2015 nell'attività della Società. Tali ricavi rappresentano le *fee* che le startup riconoscono alla Società per l'aiuto nella ricerca di terzi investitori. Lo spostamento in capo alla Società di tali ricavi è stata una conseguenza logica della riorganizzazione per linee di business *core* e diversificate nell'ambito del Gruppo.

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

La Perdita della gestione ordinaria per l'esercizio 2015 è pari a Euro 997 mila (perdita per Euro 842 mila nel 2014). La crescita negli oneri che impattano sul risultato della gestione ordinaria è stata in linea con le previsioni del Piano Industriale 2015-18, in particolare i costi per servizi e del personale hanno visto una crescita principalmente imputabile alla crescita del numero dei dipendenti della Società.

Giova ricordare che la Società nell'attuale configurazione ed attività è molto giovane ed il rafforzamento della struttura organizzativa, anche in termini di risorse impiegate, è un processo continuo e che non ha ancora raggiunto un punto ottimale.



La Società ha proseguito nel 2015 un'attenta politica tra assunzioni e contratti atipici per l'inserimento

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

di personale nelle strutture aziendali, cercando le figure professionali necessarie per la crescita dell'operatività della Società, ricercando il giusto equilibrio tra le varie forme di collaborazione disponibili.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E FLUSSI DI LIQUIDITÀ

La posizione finanziaria netta della Società determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto del paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni Consob del 28 luglio 2006 è di seguito illustrata nella tabella:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14	diff. tra 2015 e 2014	
Capitale fisso netto	7.382	4.459	2.923	66%
Capitale circolante netto operativo	-62	-92	30	-33%
Flussi da attività finanziarie	0	0	0	n.a.
Benefici per dipendenti - T.F.R.	0	0	0	n.a.
Capitale investito netto	7.320	4.367	2.953	68%
Finanziato da:				
Mezzi propri	8.182	8.364	-182	-2%
Indebitamento Finanziario Netto	-863	-3.997	3.134	-78%
di cui a medi/lungo termine	0	0	n.a.	n.a.
Rapporto Debt/Equity	0	0	n.a.	n.a.
Rapporto Posizione finanziaria netta/Risultato netto	0,80	3,63	n.a.	n.a.

La posizione finanziaria netta della Società è positiva per Euro 863 mila, in decremento rispetto al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 3.997 mila), registrando una variazione negativa di Euro 3.134 mila principalmente dovuta agli investimenti in startup ed alle spese correnti dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Risultato prima delle interessenze di terzi	-1.079	-1.100
Poste non monetarie	86	286
Cash Flow	-993	-814
Variazione CCN operativo	85	-128
Cash Flow operativo	-908	-942
Cash Flow ottenuto (impiegato) dall'attività di investimento	-2.226	-1.192
Cash Flow ottenuto (impiegato) dall'attività di finanziamento	0	4.745
Free Cash Flow ottenuto (impiegato)	-3.134	2.611
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	3.997	1.386
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	863	3.997
Variazione disponibilità liquide nette	-3.135	2.611

Il Cash flow operativo è negativo per Euro 908 mila; in aumento il Cash flow impiegato in attività di investimento pari a Euro 2.226 mila nell'esercizio 2015. Il Free cash flow dell'esercizio 2015, negativo per Euro 3.134 mila, risente, principalmente, degli effetti finanziari generati dal risultato operativo in precedenza commentato, nonché della fisiologica crescita del circolante operativo, principalmente legata agli impieghi di risorse necessari per finanziare gli investimenti in startup attività tipica del Gruppo.

E' da evidenziare che Euro 500 mila, investiti in un deposito vincolato a 12 mesi al 31 dicembre 2015, sono stati riversati sui conti correnti della Società a fine gennaio 2016.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

L'informativa sui rischi finanziari, prevista dall'art. 2428 c.c., è fornita al punto 6 delle Note esplicative.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2015 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 cod. civ.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

AZIONI DELLA SOCIETÀ

Al 31 dicembre 2015, Il capitale sociale di LVenture Group S.p.A. è suddiviso in n. 17.711.120 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e tutte rappresentative della medesima frazione del capitale come previsto dall'articolo 5 dello Statuto; ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

AZIONI PROPRIE E DELLE CONTROLLANTI

La Società non possiede direttamente e/o indirettamente azioni della LV. EN. Holding S.r.l.. LVenture Group S.p.A. non ha in portafoglio azioni proprie.

CORPORATE GOVERNANCE

IL MODELLO DI GOVERNANCE

Il governo societario della Società è fondato sul sistema tradizionale, il c.d. "modello latino". Gli organi societari sono:

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto;
- il Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci;
- il Collegio Sindacale, al quale spetta per legge il compito di vigilare i) sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del suo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; iii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società del Gruppo in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società aderisce. Il D. Lgs. n. 39/2010 attribuisce al Collegio Sindacale il compito di vigilare, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, oltre che sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione.

Agli organi societari si aggiunge inoltre il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A sua volta il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un solo comitato: il Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. A quest'ultimo sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato, attribuisce al comitato costituito da soli amministratori indipendenti.

Il modello di *governance* adottato dalla Società si ispira al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate diffuso dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito,

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

complementari a quelle già svolte dal Gruppo;

- rafforzare la struttura organizzativa del Gruppo, anche in termini di risorse impiegate, per consentire la gestione un volume di investimenti più ampio rispetto a quello attuale.

Nei primi mesi dell'esercizio, in attuazione del Piano la Società ha effettuato le seguenti azioni:

- * iniziato l'iter formale per l'aumento di capitale 2016, mediante lo svolgimento dell'Assemblea Straordinaria del 2 febbraio 2016, che ne ha dato la propria approvazione;
- * proseguito l'attività di investimento, nei primi mesi sono stati erogati Euro 419 mila.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione.

“L'Assemblea degli azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2015, che chiude con una perdita di esercizio di Euro 1.079.485,82 (che ammontava a Euro 1.100.224,01 al 31 dicembre 2014);

delibera

- di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico e le note esplicative dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenziano una perdita di esercizio di Euro 1.079.485,82, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti;
- di coprire le perdite di esercizio quanto ad Euro 1.079.485,82, mediante l'utilizzo della “Riserva per sovrapprezzo azioni”.

Roma, 23 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Righini



**BILANCIO
D'ESERCIZIO**
AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO D'ESERCIZIO PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO D'ESERCIZIO PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE	ATTIVO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
	ATTIVITA' NON CORRENTI		
6	Immobilizzazioni materiali	10	3
7	Immobilizzazioni immateriali	67	73
8	Partecipazioni e altre attività finanziarie	7.003	4.067
9	Altre attività finanziarie non correnti	302	315
10	Attività per imposte anticipate	0	0
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.382	4.459
	ATTIVITA' CORRENTI		
	Rimanenze	0	0
11	Crediti commerciali	55	5
12	Altri crediti e attività correnti	66	98
	Altre attività finanziarie correnti	0	0
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	863	3.997
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	983	4.100
	Attività destinate alla vendita	0	0
	TOTALE ATTIVO	8.366	8.559

NOTE	PASSIVO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
14	PATRIMONIO NETTO		
14.2	Capitale sociale	6.425	6.425
14.3	Riserva da sovrapprezzo azioni	1.111	2.274
	Riserva legale	0	0
14.4	Riserva straordinaria e altre riserve	1.725	828
	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-62
	Utile (perdita) del periodo	-1.079	-1.100
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.182	8.364
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
	Trattamento di fine rapporto	0	0
	Passività per imposte differite	0	0
	Passività finanziarie non correnti	0	0
	Fondi a lungo termine	0	0
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	0	0
	PASSIVITA' CORRENTI		
	Passività finanziarie correnti	0	0
15	Debiti commerciali	165	177
16	Altri debiti e passività correnti	19	18
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	183	195
	TOTALE PASSIVO	8.366	8.559

BILANCIO D'ESERCIZIO PROSPETTI CONTABILI

NOTE	CONTO ECONOMICO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
17	Vendite nette	267	58
	Altri ricavi operativi	0	0
	Totale ricavi	267	58
	Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0	0
	Consumi di materie prime e di consumo	0	0
18	Costo del personale	-411	-235
19	Altri costi operativi	-853	-665
20	Svalutazioni e ammortamenti	-1	0
	Utile (perdita) della gestione ordinaria	-999	-842
21	Svalutazione partecipazioni	-85	-286
	Utile (perdita) operativo	-1.084	-1.129
22	Proventi (Oneri) finanziari e altri	4	28
	Utile (perdita) prima delle imposte	-1.079	-1.100
23	Imposte sul reddito	0	0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.079	-1.100

Note	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.079	-1.100
14.4	- Effetto da valutazione della Partecipazione AFS al netto dell'effetto fiscale, che sarà successivamente riclassificato nell'utile/(perdite) d'esercizio	898	474
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-181	-626

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserve di risultato	Altre riserve	Consistenza finale
Saldo 31.12.2012	120	0	0	-124	-4
Soci versamento c/capitale	3.834	897	0	0	4.731
Copertura perdite	0	-124	0	124	0
Incremento Riserva di Fair Value	0	0	0	354	354
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	0	-836	-836
Saldo 31.12.2013	3.954	773	0	-482	4.246
Soci versamento c/capitale	2.471	2.274	0	0	4.745
Copertura perdite	0	-773	0	773	0
Incremento/Decremento Riserva di Fair Value	0	0	0	474	474
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	0	-1.100	-1.100
Saldo 31.12.2014	6.425	2.274	0	-335	8.364
Soci versamento c/capitale	0	0	0	0	0
Copertura perdite	0	-1.163	0	1.163	0
Incremento/Decremento Riserva di Fair Value	0	0	0	898	898
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	0	-1.079	-1.079
Saldo 31.12.2015	6.425	1.111	0	646	8.182

BILANCIO D'ESERCIZIO PROSPETTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

Note	(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.997	1.386
	Risultato prima delle imposte	-1.079	-1.100
19	Ammortamenti/Svalutazioni	1	0
	Plusvalenze/Minusvalenze	0	0
20	Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	85	286
	Componente finanziaria dei fondi relativi a debiti per il personale	0	0
	Proventi da partecipazioni	0	0
	Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	0	0
	Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	86	287
	Imposte correnti pagate	0	0
	Utilizzi dei fondi relativi al personale	0	0
	<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
	rimanenze	0	0
	attività finanziarie	0	0
8; 10	crediti verso clienti e società del Gruppo	115	-60
11	crediti verso altri e altre attività	-18	-86
	<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
	debiti verso fornitori e società del Gruppo	0	0
14	debiti verso altri e altre passività	-12	18
	Effetto netto da fusione	0	0
	Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	86	-128
	<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
6	immateriali	6	-6
6	materiali	-8	-3
7	finanziarie (partecipazioni)	-3.123	-1.657
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di partecipazioni	0	0
	Effetto netto da fusione	0	0
	Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-3.125	-1.666
	Dividendi pagati nel periodo	0	0
13	Aumento di capitale sociale	0	4.745
	Acquisto azioni proprie	0	0
13.4	Variazione valutazione fair value partecipazioni	898	474
	Dividendi incassati	0	0
	Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	0	0
	Rimborso di mutui e altre passività a lungo termine	0	0
	Effetto netto variazione di Patrimonio netto da fusioni	0	0
	Effetto netto da fusione	0	0
	Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	898	5.219
	Flusso monetario complessivo	-3.135	2.611
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	863	3.997

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

1. NOTE GENERALI

LVenture Group S.p.A., con sede legale in Roma, via Giovanni Giolitti 34, è quotata al MTA - Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di LVenture Group S.p.A. è detenuto per il 40,03% da LV.EN. Holding Srl.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. in data 23 marzo 2016 per l'approvazione all'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016 ed è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilley Revisa S.p.A..

2. USO DI STIME E CAUSE DI INCERTEZZA

Il bilancio è predisposto in accordo agli IFRS, che richiedono il ricorso, da parte degli amministratori, a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e della passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e dei costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni utilizzate, sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

La situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle voci afferenti alle partecipazioni in startup, e più precisamente *Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita* e *Riserva di Fair Value*.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards –IAS –, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Le relative note esplicative sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, le variazioni del patrimonio netto e le relative note esplicative. Il Bilancio d'esercizio è redatto in migliaia di euro.

Per la presentazione dei risultati economici, la Società utilizza un conto economico che segue lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA (earning before interests, taxes, depreciation and

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

amortization) e l'EBIT (earning before interests and taxes), indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Inoltre è predisposto il prospetto di conto economico complessivo che include anche le componenti economiche che transitano al di fuori del conto economico e movimentano direttamente le specifiche voci del patrimonio netto. Le transazioni rappresentate all'interno del conto economico complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale.

Quanto allo schema di stato patrimoniale, la Società presenta separatamente nell'attivo e nel passivo le poste correnti, che si suppone siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo, da quelle non correnti. Gli schemi sopra delineati, opportunamente integrati dalle Note esplicative, corredati dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono ritenuti quelli che meglio riescono a fornire una rappresentazione strutturata della situazione patrimoniale e dei risultati economici della Società. Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successive modificazioni e integrazioni) con riferimento alla messa a disposizione del pubblico presso la sede della documentazione inerente le operazioni di fusione, scissione, aumenti di capitale, acquisizioni, cessioni.

Inoltre, al fine di fornire un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), la valutazione del portafoglio cui tipicamente si fa riferimento è rideterminata applicando il valore *post-money* della startup post aumento di capitale sociale anche per quei casi in cui ai sensi dell'IFRS 13 non sarebbe in linea, in maniera da rappresentare un andamento del portafoglio depurato degli effetti conservativi dell'IFRS 13. Va precisato che, tale criterio di misurazione della performance aziendale, da un lato rappresenta una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS e, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. 0007780 del 28.1.2016 e dal public statement pubblicato il 27 ottobre 2015 dell'ESMA, "European common enforcement priorities for 2015 financial statements", in relazione all'informativa che le società quotate dovranno riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31.12.2015 e successive, di seguito vengono fornite informazioni specifiche sui principi contabili, sulle policy adottate e sulle valutazioni compiute dalla Società, riportando, ad esempio, una descrizione dettagliata dei principi contabili rilevanti e direttamente applicabili, specificando come tali principi siano stati adottati dalla Società ed evitando la mera riproduzione di quanto stabilito dai principi stessi. Conseguentemente non vengono riportati i principi contabili non adottati dalla Società nella predisposizione del Bilancio d'esercizio.

Relativamente ai Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2015, di seguito si illustrano quelli che hanno trovato applicazione per la prima volta nel Bilancio d'esercizio di LVenture Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015:

- ✳ IFRS 8 Settori operativi: con le modifiche all'IFRS 8, lo IASB: a. ha introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e gli

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione; b. ha chiarito che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ("CODM").

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

- ✱ IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts. In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento come primo passo del più vasto progetto Rate-regulated activities, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012. L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle rate-regulated activities debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo.
- ✱ Emendamenti all'IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (emessi il 6 maggio 2014).
- ✱ IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.
- ✱ Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (emessi il 12 maggio 2014).
- ✱ Emendamenti allo IAS 16 e IAS 41: Bearer Plants (emessi il 30 giugno 2014).
- ✱ IFRS 9 – Financial Instruments. In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento finale che rappresenta la conclusione del processo, suddiviso nelle tre fasi "Classification and Measurement", "Impairment" e "General Hedge Accounting", di integrale revisione dello IAS 39. Il documento introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. Le principali novità che riguardano l'hedge accounting sono:
 - modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting ; in particolare, sono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting ;
 - cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di hedge accounting , al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management poste in essere dalla società.

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

Il nuovo documento include un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese.

- * Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements (emessi il 12 agosto 2014).
- * Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28: Sale or Contribution of Asset between an Investor and its Associate or Joint Venture (emessi l'11 settembre 2014).
- * "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle "(emessi il 25 settembre 2014).
- * Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative (emessi il 18 dicembre 2014).
- * Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (emessi il 18 dicembre 2014). Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

4.1. Operazioni in valuta estera

i. Valuta funzionale e di presentazione. Tutte le poste incluse nel della Società sono misurate utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale nel quale l'entità opera (valuta funzionale). Il d'esercizio è presentato in euro (arrotondato alle migliaia), in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

ii. Transazioni in moneta estera. Il Bilancio d'esercizio della Società è predisposto nella valuta funzionale propria dell'impresa. Nella predisposizione del bilancio, le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di attività e passività monetarie alla data di bilancio sono rilevate nel conto economico.

I tassi applicati sono riportati nella tabella seguente:

	Esercizio 2015	
	Cambio finale	Cambio medio
Dollaro U.S.A.	0,9209	0,9105

4.2. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 non sono iscritte attività immateriali, nell'esercizio precedente era iscritto un costo immateriale relativo all'ampliamento degli spazi che non essendosi concretizzati nel 2015 è stato stornato a conto economico.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al *fair value*, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma

assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

L'avviamento è da considerarsi relativo alla controllata a EnLabs S.r.l. ed è stato iscritto nell'esercizio nell'esercizio 2013 per effetto del *Purchase Price Allocation* (PPA) determinato dalla fusione per incorporazione di LVenture S.r.l. (a socio unico) nella Capogruppo.

4.3. Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Hardware IT	20%
-------------	-----

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

4.4. Partecipazioni in imprese controllate (IAS 27, IAS 28 e IAS 36)

Le partecipazioni in imprese controllate sono valorizzate al costo. Nel caso di eventuali differenze positive, emergenti all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società viene effettuato apposito esercizio di *impairment test* al fine di determinare correttamente eventuali incrementi o riduzioni di valore inclusi nel valore di carico della partecipazione.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore della partecipazione nella società controllata è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di possibile *impairment*.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo rischi nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

4.5. Altre partecipazioni (IAS 39 e IAS 36)

Le partecipazioni in startup, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "*available for sale*") e rilevate al *fair value*. Tali partecipazioni sono di norma inferiori al 20%, in casi eccezionali in cui tale soglia venga marginalmente superata non si configura comunque la fattispecie di partecipazione collegata in quanto non ricorrono tutti gli altri presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che le startup non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui la startup viene messa in liquidazione viene svalutata l'attività e le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico.

Il SIC 12, principio interpretativo, ha finalità antielusive e si applica alle società veicolo, così come definite dall'IFRS 3. Il SIC 12 si occupa delle operazioni di attività finanziaria che darebbero luogo a veicoli '*off-balance sheet*' (fuori dal bilancio) perché non controllati, secondo i criteri fissati dallo IAS 27; tali veicoli potrebbero dover essere consolidati in base ai requisiti previsti dal SIC 12.

4.6. Attività finanziarie ed investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- * crediti;
- * attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le stesse sono contabilizzate coerentemente ai documenti contrattuali firmati tra le parti. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test*.

Crediti

Comprendono gli investimenti aventi la caratteristica di "*Loans & Receivables*" secondo la definizione prevista dal principio IAS 39, quali finanziamenti o obbligazioni non quotate emesse da società. Tali attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* (di norma corrispondente al costo) e sono poi valutate al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni dovute ad *impairment test*.

Sono incluse nella voce in oggetto anche i crediti commerciali, che sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore se si configura una situazione tale da non permettere alla startup di proseguire la propria attività.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

4.8. Crediti e debiti (IAS 32)

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico. I crediti e i debiti la cui manifestazione finanziaria è prevista oltre l'esercizio successivo vengono attualizzati secondo i tassi free risk di mercato alla data di chiusura di bilancio, eventualmente maggiorati del tasso di rischio intrinseco valutato a seconda delle posizioni.

4.9. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

L'articolo 23 comma 9 del D.L. 98/11, convertito dalla Legge 111/11, mediante la modifica dell'art. 84 del TUIR, ha introdotto rilevanti modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito IRES. Le società di capitali, possono riportare in avanti la perdita fiscale di un periodo d'imposta senza alcun limite di tempo, portandola in diminuzione del reddito fiscale degli esercizi successivi, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio e per l'intero importo della perdita che trova capienza in tale ammontare (art. 84 comma 1 del TUIR).

Le perdite fiscali della Società non sono state iscritte nelle imposte anticipate in quanto - per le stesse - non sussistono al momento le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

4.10. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, al netto delle spese sostenute in sede di aumento di capitale sociale.

4.11. Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura. Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

4.12. Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

4.13. Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- * dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- * interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

4.14. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti vengono versati annualmente in una polizza intrattenuta con Allianz S.p.A., a capitalizzazione a premi unici ricorrenti con rivalutazione annua e consolidamento dei risultati. I premi sono calcolati in base alle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto vigenti in Italia. Pertanto il Bilancio d'esercizio presenta il costo annuale nel conto economico, ma non presenta alcuna voce patrimoniale essendo i premi versati alle polizze entro il 31 dicembre.

4.15. Perdite di valore (*Impairment*)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo.

Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

4.16. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

Schema secondario – settori geografici

La Società opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Settori di attività

Dal 2014 la Società ha diversificato le proprie attività, espandendo nella formazione e nella consulenza. Pertanto le attività operative della Società e le relative strategie sono articolate in due linee di prodotto:

- * l'attività di venture capital;
- * le altre attività, che comprendono le consulenze e la formazione.

Qui di seguito la riclassificazione del conto economico per segmento di attività come descritto sopra:

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Ricavi e proventi diversi	77	1	190	57
Totale	77	1	190	57

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Altri costi operativi	761	613	92	52
Totale	761	613	92	52

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Salari e stipendi	245	164	62	25
Oneri sociali	73	32	13	6

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
T.F.R. e altri fondi	18	9	0	0
Totale	336	205	75	31

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Margine operativo lordo	-1.021	-817	23	-25
Totale	-1.021	-817	23	-25

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Ammortamenti ed accantonamenti	1	0	0	0
Totale	1	0	0	0

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Write-off su startup	85	286	0	0
Totale	85	286	0	0

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Gestione finanziaria/straordinaria	4	28	0	0
Totale	4	28	0	0

Informativa per segmento di attività (valori espressi in migliaia di Euro)	Attività di venture capital		Altre attività	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Risultato netto ante imposte	-1.103	-1.075	23	-25
Totale	-1.103	-1.075	23	-25

6. LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è dotata di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari ai quali è esposta. Nell'ambito di tale politica, sono periodicamente monitorati i rischi finanziari connessi all'operatività, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Di seguito si riporta un'analisi dei rischi in oggetto, evidenziandone il livello di esposizione e, per i rischi di tasso, effettuando una *sensitivity analysis*, al fine di quantificare l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito e si è dotato di procedure per minimizzare l'esposizione al rischio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a Euro 230 mila (altri crediti compresi nelle attività finanziarie non correnti + crediti commerciali).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

LVenture Group, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate, nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure. La mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

LVenture Group e la sua controllata effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In merito al finanziamento erogato alla data del 31 dicembre 2014 alla controllata Enlabs per complessivi Euro 115 mila, si evidenzia il verificarsi del rimborso dell'intero importo.

Rischio del tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al fair value, né derivati di copertura del rischio tasso d'interesse.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2015, includono le disponibilità liquide ed i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2015 a una ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a + 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, si determinerebbe un impatto ante imposte di maggiori/minori oneri finanziari sulle passività finanziarie correnti e non correnti a tasso variabile a Euro 1.700 circa in ragione d'anno. Quindi tale rischio è da considerarsi contenuto.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando la propria operatività quotidiana e/o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà di riuscire ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono monitorati con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra parte le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta è di Euro 863 mila, costituita da attività liquide per Euro 863 mila. Con riferimento alle attività finanziarie, la politica della Società è quella di mantenere tutta la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista, senza ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari, anche del mercato monetario, presso controparti bancarie, oculatamente selezionate tenendo

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

conto del livello di remunerazione dei depositi, ma anche sulla base della loro affidabilità. Nel 2015, la Società ha investito con primario istituto di credito Euro 500 mila in un deposito vincolato a 12 mesi, tale somma è stata svincolata in data 28 gennaio 2016 e versata nel conto corrente principale della Società.

Si segnala, infine, che, al fine di supportare il futuro sviluppo, la controllante LVenture Group S.p.A., ha strutturato, con un primario istituto di credito, un'operazione di finanziamento per un ammontare massimo di Euro 750 mila di euro. Tale operazione è attivabile in qualsiasi momento. Al 31 dicembre 2015 nessuna somma è stata ancora erogata.

In ultimo relativamente all'Aumento di Capitale votato dall'Assemblea del 2 febbraio 2016, il socio di riferimento LV.EN. Holding Srl ha assunto il proprio impegno vincolante alla sottoscrizione per un importo non inferiore a Euro 900 mila, di cui Euro 700 mila saranno versati alla Società in conto futuro aumento di capitale entro il 31 marzo 2016.

Informativa sul fair value

A seguito dell'emissione dell'IFRS 13 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- * Livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- * Livello 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- * Livello 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Il *fair value* dei "Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita" in essere al 31 dicembre 2015 (Nota 9) è classificabile come di 3° Livello. Non vi sono altri strumenti finanziari valutati al *fair value*. Per le attività e passività valutate al costo ammortizzato, data la loro natura, è ragionevole ritenere che il *fair value* non si discosti significativamente dai valori di bilancio.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	10	3
Totale	10	3

La voce "immobilizzazioni materiali" è composta da hardware per Euro 9.756.

Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Hardware IT
- costo storico	3
- F.do ammortamento e svalutazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2014	3
Movimenti 2015:	
- incrementi	9
- decrementi	0
- ammortamenti e svalutazioni	-1
Totale movimenti 2015	8

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

(valori espressi in migliaia di Euro)		Hardware IT
-	costo storico	12
-	F.do ammortamento e svalutazioni	-2
Valore netto al 31 dicembre 2015		10

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Avviamento	67	67
Attività immateriali	0	6
Totale	67	73

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento

La voce "Avviamento" ammonta a Euro 66.950 per effetto del *Purchase Price Allocation* (PPA) determinato dalla fusione per incorporazione di LVenture S.r.l. (a socio unico) nella Società. L'avviamento è da considerarsi relativo alla controllata a EnLabs S.r.l. L'Impairment test condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'avviamento, il principio IAS 36 prevede che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto a una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente dai beni ai quali accede, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale cui esso pertiene: la Cash Generating Unit (CGU).

L'analisi in oggetto, è stata condotta sulla base dei flussi finanziari riflessi dal Piano Industriale 2016-2019 di EnLabs (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2015) e le migliori informazioni disponibili.

I documenti utilizzati in sede di svolgimento del test di impairment riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici, ipotesi di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group che ne ha approvato i risultati in data 23 marzo 2016.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di una Cash Generating Unit, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Fatta questa premessa in merito alla determinazione delle CGU, si precisa che il valore d'uso del capitale investito iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato determinato partendo dalle seguenti determinanti:

- * flussi finanziari rinvenienti dal Piano Industriale 2016-2019 di EnLabs;
- * utilizzo della metodologia *Unlevered Discounted Cash Flows* ante imposte;
- * determinazione di un tasso di attualizzazione "market base" lordo, ovvero determinazione del WACC ante imposte;
- * esclusione, come richiesto dallo IAS 36, dei flussi finanziari in entrata o in uscita futuri potenzialmente derivanti da future ristrutturazioni aziendali, miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività, se non quelle legate alla normale attività di gestione.

WACC è stato determinato pari a 13,51 % sulla base delle seguenti assunzioni principali:

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

- * calcolando il parametro “beta” (levered) medio, è stato posto pari a 1,09, sulla base del dato della controllante LVenture Group (fonte Bloomberg, frequenza di calcolo mensile);
- * applicando un tasso di interesse free-risk pari al 1,46% rappresentato dal rendimento dei BTP a 10 anni che, come tale, include già la componente ‘rischio paese’; nella fattispecie, è stata considerata la media dei rendimenti delle ultime 3 aste di fine mese rispetto alla data di svolgimento dell’impairment, in ragione del contesto di alta volatilità dei tassi sui titoli governativi italiani: l’utilizzo della media trimestrale ha permesso di ridurre l’effetto dettato da tale volatilità;
- * applicando un “premio al rischio di mercato” del 7,55% sulla base di studi sul differenziale di rendimento medio dei mercati azionari rispetto al Risk free rate (aggiornamento Damodaran 2016);
- * considerando un costo del capitale di debito ante imposte del 5,16%, l’incidenza del debito a tendere è stata ipotizzata pari al 22%, dato rilevato dal Piano Industriale 2016-19;
- * il tax rate applicato per la determinazione del WACC lordo tax è pari al 32% ed è stato stimato sulla base delle aliquote di imposta attualmente prevedibili tenendo conto di una quota di costi indeducibili minimali, in via permanente.

Nel seguito sono riportati gli esiti del test di impairment effettuato, i valori esposti sono in migliaia di Euro:

CGU	Avviamento	Valore di carico	Totale	Valore d'uso	Eccedenza
EnLabs	67	660	728	4.701	3.973

9. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(valori espressi in Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Partecipazioni controllate	660	660
Altre partecipazioni	6.343	3.407
Totale	7.003	4.067

La voce “Partecipazioni controllate” accoglie il valore della controllata EnLabs Srl, ed è così composta:

(valori espressi in Euro)	% Partecipaz. al 31/12/15	Valore al 31-dic-14	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazione al Fair Value	31-dic-15
Enlabs	100,00%	660.534	0	0	0	660.534
Totale		660.534	0	0	0	660.534

Al momento della fusione LVenture deteneva il 100% delle quote di Enlabs. Il valore della controllata al 1 gennaio 2013 è stato determinato dal perito pari al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012, ed è stato incrementato per i versamenti in conto capitale effettuati dalla Società durante il 2013 in favore della controllata.

La voce “Altre partecipazioni” è così composta:

BILANCIO SEPARATO NOTE ESPLICATIVE

(valori espressi in migliaia di Euro)	Prog. N° /anno	Seed (S) / Microseed (MS) / SFP	FHV	% Partecipaz. al 31-dic- 2015	Valore al 31-dic-14	Incrementi	(Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazione / Svalutazione al Fair Value		Valore al 31-dic-15
Interactive Project	P 1 - 2011	S	Liv. 3	15,87%	225	0	0	0	0	-69	156
Next Styler	P 1 - 2011	S	Liv. 3	14,03%	289	0	0	0	0	-238	52
Cocontest	P 2 - 2012	S	Liv. 3	13,79%	155	0	0	0	0	28	183
Pubster	P 2 - 2012	S	Liv. 3	8,63%	30	0	0	0	0	0	30
BaaSBox	P 3 - 2013	S	Liv. 3	14,81%	272	0	0	0	0	-142	130
Gamepix	P 3 - 2013	S	Liv. 3	20,58%	272	200	0	0	0	0	472
Le Cicogne	P 3 - 2013	S	Liv. 3	17,22%	75	0	0	0	0	0	75
App.Eat.It - in liquidazione	P 4 - 2013	S	Liv. 3	0,00%	60	0	0	0	-60	0	0
Spotonway	P 4 - 2013	S	Liv. 3	12,42%	279	0	0	0	0	-3	276
Thingarage	P 4 - 2013	S	Liv. 3	10,31%	60	0	0	0	0	-30	30
wineOwine	P 4 - 2013	S	Liv. 3	15,64%	235	0	0	0	0	268	503
Snapback	P 4 - 2013	S	Liv. 3	8,75%	55	0	0	0	0	120	175
Filo	P 5 - 2014	S	Liv. 3	14,26%	60	100	0	0	0	125	285
Tiassisto24	P 5 - 2014	S	Liv. 3	14,09%	60	75	0	0	0	55	190
Tutored	P 5 - 2014	S	Liv. 3	11,01%	30	150	0	0	0	150	330
Whoosnap	P 5 - 2014	S	Liv. 3	12,85%	30	130	0	0	0	161	321
Brave Potions	P 6 - 2015	S	Liv. 3	12,72%	0	95	0	0	0	0	95
Moovenda	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,14%	0	160	0	0	0	107	267
Nextwin	P 6 - 2015	S	Liv. 3	13,45%	0	110	0	0	0	58	168
Sync - Majeeko	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,24%	0	180	0	0	0	71	251
Verticomics	P 6 - 2015	S	Liv. 3	17,53%	0	160	0	0	0	0	160
Voverc	P 6 - 2015	S	Liv. 3	14,44%	0	135	0	0	0	82	217
KPl6.com	P 7 - 2015	MS	Liv. 3	10,31%	0	48	0	0	0	0	48
Lisari - Karaoke One	P 7 - 2015	MS	Liv. 3	8,42%	0	48	0	0	0	0	48
Qurami	ID 2011	S	Liv. 3	20,18%	452	0	0	0	0	0	452
Risparmio Super	ID 2011	S	Liv. 3	2,50%	127	0	0	0	0	0	127
Soundreef Ltd	ID 2011	S	Liv. 3	0,00%	136	0	-97	0	0	-39	0
Bulsara Advertising	ID 2012	S	Liv. 3	7,09%	52	0	0	0	0	0	53
Atooma	ID 2012	S	Liv. 3	13,49%	263	0	0	0	0	52	314
Soundreef Spa (già SR Italia)	ID 2012	S	Liv. 3	13,80%	1	347	0	0	0	89	437
Codemotion	ID 2013	S	Liv. 3	10,00%	60	0	0	0	0	0	60
Netlex	ID 2014	S	Liv. 3	3,27%	49	0	0	0	0	0	49
Drexcode srl	ID 2014	S	Liv. 3	8,02%	80	7	0	0	0	0	87
RB More srl (Re-Bello)	ID 2015	S	Liv. 3	14,00%	0	250	0	0	0	50	300
Totale					3.407	2.195	-97	-60	898	6.343	

BILANCIO SEPARATO NOTE ESPLICATIVE

Per quanto attiene alla valutazione al Fair Value Livello 3, si riportano di seguito i parametri applicati:

<i>in Euro migliaia</i>	METODO	Ultimo Aumento di Capitale	Partecipazione di Terzi	% Partecipaz. al 31- dic-2015	Valutazione per il 100% della startup	Investimento cumulato al 31-dic-15	Riserva di Fair Value	Valore al 31-dic-15
Atooma	Mercato	10/03/14	si	13,49%	2.330	111	204	314
Brave Potions	Mercato	14/07/15	si	12,72%	747	95	0	95
Cocontest	Mercato	31/03/15	si	13,79%	1.325	106	77	183
Drexcode srl	Mercato	11/11/15	si	8,02%	1.085	87	0	87
Filo	Mercato	30/09/15	si	14,26%	2.000	160	125	285
Gamepix	Mercato	31/10/15	si	20,58%	1.420	310	162	472
Moovenda	Mercato	14/07/15	si	14,14%	1.885	160	107	267
Nextwin	Mercato	29/07/15	si	13,45%	1.250	110	58	168
Qurami	Mercato	24/11/14	si	20,18%	2.240	446	7	452
RB More srl (Re-Bello)	Mercato	30/11/15	si	14,00%	2.143	250	50	300
Snapback	Mercato	09/09/15	si	8,75%	2.000	55	120	175
Soundreef Spa (già SR Italia)	Mercato	20/11/15	si	13,80%	3.167	348	89	437
Spotonway	Mercato	09/12/15	si	12,42%	2.225	160	116	276
Sync - Majeeke	Mercato	15/07/15	si	14,24%	1.765	180	71	251
Tiassisto24	Mercato	31/12/15	si	14,09%	1.350	135	55	190
Tutored	Mercato	30/11/15	si	11,01%	3.000	180	150	330
Verticomics	Mercato	14/07/15	si	17,53%	913	160	0	160
Voverc	Mercato	15/07/15	si	14,44%	1.505	135	82	217
Whoosnap	Mercato	21/12/15	si	12,85%	2.500	160	161	321
wineOwine	Mercato	23/12/15	si	15,64%	3.218	150	353	503
Codemotion	F.V. precedente	n.a.	n.a.	10,00%	600	60	0	60
Netlex	F.V. precedente	31/03/14	si	3,27%	1.500	49	0	49
Risparmio Super	F.V. precedente	25/09/14	si	2,50%	5.075	100	27	127
BaasBox	Costo	n.a.	n.a.	14,81%	878	130	0	130
Bulsara Advertising	Costo	n.a.	n.a.	7,09%	740	53	0	53
Interactive Project	Costo	n.a.	n.a.	15,87%	981	156	0	156
KPl6.com	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	466	48	0	48
Le Cicogne	Costo	n.a.	n.a.	17,22%	434	75	0	75
Lisari - Karaoke One	Costo	n.a.	n.a.	8,42%	570	48	0	48
Next Styler	Costo	n.a.	n.a.	14,03%	500	312	-261	52
Pubster	Costo	n.a.	n.a.	8,63%	353	31	0	30
Thingarage	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	291	60	-30	30
					50.455	4.617	1.725	6.343

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

Alla valutazione delle singole startup si applica Il livello 3 di *fair value* con le seguenti regole generali:

- e. in presenza di un aumento di capitale significativo (interamente sottoscritto e versato), o di un'altra operazione sul capitale della startup nella quale siano presenti investitori terzi in maniera rilevante, viene utilizzata la valutazione c.d. *post money* quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- f. in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in *tranche* nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole di cui al punto a), viene utilizzata la valutazione c.d. *pre money* dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario versato alla data del *cut-off*, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- g. nel caso in cui negli ultimi 12 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e non ci siano degli indicatori di performance negativi, si mantiene la valutazione precedente;
- h. nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, si valuta la startup al costo o per un valore inferiore al costo in base alle possibilità di recupero dell'investimento da parte della Società.

I summenzionati parametri di valutazione potrebbero subire variazioni, anche significative, in funzione delle condizioni a cui si potrebbero chiudere operazioni similari in futuro.

Alla data del 31 dicembre 2015 il valore di Fair Value è pari a Euro 6.343 mila.

Indicatore Alternativo di Performance (IAP) del Portafoglio

Inoltre, al fine di illustrare agli *stakeholders* l'andamento del Portafoglio si è ritenuto di integrare l'informativa finanziaria con un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) che ha lo scopo di rappresentare il valore del Portafoglio in base alle ultime operazioni sul capitale avvenute nel periodo di riferimento, anche considerando l'emissione di strumenti finanziari ibridi. Si precisa che tale indicatore, pur rappresentando uno strumento di valutazione del Portafoglio maggiormente in linea con le *best practice* del settore, non sostituisce i criteri di valutazione IAS / IFRS. Tale valutazione è utilizzata dalla Società per monitorare l'andamento del Portafoglio e permettere il confronto con i competitor.

La Società determina l'indicatore alternativo di performance come segue:

- e. in presenza di qualsiasi aumento di capitale (sottoscritto interamente e versato anche parzialmente ma con l'obbligo al versamento) nel quale siano presenti investitori terzi viene utilizzata la valutazione c.d. *post money* quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- f. in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in *tranche* o di un'altra operazione sul capitale della startup (quale anche l'emissione di strumenti finanziari di debito convertibile) nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole, viene utilizzata la valutazione c.d. *pre money* dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario versato alla data del *cut-off*, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- g. nel caso in cui negli ultimi 12 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e non ci siano degli indicatori di performance negativi, si mantiene la valutazione precedente;
- h. nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, si valuta la startup al costo o per un valore inferiore al costo in base alle possibilità di recupero dell'investimento da parte della Società.

Alla data del 31 dicembre 2015 il valore IAP è pari a Euro 7.998 mila.

BILANCIO SEPARATO NOTE ESPLICATIVE

Di seguito si riporta la valutazione del Portafoglio IAP al 31 dicembre 2015, primo anno di applicazione (non sono forniti i dati comparativi):

<i>in Euro migliaia</i>	METODO	Ultimo Aumento di Capitale	Partecipazione di Terzi	% Partecipaz. al 31- dic-2015	Valutazione per il 100% della startup	Valore IAP al 31-dic-15
Atooma	Mercato	10/03/14	si	13,49%	2.435	328
Brave Potions	Mercato	14/07/15	si	12,72%	1.055	134
Cocontest	Mercato	31/03/15	si	13,79%	1.905	263
Drexcodes srl	Mercato	11/11/15	si	8,02%	1.807	145
Filo	Mercato	30/09/15	si	14,26%	2.000	285
Gamepix	Mercato	31/10/15	si	20,58%	8.900	1.832
Moovenda	Mercato	14/07/15	si	14,14%	1.885	267
Nextwin	Mercato	29/07/15	si	13,45%	1.250	168
Qurami	Mercato	24/11/14	si	20,18%	2.390	482
RB More srl (Re-Bello)	Mercato	30/11/15	si	14,00%	2.143	300
Snapback	Mercato	09/09/15	si	8,75%	2.000	175
Soundreef Spa (già SR Italia)	Mercato	20/11/15	si	13,80%	3.167	437
Spotonway	Mercato	09/12/15	si	12,42%	2.225	276
Sync - Majeeko	Mercato	15/07/15	si	14,24%	1.765	251
Tiassisto24	Mercato	31/12/15	si	14,09%	1.350	190
Tutored	Mercato	30/11/15	si	11,01%	3.000	330
Verticomics	Mercato	14/07/15	si	17,53%	1.345	236
Voverc	Mercato	15/07/15	si	14,44%	1.505	217
Whoosnap	Mercato	21/12/15	si	12,85%	2.500	321
wineOwine	Mercato	23/12/15	si	15,64%	3.218	503
Codemotion	F.V. precedente	n.a.	n.a.	10,00%	600	60
Netlex	F.V. precedente	31/03/14	si	3,27%	1.500	49
Risparmio Super	F.V. precedente	25/09/14	si	2,50%	5.075	127
BaasBox	Costo	n.a.	n.a.	14,81%	878	130
Bulsara Advertising	Costo	n.a.	n.a.	7,09%	740	53
Interactive Project	Costo	n.a.	n.a.	15,87%	981	156
KPL6.com	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	466	48
Le Cicogne	Costo	n.a.	n.a.	17,22%	434	75
Lisari - Karaoke One	Costo	n.a.	n.a.	8,42%	570	48
Next Styler	Costo	n.a.	n.a.	14,03%	500	52
Pubster	Costo	n.a.	n.a.	8,63%	353	30
Thingarage	Costo	n.a.	n.a.	10,31%	291	30
					60.233	7.998

BILANCIO SEPARATO NOTE ESPLICATIVE

Di seguito vengono descritte tutte le operazioni sul capitale delle startup avvenute nel 2015:

Operazioni	Tipologia operazione	Periodo 2015	Origine	Impegni del periodo in Euro	Erogati in Euro	% al 31 dic 2015	Commitment non condizionato in Euro	Commitment condizionato in Euro
<u>Startup in portafoglio</u>								
Tutored	Aucap	Mar/Lug	5 PA	100.000	100.000	11,01%		
	Aucap	Lug	5 PA	50.000	50.000			
Filo	Aucap	Apr	5 PA	100.000	100.000	14,26%		
TiAssisto24	Aucap	Giu	5 PA	75.000	75.000	14,09%		
SpotOnWay	Aucap	Mar		101	101			
	Fin. Soci Conv.	Ago	4 PA	20.000	20.000	12,42%		
	Restituzione Fin. Soci Conv.	Dic		-20.000	-20.000			
GamePix	Aucap	Lug/Ott	3PA	200.000	200.000	20,58%		
Soundreef SpA (già SR Italia)	Aucap	Nov	Seed	250.000	250.000	13,80%		
	Conferimento quote da Soundreef Ltd	Nov	Seed	96.896	96.896			
Soundreef Ltd	Conferimento quote a Soundreef SpA	Nov	Seed	-96.896	-96.896	-		
Drexcode	Aucap	Nov	Seed	7.000	7.000	8,02%		
	Convertible	Nov		63.000	63.000			
CoContest Inc	Convertible	Set	2 PA	62.400	62.400	-		
wineOwine	Aucap	Dic	4 PA	100.000	-	15,64%	50.000	50.000
Zenfeed	Rinuncia call	Nov	4 PA	-	-	-		
App Eat It	Write Off	Ago	4 PA	-	-	-		
TOTALE STARTUP IN PORTAFOGLIO					907.501		50.000	50.000
<u>Nuove startup</u>								
Whoosnap	Call Option	Feb	5 PA	30.000	30.000	12,85%		
	Aucap	Giu		100.000	100.000			

BILANCIO SEPARATO NOTE ESPLICATIVE

Operazioni	Tipologia operazione	Periodo 2015	Origine	Impegni del periodo in Euro	Erogati in Euro	% al 31 dic 2015	Commitment non condizionato in Euro	Commitment condizionato in Euro
BravePotions	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	45.000	45.000	12,72%		
		Lug		50.000	50.000			
Moovenda	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	14,14%		
		Lug		100.000	100.000			
Nextwin	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	13,45%		
		Lug		50.000	50.000			
Sync	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	30.000	30.000	14,24%		
		Lug		150.000	150.000			
Verticomics	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	17,53%		
		Lug		100.000	100.000			
Voverc	Accelerazione Aucap	Feb/Giu	6 PA	60.000	60.000	14,44%		
		Lug		75.000	75.000			
Karaoke 1	Accelerazione	Ago/Dic	7 PA	60.000	48.000	8,42%		12.000
KPI6	Accelerazione	Ago/Dic	7 PA	60.000	48.000	10,31%		12.000
Rebello	Aucap	Feb/Nov	Seed	250.000	250.000	14,00%		
TOTALE NUOVE STARTUP				1.340.000	1.316.000			24.000
TOTALE INVESTIMENTI IN STARTUP				2.347.501	2.223.501		50.000	74.000
Operazione Club Acceleratori								
Club Acceleratori	Aucap			215.200	-	-		215.200
GRAN TOTALE				2.562.701	2.223.501		50.000	289.200
							339.200	

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

Nella seguente tabella vengono indicati il livello di investimento nelle startup di Portafoglio da parte di membri del Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A.:

	Consigliere	Operazione validata dal CPCCR	% Partecipazione al 31-dic-2015
BravePotions	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,41%
CoContest	Stefano Pighini (Presidente)	no	2,36%
CoContest	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	2,36%
Interactive Project	Stefano Pighini (Presidente)	no	0,89%
Moovenda	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,06%
Netlex	Roberto Magnifico (Consigliere)	si	21,73%
Netlex	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,00%
NextStyler	Stefano Pighini (Presidente)	no	2,07%
Verticomics	Valerio Caracciolo (Consigliere)	no	1,12%

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Attività finanziarie non correnti	302	315
Totale	302	315

Le Attività finanziarie non correnti comprendono il credito verso ZMV per Euro 175 mila per investimenti che sono rimasti posseduti in forma indiretta.

Le partecipate in forma indiretta per il tramite di ZMV sono:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Seed (S) / Microseed (MS)	% Partecipaz. al 31-dic-15	Investimento al 31-dic-15
Apps Builder	S	1,34%	25
Risparmio Super	S	7,27%	150
Totale			175

La Società ha in essere delle opzioni call nei vari contratti di investimento con le startup che prevedono la facoltà a favore della Società di poter investire a sconto nei successivi aumenti di capitale delle startup. Tali opzioni non sono al momento valorizzate in Bilancio in quanto non è possibile determinare in modo sufficientemente attendibile il fair value.

La voce attività finanziarie non correnti comprende gli investimenti in startup tramite SFP (strumento finanziario partecipativo). Tali investimenti hanno avuto la seguente movimentazione:

in Euro migliaia	Valore al 31-dic-14	Incrementi	(Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutaz. / Svalutazione al Fair Value	Valore al 31-dic-15
Cocontest Inc	0	62	0	0	2	64
Spotonway	0	20	-20	0	0	0
Zenfeed - in liquidazione	25	0	-25	-25	0	0
Drexcod srl	0	63	0	0	0	63
Totale	25	145	-45	-25	2	127

La valutazione al *fair value* viene eseguita in analogia a quanto applicato per le startup in portafoglio.

11. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

L'articolo 23 comma 9 del D.L. 98/11, convertito dalla Legge 111/11, mediante la modifica dell'art. 84 del TUIR, ha introdotto rilevanti modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito IRES. Le società di capitali, possono riportare in avanti la perdita fiscale di un periodo d'imposta senza alcun limite di tempo, portandola in diminuzione del reddito fiscale degli esercizi successivi, in misura non superiore

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio e per l'intero importo della perdita che trova capienza in tale ammontare (art. 84 comma 1 del TUIR).

Le perdite fiscali della Società non sono state iscritte nelle imposte anticipate in quanto - per le stesse - non sussistono al momento le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro. Di seguito si indica il valore delle perdite fiscali riportati a nuovo:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Perdite fiscali
Perdite fiscali esercizio 2006	479
Perdite fiscali esercizio 2007	918
Perdite fiscali esercizio 2008	978
Perdite fiscali esercizio 2009	803
Perdite fiscali esercizio 2010	384
Perdite fiscali esercizio 2011	278
Perdite fiscali esercizio 2012	325
Perdite fiscali esercizio 2013	706
Perdite fiscali esercizio 2014	804
Perdite fiscali esercizio 2015 ⁹	980
Totale	6.654

12. CREDITI COMMERCIALI

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Crediti commerciali	55	5
Totale	55	5

- * Euro 20 mila per un credito verso FIRE Spa, che è in via prudenziale è coperto da un accantonamento a fondo rischi su crediti di pari importo. Il credito nasce originariamente dall'accordo con FIRE Spa quale contributo per il sostenimento dei costi per il periodo di dilazione del closing dal 31 luglio al 30 settembre 2011, come da accordi intercorsi tra ILM Spa i.l. e Fire Spa. La Società ha attivato le azioni per il recupero del credito con la liquidazione della Fire Spa;
- * Euro 55 mila per crediti verso clienti esigibili entro i primi 3 mesi del 2016.

13. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Altri crediti correnti	66	98
Totale	66	98

Gli Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2015 ammontano Euro 66 mila e comprendono:

- * Euro 3 mila relativo al deposito cauzionale versato a Enlabs Srl all'atto della firma del contratto di co-working;
- * Euro 2 mila inerenti a crediti d'imposta su ritenute per interessi attivi;
- * Euro 61 mila relativi a crediti d'imposta in compensazione per la liquidazione IVA relativa all'anno 2015.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Cassa	0	0
Depositi a vista	363	3.997
Investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità	500	0
Totale	863	3.997

⁹ La perdita fiscale relativa all'esercizio 2015 rispecchia la stima effettuata in fase di predisposizione del bilancio, questa verrà confermata o rettificata al momento della presentazione dell'Unico 2016.

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

La Cassa al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 230. I *Depositi a vista* sono depositati presso la Banca Popolare di Sondrio. Gli *Investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità* accoglie il saldo del deposito vincolato a 12 mesi presso Banca Mediolanum con scadenza del vincolo al 28 Gennaio 2016.

15. PATRIMONIO NETTO

Di seguito si dettagliano le voci che compongono il patrimonio netto. Si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio.

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Capitale sociale	6.425	6.425
Riserve per sovrapprezzo azioni	1.111	2.274
Riserva legale	0	0
Altre riserve - Rival. Partecipazioni al fair value	1.725	828
Altre riserve e risultati portati a nuovo	0	-62
Risultato netto di periodo	-1.079	-1.100
Totale	8.182	8.365

(valori espressi in migliaia di Euro)		Incrementi al			Decrementi al			31.12.2015
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	
Capitale	120	3.834	2.471	0	0	0	0	6.425
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	897	2.274	0	-535	-1.525	0	1.111
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di Fair Value	0	354	474	898	0	0	0	1.725
Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale	-124	0	0	0	124	0	0	0
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-836	-1.100	-1.079	411	1.525	0	-1.079
Totale	-4	4.250	4.119	-182	0	0	0	8.182

15.1. Classificazione delle riserve

Natura / Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	6.425		6.425	-3.834	0
Riserva sovrapprezzo azioni	1.111	A, B, C	32	0	0
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserva Fair Value	1.725		0	0	0
Altre riserve	0	A, B, C	0	0	0
Totale	9.262		6.457	-3.834	0
Quota non distribuibile	1.079				
Residua quota distribuibile	8.182				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

15.2. Capitale Sociale

Il capitale sociale è così composto:

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

Azioni/Quote	31-dic-2015 Numero	31-dic-2014 Numero	Valore nominale
Ordinarie	17.711.120	17.711.120	nessuno
Privilegiate	0	0	-
Di risparmio	0	0	-
Quote	0	0	-
Totale	17.711.120	17.711.120	

Per i movimenti di patrimonio netto avvenuti nel periodo 2013-2015 si rimanda al prospetto delle variazioni di patrimonio netto, mentre per gli eventi successivi relativi all'aumento di capitale sociale si veda la nota 30.

Alla data di redazione del presente bilancio, non esistono titoli azionari della Società detenuti dalla Società stessa o dalla Società controllata.

15.3. Riserva da sovrapprezzo azioni

Di seguito si fornisce la movimentazione della Riserva da sovrapprezzo azioni:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Saldo di apertura	2.274	773
Soci per versamenti c/capitale	0	2.274
Copertura perdite	-1.163	-773
Totale	1.111	2.274

Nell'esercizio 2015 la Riserva da sovrapprezzo azioni è stata unicamente interessata dalla diminuzione per la copertura delle perdite 2014, come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

15.4. Riserva straordinaria e altre riserve

La voce Riserva straordinaria e altre riserve, contiene la Riserva di Fair Value. Di seguito si fornisce la movimentazione della Riserva di *Fair Value*:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Saldo di apertura	828	354
Valutazione al <i>fair value</i>	898	364
Dismissione/liquidazione di partecipazioni	0	110
Totale	1.726	828

16. DEBITI COMMERCIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Debiti commerciali	165	177
Totale	165	177

I Debiti commerciali si riferiscono a fatture ricevute, da ricevere o maturate come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-15	31-dic-14
Collegio sindacale	9	10
Compensi amministratori	0	1
<i>Internal Audit / Organismo di Vigilanza</i>	12	3
Società di Revisione	2	12
Personale	32	13
Fornitori	93	60
Altri	17	78
Totale	165	177

I debiti sono valutati al loro valore nominale e scadono tutti entro i primi tre mesi del 2015.

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Imposte differite (anticipate):	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0

24.1. Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico e l'onere fiscale teorico:

Descrizione <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.079	-297
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	0	0
Oneri indeducibili	99	27
Imponibile fiscale	-980	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-270
Onere fiscale effettivo (%)		24,97%

24.2. Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.079	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	518	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-21	
Onere fiscale teorico (%)		4,82%
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	0	0
Imponibile IRAP	-582	
Deduzione personale subordinato	149	
IRAP corrente per l'esercizio		non rilevante
Onere fiscale effettivo (%)		non rilevante

24.3. Fiscalità differita/anticipata

Le imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non esiste alla data del presente bilancio la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

25. OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98

Con lettera datata 12 luglio 2013, Consob ha comunicato alla Società che in sostituzione degli obblighi di informativa mensili fissati con la nota del 27 giugno 2012, si richiede, ai sensi della norma richiamata, di integrare le relazioni finanziarie annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- la posizione finanziaria netta della Società ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori della Società (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

25.4. *Covenant, negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

Alla data della redazione del Bilancio la Società non ha *covenant, negative pledge* o altre clausole di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

25.5. Stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2015, ha esaminato e approvato il **Piano Industriale 2015-2018**.

Il Progetto Strategico del Gruppo per il periodo 2015-18 si basa sulle seguenti linee guida:

- * investire nelle più promettenti startup *internet* e *new media*, possibilmente innovative, selezionate tramite il Deal Flow e supportarle con il Programma di Accelerazione nella fase di crescita e sviluppo al fine della massimizzazione dei valori di Exit;
- * promuovere l'internazionalizzazione del Gruppo per enfatizzare le attività delle startup ed aumentarne la valorizzazione;
- * ampliare l'Ecosistema per massimizzare il supporto alle startup;
- * incrementare gli spazi per permettere ad un sempre maggior numero di startup di usufruire dei benefici di operare all'interno dell'Acceleratore e dell'Ecosistema;
- * incrementare le linee di *business* del Gruppo per una stabilizzazione e diversificazione dei ricavi ordinari, in particolare, mediante l'organizzazione di programmi di innovazione verso le Corporate.

Principali azioni realizzative sono:

- * dotare la Società di un capitale sufficiente per finanziare il processo di investimento nelle startup;
- * ampliare gli spazi dell'Acceleratore per poter ospitare un numero crescente di startup;
- * sviluppare l'area di business delle consulenze e della formazione alle imprese (anche diverse dalle startup) e a privati, in quanto attività complementari a quelle già svolte dal Gruppo;
- * completare il processo di rafforzamento organizzativo del Gruppo, anche in termini di risorse impiegate, per consentirgli di gestire un volume di investimenti più ampio rispetto a quello attuale.

La Società al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto in perdita per Euro 1.079 mila, Euro 337 mila superiore a quanto stimato per l'esercizio. Le differenze principali riguardano i ricavi da *Exit* non realizzati rispetto al budget per Euro 634 mila, compensati parzialmente dai minori *Write-off* (Euro 85 mila contro Euro 535 mila); mentre a livello di margine operativo lo stesso presenta un peggioramento di Euro 185 mila (da Euro -708 mila di budget a Euro - 998 mila effettivo), dovuto principalmente ad una riduzione dei ricavi attesi.

In particolare i minori ricavi, per Euro 616 mila, sono riconducibili a: servizi di accelerazione inferiori per circa Euro 65 mila (n. 8 startup vs n. 12 previste a budget), minori ricavi per accelerazione conto terzi per circa Euro 131 mila, ricavi inferiori nel comparto delle consulenze, per circa Euro 323 mila (per il non concretizzarsi delle due maggiori trattative), e in ultimo ricavi inferiori per la linea di business DoLab per circa Euro 97 mila.

Durante il 2015 la Società è riuscita a contenere i costi, rispetto al budget per circa Euro 183 mila.

A livello di stato patrimoniale si rileva che l'ammontare degli investimenti della Società in startup è sostanzialmente in linea con il budget, mentre è da evidenziare che gli investimenti di terzi nelle startup della Società sono superiori al piano di circa il 20%. Tale superamento dei dati pianificati denota una forte fiducia da parte dei terzi nei confronti della Società nelle sue capacità di aiutare le startup ad ottenere successo.

In ultimo si è osservato una riduzione delle disponibilità liquide per lo slittamento dell'Aumento di Capitale di Euro 1.5 milioni previsto da Piano Industriale nel II trimestre 2015, compensato in parte da minori investimenti in cespiti per Euro 350 mila per il mancato incremento degli spazi uffici ipotizzati

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

nel 2015.

26. IMPEGNI E GARANZIE

Di seguito si elencano gli impegni e garanzie della Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Tipo impegno/ garanzia	31-dic-15
Club Acceleratori	Versamento al veicolo di investimento	215
KPI6.com	Versamento startup	12
Karaoke One (Lisari srl)	Versamento startup	12
Wineowine	Versamento startup	50
Checkmoov	Versamento startup	32
Bemyguru	Versamento startup	32
Oregano	Versamento startup	34
Fairbooks	Versamento startup	32
Totale		419

27. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio 2015.

28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società sono poste in essere nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società sono sottoposte, in ossequio alla propria tradizione di adesione alle "best practice" del mercato, ad un'istruttoria, che contempla, tra l'altro:

- i) una completa e tempestiva trasmissione delle informazioni rilevanti al Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. Tale Comitato è composto esclusivamente da amministratori indipendenti, nell'esercizio delle loro funzioni si possono avvalere anche dell'ausilio di appositi esperti indipendenti;
- ii) il rilascio di un parere (vincolante o non vincolante, a seconda dei casi) prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività della Società - sono state poste in essere nel suo interesse esclusivo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

29.1. Principali operazioni concluse nel periodo

Nel corso del 2015 non sono state concluse ulteriori operazioni con parti correlate da segnalare oltre quanto riportato di seguito.

29.2. Operazioni con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2015

A prosecuzione di rapporti contrattuali in essere già nel precedente esercizio, nel corso del 2015 LVenture Group ha continuato ad intrattenere una serie di rapporti contrattuali con parti correlate (amministratori e la Controllata). Le transazioni hanno avuto principalmente ad oggetto la locazione di spazi uffici.

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

29.3. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Ricavi

Nessuna operazione che abbia generato ricavi nel 2015.

29.4. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Costi

Nessuna operazione che abbia generato costi nel 2015.

29.5. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Crediti e Debiti

Nessuna operazione che abbia generato Crediti o Debiti nel 2015.

29.6. Operazioni di natura finanziaria con entità correlate – Investimenti

Nessuna operazione che rilevante nel 2015.

Considerata la non significatività delle operazioni con parti correlate, non ne è stata data separata indicazione nei Prospetti contabili ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

29.7. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e al soggetto Revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 e 16-bis, C.c.), inclusivi degli oneri accessori o IVA.

NOME	Carica	Periodo dal / al	Scadenza		Compensi fissi	Comitati
Consiglio di Amministrazione						
Stefano Pighini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01.01.2015	Bilancio al	(a)	5.333	0
		31.12.2015	31.12.2015	(c)	14.667	0
Luigi Capello	Amministratore Delegato e	01.01.2015	Bilancio al	(a)	5.333	0
	Vice Presidente	31.12.2015	31.12.2015	(c)	38.667	0
Laura Pierallini	Consigliere	01.01.2015	Bilancio al	(a)	1.333	0
		30.04.2015	31.12.2015			
Livia Amidani Aliberti	Consigliere	01.01.2015	Bilancio al	(a)	5.333	0
		31.12.2015	31.12.2015	(c)	0	1.500
Marina Lilli	Consigliere	01.01.2015	Bilancio al	(a)	1.333	0
		30.04.2015	31.12.2015			
Paolo Cellini	Consigliere	01.01.2014	Bilancio al	(a)	1.333	0
		30.04.2015	31.12.2015			
Roberto Magnifico	Consigliere	01.01.2015	Bilancio al	(a)	5.333	0
		31.12.2015	31.12.2015	(c)	10.000	0
Maria Luisa Mosconi	Consigliere	01.05.2015	Bilancio al	(a)	4.000	0
		31.12.2015	31.12.2015	(c)	0	1.000
Micol Rigo	Consigliere	01.05.2015	Bilancio al	(a)	4.000	0
		31.12.2015	31.12.2015	(c)	0	1.000
Valerio Caracciolo	Consigliere	01.05.2015	Bilancio al	(a)	4.000	0
		31.12.2015	31.12.2015			
Collegio Sindacale						
Giovanni Rebecchini	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2015	Bilancio al	(a)	12.000	0
		31.12.2015	31.12.2015	(i)	0	
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Sindaco Effettivo	01.01.2015	Bilancio al	(a)	0	0
				(b)	8.000	
		31.12.2015	31.12.2015	(d)	8.000	
Benedetta Navarra	Sindaco Effettivo	01.01.2015	Bilancio al	(a)	6.667	4.000

BILANCIO D'ESERCIZIO NOTE ESPLICATIVE

NOME	Carica	Periodo dal / al	Scadenza	Compensi fissi	Comitati
		31.12.2015	31.12.2015	(b) 1.333 (d) 1.333	
Da LVenture Group spa				128.665	7.500
Da controllate o collegate				0	0
TOTALE				128.665	7.500

Nella colonna "Compensi fissi" sono indicati con lettera:

- (a) gli emolumenti corrisposti relativi all'esercizio 2015;
- (b) gli emolumenti corrisposti relativi all'esercizio precedente;
- (c) compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, c.c.;
- (d) sono inoltre indicati separatamente: emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti.

29.8. Operazioni intragruppo

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con la Controllata. Le operazioni compiute con essa sono sostanzialmente relative all'affitto di spazi ufficio; si riferiscono alla ordinaria gestione, e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nella tabella seguente è evidenziato, il valore delle operazioni intercorse nel 2015 con la controllata:

Società	Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
LVenture Group	Enlabs	0	25	0	0
Enlabs	LVenture Group	25	0	0	0
	Totale	25	25	0	0

30. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si dettagliano qui di seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione, al netto di IVA e spese accessorie:

Tipologia di servizio	Importo in Euro
Servizi di revisione	13.542
Altri servizi di verifica	9.514
Totale corrispettivi 2015	23.056

31. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2 febbraio 2016 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria di LVenture Group ha deliberato:

- (i) di approvare la proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 4.990.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile;
- (ii) di fissare al 31 dicembre 2016 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
 - a. definire in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale;
 - b. determinare – in conseguenza di quanto previsto sub a) – il numero delle azioni di nuova emissione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto,

- tra l'altro, al fine della fissazione di quest'ultimo, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
- c. determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2016.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI LVENTURE GROUP S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI LVENTURE GROUP AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI LVENTURE GROUP S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI LVENTURE GROUP AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Pighini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. e Francesca Bartoli, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LVenture Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:
 - ✱ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ✱ l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del d'esercizio e del Bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.
2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio ed il Bilancio consolidato:
 - a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.
3. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 23 marzo 2016



Stefano Pighini

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Francesca Bartoli

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

A photograph of a long, arched corridor with a series of white columns and arches, leading to a green door at the end. The corridor is covered by a semi-transparent grey rectangle.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

LVenture Group S.p.A.

Sede Legale via Giovanni Giolitti n. 34 - 00185 ROMA
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 6.425.392,00 suddiviso in 17.711.120 azioni
Partita IVA 0193250026 – Codice Fiscale 8102000022 – REA Roma 1356785

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2015

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, codice civile)
(importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

*** * ***

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta e su quant'altro richiesto dall'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF) e dall'art. 2429, comma 3, codice civile, tenuto conto di quanto statuito dalle Norme di comportamento del collegio sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili, e di quanto richiesto dalla Consob in materia.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società Baker Tilly Revisa S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2015 Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Al riguardo, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e siano improntate ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali anche tramite la raccolta di documentazione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

In merito all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, si fa rinvio al paragrafo 3 (Compliance) della "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari" (la "Relazione"); per parte nostra, abbiamo svolto, in data 23 novembre 2015, la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale (punto 8.c.1 del Codice) e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (punto 3.c.5 del Codice); al proposito non sono emersi rilievi da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame dei documenti aziendali e periodici incontri con i responsabili della società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, per la cui descrizione si fa rinvio al paragrafo 11 (Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) della *Relazione*, ritenendo che lo stesso sia nel complesso adeguato e funzionante; nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo constatato che la Società ha proseguito nell'implementazione del proprio sistema di controllo dei rischi nominando il Comitato Controllo e Rischi interamente composto da amministratori indipendenti.

Diamo atto che l'amministratore incaricato del Sistema dei Controlli ha presentato al Consiglio di amministrazione della Società la sua Relazione sul sistema dei Controlli interni rivolta al Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi lo scorso 14 marzo 2016, conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Dalla Relazione del Consigliere emerge una conferma dell'implementazione riscontrata verso l'adozione di un efficace sistema dei controlli e della gestione dei rischi.

Abbiamo partecipato a tre riunioni del Comitato Controlli e Rischi tenutesi nel corso dell'anno 2015. Diamo atto che il Comitato Controlli e Rischi ha presentato al Consiglio di amministrazione la propria Relazione annuale in data 23 marzo 2016, dalla quale emerge che il Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi della Società risulta adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Abbiamo mantenuto per tutto il 2015 un costante flusso informativo con il responsabile della funzione di *internal audit*, Dott. Cristiano Cavallari, incontrandolo in data 15 maggio 2015.

Diamo atto che il responsabile della funzione *internal audit* ha regolarmente predisposto le relazioni periodiche contenenti informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani per il loro contenimento, oltre ad aver verificato l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, trasmettendo tempestivamente le relazioni ai presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio sindacale.

Diamo atto che in data 18 gennaio 2016 il responsabile della funzione *internal audit* ha rilasciato la propria relazione annuale riscontrando che le procedure organizzative, gestionali e la prassi operativa sono sostanzialmente conformi alla regolamentazione di settore e che non sono emersi elementi che compromettano l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo Interno della Società.

Abbiamo tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per un reciproco scambio di informazioni: nel corso di tali riunioni non è emersa alcuna violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata la Società e non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Diamo atto che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, ha nominato un organo collegiale di vigilanza composto dall'avv.to Francesco Giusti, già organo monocratico di vigilanza, dall'avv.to Benedetta Navarra, componente il Collegio Sindacale e dal dr. Cristiano Cavallari, responsabile della funzione di *internal audit* della Emittente; la presenza di un membro del Collegio nell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ha garantito un costante flusso informativo con il Collegio Sindacale.

In data 20 febbraio 2016 l'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la propria relazione annuale evidenziando che non sono emersi eventi di rilievo da riferire nei confronti degli organi deputati; L'ODV ha raccomandato nella sua relazione l'adozione di un Modello più aggiornato con l'inserimento delle tipologie di reato recentemente introdotte dal legislatore, nonché con l'adozione delle nuove linee guida emanate da Confindustria.

Abbiamo ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale della sua indipendenza di cui all'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sulla revisione legale esaminando con la società di revisione le attività svolte e il piano di revisione; la società di revisione non ha segnalato la sussistenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che:

- la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o con società infragruppo;
- nell'anno 2015, la Società non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate, come opportunamente specificato nel Bilancio di esercizio;
- la procedura Parti Correlate è stata adottata sin dal 2013 dalla Società, la cui correttezza, procedurale e sostanziale è stata oggetto di verifica da parte del Collegio. Il Comitato Operazioni Parti Correlate è formato interamente da Consiglieri indipendenti, nella stessa composizione del Comitato Controllo e Rischi.

Ricordiamo che la assemblea straordinaria del 30 aprile 2014 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.990.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in una o più tranche, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5, dell'art. 2441, c.c.

Inoltre diamo atto che l'Assemblea della Società in data 2 febbraio 2016 ha deliberato un aumento di capitale sociale per emissione di Azioni per un controvalore massimo pari ad Euro 4.990 mila.

Trattandosi di un'offerta il cui corrispettivo massimo è inferiore a Euro 5.000 mila, non sussiste per la Società l'obbligo di pubblicazione di un Prospetto ai sensi dell'art. 34-ter, lett. c) del Regolamento Emittenti. Tuttavia, assumendo che l'aumento di capitale possa ragionevolmente dar luogo all'emissione di azioni in misura superiore al 10% delle azioni in circolazione, ai sensi dell'articolo 57 comma a) del Regolamento Emittenti la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un Prospetto informativo. Pertanto, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Emittenti la Società provvederà alla pubblicazione di un Prospetto Informativo di ammissione a negoziazione delle azioni di nuova emissione, la cui prima bozza è stata presentata in Consiglio di Amministrazione lo scorso 29 febbraio 2016.

Il Collegio ritiene che l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in ordine alle operazioni infragruppo sia adeguata, anche in relazione a quanto prescritto in materia dal Principio Contabile IAS 24 e dalla Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Il Collegio giudica adeguate le disposizioni impartite dalla Società alla sua controllata, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998; al riguardo diamo atto che la controllata si è dotata dal dicembre 2014 di organo monocratico di controllo ed è soggetta alla Revisione legale da parte del medesimo soggetto incaricato della Revisione legale di LVENTURE GROUP S.p.a.

Diamo atto di aver avuto un costante flusso informativo con l'organo monocratico della controllata, ENLABS S.r.l., e di aver avuto due incontri con lo stesso, in data 29 gennaio e 9 ottobre 2015.

Abbiamo verificato la Relazione al bilancio 2015 dell'organo di controllo della controllata, non riscontrando alcuna informativa da sottoporre alla Vostra attenzione.

Abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile e ha espresso parere favorevole alla nomina della composizione collegiale del Comitato Controlli e Rischi.

Il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte nel corso dell'esercizio e ha partecipato a tutte le 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non ha messo in luce omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli azionisti e al Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta una perdita di esercizio pari a K Euro 1.079, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea.

La perdita in parola è essenzialmente riconducibile alla natura dell'attività svolta dalla Società, in cui la manifestazione dei ricavi ha un orizzonte temporale pluriennale.

La Relazione degli Amministratori sulla Gestione e i Prospetti contabili al 31 dicembre 2015, corredati con i relativi allegati e con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società, sono stati trasmessi al Collegio Sindacale al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo u.s., che li ha approvati in tale data.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione. Diamo atto che in sede di formazione del bilancio sono stati applicati i Principi contabili internazionali IFRS 7 e 13 in merito alle valutazioni delle partecipate, seguendo le indicazioni della Società di Revisione. Diamo altresì atto che, a fronte delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, la società ha assoggettato a verifica (*impairment test*) il valore iscritto in bilancio, in conformità al Principio contabile IAS 36.

La Società di revisione ha emesso in data 6 aprile 2016 la Relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato di gruppo, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, dalle quali non emergono rilievi. Il Collegio dichiara di aver inoltre ricevuto la relazione illustrativa di cui all'articolo 19, comma 3, del già citato D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale – a conclusione del suo esame – esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 così come predisposto dagli Amministratori e Vi invita a deliberare in merito alla copertura delle perdite.

Roma, 7 aprile 2016

Il Presidente - Giovanni Rebecchini

Il Sindaco effettivo - Giovanni Crostarosa Guicciardi

Il Sindaco effettivo – Benedetta Navarra

The background image shows a perspective view of a long, covered walkway. On the left, there is a low wall and a series of arches supported by columns. The floor is made of light-colored stone tiles. At the end of the walkway, there is a green door. The right side of the image is a solid grey vertical bar.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della
LVENTURE GROUP S.P.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LVenture Group S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LVenture Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della LVenture Group S.p.A., con il bilancio d'esercizio della LVenture Group S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della LVenture Group S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Nicola Fiore
Socio Amministratore

GLOSSARIO

GLOSSARIO

Amministratore incaricato del controllo e gestione rischi: l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui al punto 11.1).

Business Angel: è un investitore informale nel capitale di rischio di imprese. L'aggettivo "informale" contrappone tale figura agli investitori nel capitale di rischio di tipo "formale", ossia coloro che adottano un approccio di analisi formale agli investimenti nell'equity, quali i fondi d'investimento chiusi, più propriamente i fondi di venture capital e private equity.

c.c.: il codice civile.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 al quale LVenture Group ha aderito, e da ultimo aggiornato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Exit: è il momento in cui LVenture Group esce dall'investimento nella startup tramite vendita della partecipazione.

Gruppo: collettivamente, alla data della Relazione, LVenture Group e EnLabs S.r.l., unica società controllata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..

Modello: il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Parti Correlate: i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento Parti Correlate.

Post Money: è la valutazione del 100% del capitale proprio di una Startup (azioni o quote) utilizzata per calcolare la percentuale del capitale acquisita da chi entra nel capitale della Startup apportando nuovi mezzi finanziari mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale. La Post-money può essere calcolata a partire dalla valutazione Pre-Money aggiungendovi l'importo dell'aumento di capitale, ovvero dividendo l'ammontare dell'aumento di capitale per la percentuale del capitale ottenuta con la sottoscrizione dello stesso.

Pre Money: è la valutazione del 100% del capitale proprio di una Startup (azioni o quote) prima dell'apporto di nuovi mezzi finanziari. La Pre-money può servire da base per la determinazione della Post-money, ovvero può essere calcolata implicitamente sottraendo dalla valutazione Post-money l'ammontare dell'aumento di capitale.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate;

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Strumenti Finanziari Partecipativi o SFP: con tale termine si intendono sia gli strumenti emessi ai sensi del D.lgs. 179/2012 e dell'art. 2346, 6° comma, del Codice Civile, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea della società, sia ogni altro finanziamento

GLOSSARIO

che associ anche diritti di conversione in capitale ai sensi degli articoli 2467, c.c., 2483, c.c. e 2420-bis, c.c..

Seed Capital: si intende l'attività di investimento finanziario nelle fasi di studio, costituzione e inizio di una nuova impresa, con potenzialità di crescita non ancora valutabili compiutamente, impegni finanziari usualmente contenuti e destinati a coprire le spese operative iniziali necessarie allo svolgimento delle fasi di ricerca e sviluppo per la configurazione dei prodotti o dei servizi che costituiranno l'oggetto del progetto d'impresa, che a quel punto sarà in grado di attirare l'attenzione dei fondi di venture capital (il micro seed si ha quando l'apporto è molto contenuto, e volto sostanzialmente alla copertura dei minimi costi di studio e configurazione dell'iniziativa); il rischio di investimento è molto elevato, ma l'apporto medio risulta assai contenuto, e quindi tale rischio risulta gestibile in un'ottica di portafoglio di investimenti.

Sistema CIGR: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sito Internet: il sito internet di LVenture Group S.p.A. - www.lventuregroup.com.

Società: LVenture Group S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Venture Capital: si intende l'attività di investimento finanziario istituzionale, nelle fasi di avvio e sviluppo di una nuova impresa con potenzialità di forte crescita nel medio-lungo termine e, a fronte di questa, con assunzione di un rischio elevato di investimento.

ZMV: Zernike Meta Venture S.p.A. (interamente controllata da Meta Group S.r.l.), è una società specializzata in finanziamenti volti all'innovazione ed alla creazione di nuove imprese.



A photograph of a long, arched corridor with a green door at the end. The corridor is made of light-colored stone or concrete. The arches are supported by columns. The floor is made of large, light-colored tiles. The walls are made of light-colored stone or concrete. The ceiling is made of light-colored stone or concrete. The lighting is bright and even. The overall atmosphere is clean and modern.

LVenture Group*

CAPITAL FOR GROWTH

